Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 9 giugno 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 3291 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

OLTRE LA CRISI

Si dice che in forza del rapporto tra cause ed effetti, la prima conseguenza del voto di ieri notte alla Camera sarà la ripresa delle trattative per l'unificazione socialista. Infatti Nenni e Saragat si sono di nuovo stretta la mano, dando ostentatamente al loro incontro personale un significato politico. Ma non è detto che ciò che si è visto al primo momento, in un tumultuoso quadro di vita parlamentare, in cui istinti vendicativi e risentimenti ribollivano soverchiando la logica e il buonsenso, raggiungerà la realizzazione. Noi ne dubitiamo fortemente.

Non si può negare che il voto accentuatamente polemico dei deputati neofascisti continuerà a determinare forti reazioni tra i partiti minori e le sinistre, favorendo accostamenti che sino alla caduta del Ministero Segni si potevano considerare definitivamente tramontati. Certi, poi, si deve essere di un'accentuazione polemica da parte di quelle correnti cui aderisce gran parte della «intellighentzia» sinistrorsa, le quali andavano rinverdendo con sommo zelo, la vecchia risecchita pianta del più banale anticlericalismo. Se il parlare di monopolio clericale nella vita pubblica italiana era già diventato un *leit-motiv* delle discussioni politiche sul finire del passato Governo, e di tale *leit-motiv* risultavano pieni sino alla noia giornali, riviste di cultura e rotocalchi di sinistra, da quelli di rigorosa osservanza comunista a quelli al servizio dei partiti minori, adesso dovremo sorbirci una vasta fragorosa orchestrazione a base di *slogans* contro il Governo clerico-monarco-fascista, assurdamente accusato di una alleanza che non trova giustificazione nè nelle idee, nè nei fatti della più temeraria tecnica parlamentare. Nel difendere l'integrità del suo programma democristiano, nel respingere la qualificazione dei voti non questuati, anzi addirittura disdegnati, l'on. Zoli ha voluto essere sincero sino all'ingenuità. E questo dovrebbe bastare a illuminare quanto di artificioso emerge dalle scalmane polemiche del neo-anticlericalismo venuto improvvisamente di moda fra tanta gente e tante sottocorrenti politiche che sino a poco tempo fa convivevano beatamente nei feudi del partito democratico cristiano.

La stretta di mano tra Nenni e Saragat dovrebbe essere una specie di edizione riveduta e corretta del famoso incontro di Pralognan. Ma cerchiamo di vedere un po' più in là delle apparenze. Forse che i voti del Senato e della Camera hanno mutato le posizioni ideologiche e tattiche delle tre correnti marxiste, direttamente o indirettamente interessate alla fusione socialista?

L'on. Saragat, punto sul vivo dalla bonaria ironia zoliana, ha dato prova di saper essere un uomo di forti reazioni. Parole grosse come quelle che abbiamo letto nei giorni scorsi sulle colonne del suo organo personale non ci sono mai venute sotto gli occhi nemmeno scorrendo l'«Unità». Ma le parole grosse non fanno politica, anzi il suo contrario. I risentimenti non potranno mai portare il *leader* socialdemocratico dall'atlantismo al neutralismo filo-kruscieviano, dal culto della libertà al mito della dittatura del proletariato, se non a prezzo di squalificarsi nell'ideologia. Un conto è votare contro un governo e dire peste e corna del suo capo, e un conto assai diverso mutare la base ideologica di un partito il quale è nato proprio per rivendicarla contro le deviazioni filocomuniste del massimalismo socialista.

D'altro canto Nenni — che oltre tutto è sempre più il *leader* di un partito che non gli obbedisce in quanto l'apparato di questo è, come si vide a Venezia, al servizio del criptocomunismo pertiniano — ha trovato proprio nelle recenti vicende parlamentari più di una ragione per non venir meno ai suoi impegni di intesa tattica e strategica con i comunisti.

I toni flebili adottati da Togliatti nel suo discorso alla Camera tendevano soprattutto a convogliare, diremo così, sentimentalmente le varie correnti socialiste al suo mulino. Ma noi sappiamo fin troppo bene che genere di grano macinano le mole del mulino di Togliatti. Il *leader* delle Botteghe Oscure è il più riuscito modello di comunista fedele agli ordini del Cremlino. Togliatti non vede un centimetro più in là del giuoco russo. E' un fanatico freddo dell'imperialismo comunista. Chi lo ha alleato, lo ha fatalmente padrone. La chiave della servitù senza possibilità di affiancamento di Nenni al comunismo è qui. E' una chiave che non potrà mai aprire la porta dell'unificazione socialista anche se i missini — colpiti da una paradossale forma di masochismo politico — continuassero a votare per un governo il cui capo li respinge con la frusta della più dura polemica.

Si suoi dire che un governo si qualifica con i voti che riceve, in quanto sono i voti che lo fanno vivere. E perchè non dovrebbe, invece, essere un po' vero il contrario, e cioè che sono i gruppi parlamentari che si qualificano in quanto aderendo a un programma governativo diverso dal proprio rettificano inevitabilmente la loro posizione ideologica? La verità è che nelle manovre parlamentari l'«*entre-aide*», o aiuto reciproco che dir si voglia, è esistito sino dai tempi del Senato repubblicano di Roma, per cui ci sembra che non sia proprio il caso di menare tanto scalpore perchè i figli nostalgici di un passato, che ormai dorme nei sepolcreti dei fatti politici superati, ed è perciò definitivamente fuori dell'attualità, hanno sciupato tante parole e tanti gesti per dare una giustificazione al loro voto. Il fascismo fu soprattutto un fatto storico-politico legato alla personalità di Mussolini. Può esistere oggi? Pure animati dalla migliore buona volontà di voler dare ragione a chi ne vede il minaccioso spettro all'orizzonte non riusciamo a rispondere affermativamente. Troviamo strano che non se ne veda invece il residuo inevitabilmente caricaturale come capitò ai fiorentini dopo l'esperimento della dittatura di Gerolamo Savonarola.

Ben altra immagine noi vediamo all'orizzonte: non uno spettro, ma un'immagine viva. Vediamo il comunismo dei signori Kruscev e Bulganin, non meno pericoloso di quello di Stalin; vediamo un altro comunismo che interessa più direttamente noi italiani: quello della «scuola di Brioni», dove ogni tanto i nostri socialcomunisti accorrono ansiosi di apprendere la via infallibile che può menare al socialismo e il modo sicuro di regalare agli italiani un regime socialmente e democraticamente felice come quello che Tito e i suoi Kardelj hanno elargito ai popoli jugoslavi. Ecco quello che vediamo fuori dei quintoni parlamentari dove lo spettacolo e le sue emozionanti vicende spesso tolgono al pubblico troppo selezionato che lo segue, il senso della realtà.

Che cosa farà l'on. Zoli? Resterà al Governo oppure cederà alle premure e pressioni sotterranee degli ex-amici oppositori, ciascuno dei quali vuole una cosa, ma tutti insieme il nulla? Comunque sia, abbiamo voluto puntualizzare alcune verità che stanno sicuramente al disopra di questa e delle future crisi, se ci saranno. La salvezza dell'Italia poggia sull'atlantismo nella politica estera e sull'anticomunismo nella politica interna. L'uno e l'altro sono garanzia di costume democratico e difesa della libertà. Il confine che chiude questo mondo civile non si trova nè a destra, nè a sinistra. C'è chi vi si è messo a cavallo e non vuole decidersi al salto indietro. Alludiamo all'on. Nenni, che nuovamente fa gli occhi di triglia a Saragat.

Ma dovrà proprio il popolo italiano restare in eterna estenuante attesa di un fatto politico che non si concluderà mai? Dovremo andare alle prossime elezioni con il problema di una unificazione socialista impossibile, mentre tanti altri problemi sociali, economici, politici e morali impendono sulla coscienza e la vita stessa della Nazione? Ecco l'interrogativo del nostro immediato avvenire. Auguriamoci che Zoli, o chi per lui, se ne renda conto e abbia tanta autorità per aprire gli occhi al Parlamento e ai partiti che, purtroppo, lo tiranneggiano.

Ministro inglese a Roma

Roma, 8

Proveniente in volo da Parigi, è giunto oggi a Roma il Ministro del Commercio britannico sir David Eccles. La visita ha uno scopo informativo in relazione alla creazione del Mercato comune europeo e alla proposta britannica di costituire contemporaneamente una zona di libero scambio. Eccles avrà colloqui con Pella e con il Ministro del Commercio estero prof. Carli.

RISCONTRATO DA GRONCHI UN GROSSO ERRORE NELLO SCRUTINIO DEI VOTI DELLA CAMERA PER LA FIDUCIA

ZOLI DI FRONTE A UN GRAVE DILEMMA: DIMETTERSI O ACCETTARE I VOTI DEL MSI

Senza i suffragi dell'estrema destra il Governo non ha raggiunto il «quorum» di maggioranza
Fanfani lascia arbitro della situazione il Presidente del Consiglio - Domani o martedì la decisione

Roma, 8

Le previsioni non sono più possibili nella vita politica italiana. Questa stranissima crisi le ha dimostrato con le sue drammatiche altalene di entusiasmi e di pessimismi, di euforie e di allarmismi. Soltanto la notte scorsa — o più propriamente stamattina — il sen. Zoli usciva dal palazzo di Montecitorio dichiarando di aver ricevuto l'investitura dal Parlamento (ed era andato a festeggiare l'evento con alcuni Ministri del suo Governo in un ristorante aperto fino a tardissima ora), e nel giro di poche ore la situazione è ripiombata nel caos. Colpa della matematica che, dopotutto, dicono, non è una opinione. Cosicchè adesso che i due rami del Parlamento gli hanno concesso la fiducia, siamo al punto di non sapere se il paese abbia o no un Governo. A questo risultato è giunto il sen. Zoli il quale — è opinione comune degli osservatori politici — non ha davvero vinto la sua battaglia: voleva dividere le forze socialiste da quelle comuniste e non c'è riuscito; voleva separare i monarchici dai missini e non c'ha fatta. Ed ora non sa se dovrà dimettersi, come ha solennemente promesso nell'aula di Montecitorio, o accettare la investitura.

Sorvoleremo sul punto di vista espresso dalla quasi totalità degli ambienti politici sul voto notturno; sorvoleremo sugli atteggiamenti assunti dalla stampa. La cronaca di una giornata che doveva essere delle più calme e riposanti, si è rivelata al contrario la più drammatica e confusa non solo dall'inizio della crisi ma dall'avvento della Repubblica. E' un indice sufficiente, questo, della situazione e vale più di qualsiasi commento.

Dunque, che le cose si mettessero per il peggio, lo si è cominciato ad intuire fin dalle prime ore del mattino, quando rifacendo i conteggi della votazione notturna, ci si accorgeva che qualche cosa non andava, che doveva esserci un errore, fatto già di per se stesso insolito e grave nelle faccende di un Parlamento. Non si può dire chi per primo si sia accorto di questo errore. Sembra sia stato lo stesso Capo dello Stato, al quale i verbali della votazione erano stati portati nella nottata stessa, e che contemporaneamente se ne sia accorto anche il vicepresidente comunista della Camera D'Onofrio. Si trattava di una strana annotazione di astensione di un comunista e di un missino. Il verbale registrava il comunista Annigoni ed il missino Anfuso come astenuti, mentre i due parlamentari avevano regolarmente e chiaramente votato contro («Il gruppo faccia quello che vuole — aveva detto Anfuso — io voto contro»). E poichè alla Camera l'astensione equivale ad una assenza vera e propria, il voto fa automaticamente salire il «quorum» richiesto per la maggioranza. E' evidente quindi la importanza del fatto: Annigoni e Anfuso con il loro voto contrario spostano i votanti da 560 a 562 e di conseguenza il «quorum» di maggioranza da 281 a 282. Dato che i voti favorevoli sono stati 305, se si detraggono, come Zoli detrae, i 24 voti dei missini, si ha un voto di meno della maggioranza, cioè 281 anzichè 282. Il Governo, perciò, essendosi rivelati i voti dei missini determinanti, deve dimettersi.

Come poteva essere stato commesso l'errore? Dicono che nella fretta di consegnare i risultati, i quattro verbali di votazione non siano stati bene controllati e, per una fatalità, è stato fatto il conteggio proprio sul verbale del segretario on. Longoni, nel quale c'erano appunto i due errori.

Stamattina per tempo nello ufficio dei segretari della Camera si rifacevano attentamente i conti e l'errore risultava palese: Annigoni e Anfuso avevano votato «no». Subito si intrecciavano telefonate tra le Presidenza della Camera e il Viminale; Zoli veniva messo al corrente dell'errore; i Ministri mostravano una notevole eccitazione. A mezzogiorno Zoli si recava al Quirinale e il colloquio che aveva con l'on. Gronchi si protraeva per oltre un'ora. Sul piano politico, l'errore non poteva più essere ignorato, ragion per cui la votazione andava modificata in questo senso: presenti 571, votanti 562, maggioranza richiesta 282, favorevoli 305 contrari 257, astenuti 9. Zoli, detraendo i voti dei missini, non può più contare sulla maggioranza avendo un voto meno di quanti gliene occorrerebbero. Questa è la realtà.

Dal Quirinale il sen. Zoli, mentre la tensione degli animi aumentava è corso di nuovo al Viminale, e convocava alcuni Ministri (Pella, Gava, Bo, Angelini, Gonella e Tamboroni) con i quali esaminava la situazione imbarazzante nella quale il Governo è venuto a trovarsi. Poi, mentre ancora i Ministri discutevano tra di loro e manifestavano gravi perplessità, arrivava all'improvviso anche Fanfani, il quale si appartava con Zoli ed aveva con lui un animato colloquio. Sembra che alla fine, però, il segretario della DC gli abbia confermato di lasciarlo arbitro della situazione, libero di scegliere la soluzione che gli fosse apparsa la migliore.

I Ministri convocati da Zoli uscivano dal Viminale soltanto dopo le ore 15 (vi erano entrati alle 13), piuttosto scuri in volto. Ma ai giornalisti si diceva che il Governo doveva ancora ricevere notizie ufficiali. Zoli, contrariato e nervoso si limitava a salutare i giornalisti con un secco: «Buon appetito». Un cronista politico di un giornale di sinistra tentava di insistere per avere una dichiarazione, ma provocava uno scatto di quelli che nel Presidente del Consiglio da qualche tempo sono diventati alquanto frequenti. Comunque, si poteva egualmente sapere da indiscrezioni che nel corso di quella specie di Consiglio di Ministri ristretto si era esaminato il da farsi e che la discussione aveva trovato Gonella, Angelini e Bo nettamente per la inevitabilità delle dimissioni immediate, mentre gli altri sostenevano che nessuna comunicazione ufficiale dell'errore era stata fatta, che il Governo in fondo la maggioranza ce l'aveva e non poteva dimettersi, se prima la Camera non comunicava in via ufficiale l'esistenza di quel famoso sbaglio. Naturalmente, non ci si metteva d'accordo.

E' stato poco dopo che le edizioni pomeridiane dei giornali romani annunciavano che il Governo era caduto. Ma si trattava di voci raccolte affrettatamente in una situazione di massiccia confusione. Si diceva che alle 20 si sarebbe riunito il Consiglio dei Ministri e che quella riunione avrebbe segnato la fine del Gabinetto Zoli. Si assicurava che stasera stessa Zoli sarebbe tornato al Quirinale per rassegnare il mandato. L'attesa s'è andata facendo vivissima, l'atmosfera sempre più tesa. I corridoi di Montecitorio pullulavano di deputati che avevano rinunciato alla fine di settimana fuori della capitale, di giornalisti in cerca di qualche notizia certa. L'organo ufficiale del MSI, «Il Secolo», usciva in edizione straordinaria annunciando le dimissioni di «ora in ora»; e intanto nei circoli vicini alla direzione missina si cominciava a parlare di propositi di aprire una inchiesta parlamentare su questa faccenda dei «voti missini non richiesti». Michelini affermava in proposito che tale inchiesta avrebbe dimostrato che le affermazioni di Fanfani come quelle di Zoli non rispondono a verità. Un'altra inchiesta veniva poi proposta dal socialdemocratico Vigorelli a proposito di certe affermazioni di Zoli in Senato relative alle nomine dei collocatori comunali.

Subito dopo veniva fuori che il MSI avrebbe votato contro i bilanci. Non meno interessante appariva una dichiarazione di Saragat, il quale osservava che se questo Governo cadrà, non si potrà andare incontro che ad un Governo d'affari, caso, questo, nel quale sarebbe difficile alla socialdemocrazia, così come agli altri partiti democratici, sottrarsi al dovere di appoggiare una siffatta formazione.

A metà pomeriggio, il Consiglio dei Ministri veniva ufficialmente convocato, ma un paio d'ore più tardi altrettanto ufficialmente veniva rinviato. Qualcuno affermava che Zoli aveva deciso così, avendo trovato una sua particolare soluzione al problema, considerando cioè come valido lo scarto tra i voti favorevoli e quelli contrari, senza tener conto del «quorum» di maggioranza richiesto. In effetti, le cose stavano in modo diverso. Leone, andato fuori Roma, aveva ricevuto da Zoli un telegramma, con cui gli si chiedevano notizie ufficiali circa i famosi errori. Leone rispondeva non essere in grado, naturalmente, di fornire precisazioni ufficiali sulla rettifica o meno dei verbali, in quanto sulla delicata materia avrebbe dovuto discutere e decidere l'ufficio di Presidenza della Camera, convocato per lunedì mattina, e soltanto dopo questa riunione, potranno essere fornite al Governo notizie precise.

Ogni decisione, dunque, è rimandata a lunedì sera o a martedì mattina al massimo. Ma — si badi bene — è un rinvio del tutto formale di una decisione che pare essere inevitabile, poichè dal punto di vista politico la situazione ormai dovrebbe apparire sufficientemente chiara: o mantenere l'impegno assunto in aula e dimettersi, o rimanere al Governo accettando lo inevitabile appoggio dei missini, i quali, poi, bisognerà vedere se e fino a quando saranno disposti a continuare a concederlo una volta ottenuto «a dispetto» ciò che volevano.

La situazione

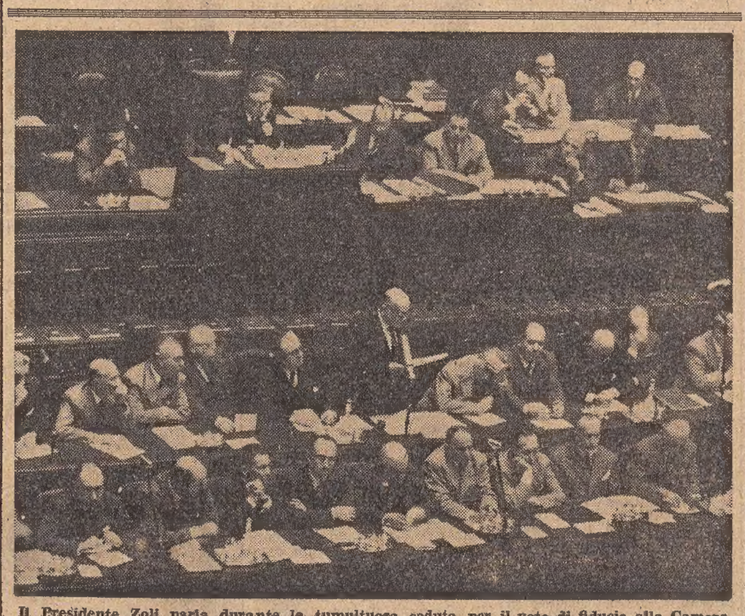
Se quella di ieri era stata una giornata drammatica, quella di oggi è stata una giornata «gialla» piena di colloqui concitati, edizioni straordinarie e voci. Dalle due alle dieci del mattino il sen. Zoli ha creduto di avere avuto la maggioranza; poi s'è reso conto del contrario. La comunicazione ufficiale però si avrà martedì e la situazione è quindi «congelata» fino a quel momento. Che l'errore nel computo dei voti sia avvenuto non è sorprendente quando si pensi alla confusione che ha dominato la seduta di ieri notte.

Martedì dopo la comunicazione ufficiale Zoli deciderà se dimettersi o no; Fanfani l'ha lasciato arbitro di decidere, anzi ha affermato che la decisione spetta al Presidente del Consiglio.

I casi sono due, Zoli non si considera in minoranza, ricorrendo ad un cavillo, e cioè affermando di non avere mai avuto l'intenzione di affiancare i voti missini ma semplicemente di «non considerarli». In questo caso si riserverebbe una specie di controprova chiedendo la fiducia alle Camere su di un disegno di legge impegnativo (l'esercizio provvisorio del bilancio, per esempio). Oppure Zoli si considera in minoranza e si dimette; allora le prospettive sono per un nuovo monocolore «scolorito» guidato cioè da un uomo meno qualificato, con appoggi preventivamente concordati con gli ex alleati di centro e qualche altro partito, oppure, meglio ancora, per un Governo d'affari che dovrebbe pensare all'ordinaria amministrazione in attesa delle elezioni (forse anticipate). Un Governo simile sarebbe guidato, si dice da qualcuno, da Merzagora.

La situazione è confusa oltre ogni dire e tale da avere ripercussioni piuttosto sensibili su almeno tre partiti: la DC, dove s'accrescono i contrasti di vedute, il PSI dove Nenni è chiaramente prigioniero dei suoi avversari, il MSI dove la decisione di votare a favore di Zoli ha sollevato ieri contrasti.

E' un periodo denso di incognite, e con prospettive incerte, quello che attraversiamo. I partiti più che agli interessi del paese mostrano di pensare soprattutto ai loro interessi elettorali. Quel che accade non giova al prestigio della nostra giovane democrazia e delle sue istituzioni. L'opinione pubblica è sconcertata e sorpresa per quel che accade. Sarebbe ora che i politici se ne rendessero conto.



Il Presidente Zoli parla durante la tumultuosa seduta per il voto di fiducia alla Camera

NUOVO COLPO DI SCENA NELLA CRISI FRANCESE

I democristiani rifiutano di partecipare al Governo

Si è avuta così una inaspettata battuta d'arresto e tutto è da rifare per Bourges-Maunoury: ma il giovane designato non rinuncia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 8

Ieri si era avuto il colpo di scena dell'inaspettata decisione della partecipazione socialista all'eventuale Governo di Bourges Maunoury, oggi se ne ha un altro, altrettanto inaspettato: la non partecipazione dei democristiani. Sino a ieri, essi avevano affermato che, se partecipavano i socialisti, avrebbero partecipato anche loro. Nello spazio di ventiquattr'ore, hanno mutato parere. Con 26 voti contro 16, hanno respinto l'offerta di partecipazione, obiettando che il Governo che formerebbe Bourges-Maunoury non sarebbe in primo luogo lo auspicato Governo di grande coalizione, che vada dai socialisti ai moderati, e, in secondo luogo, esso desterebbe un'impressione di poca solidità e di poca durabilità.

Abbiamo così il primo colpo di arresto. E, forse, c'è da attendersi qualche altro da parte dei gollisti. Un'indiscrezione ha fatto sapere che, nelle consultazioni avute con i dirigenti gollisti, Bourges-Maunoury non ha voluto accogliere la loro proposta di rinviare la discussione parlamentare sul trattato per il Mercato comune, in modo da evitare per il momento la sua ratifica. La ripulsa di Bourges-Maunoury ha indisposto i gollisti e non sorprenderebbe se domani si verrà a sapere che pure loro non intendono partecipare al Governo del leader radicale. Anche l'U. D. S. R. esita. In quanto ai moderati, essi non si pronunciano chiaramente, nè prendono impegni per domani.

All'ottimismo un po' prematuro di ieri, è quindi succeduto oggi un po' di pessimismo. I giornali stamani avevano già fatto i pronostici sulla assegnazione dei portafogli: chi vedeva nuovamente agli Esteri Pineau, chi ad Algeri ancora Lacoste. Altri parlavano dell'intenzione di Bourges di nominare ad Algeri al posto d'un Ministro un generale, in modo da sottolineare la volontà di andare sino in fondo. Naturalmente, vi erano portafogli affidati a democristiani ed a gollisti. Ma dopo la doccia della decisione democristiana, tutte le previsioni vanno modificate.

Non sembra però che il giovane «Presidente designato» si faccia scoraggiare dalle prime difficoltà. Si dice che l'ambizione lo spinga a riuscire ad ogni costo, anche se dovesse costituire un Governo di transizione, che duri un mese o che serva al massimo a coprire il periodo delle vacanze per poi vedere il potere a una formazione ministeriale di maggiore consistenza. In tal caso, dopo l'annuncio che Coty farebbe martedì dell'accettazione delle dimissioni del Governo di Mollet, Bourges-Maunoury si presenterebbe mercoledì all'Assemblea per l'investitura. Si tratterebbe di un'investitura piuttosto scarsa, comunque favorevole alle moderate esigenze del richiedente.

Intanto, nel campo radicale il tentativo di Bourges-Maunoury ha sollevato le reazioni dei fedeli di Mendès France, i quali stanno agitandosi per far convocare l'assemblea generale per il 12 corrente o almeno il comitato esecutivo per il 14. Corre voce che Mendès France voglia compiere il gesto spettacolare di dimettersi dal partito. Egli chiederebbe ai «giovani turchi» che gli sono rimasti accanto, di rimanervi. Ma pare che i suoi giovani amici non la pensino allo stesso modo e che vogliano anche essi uscire dal partito radicale, che si è mostrato tetragono ad ogni trasformazione, e fondare un altro partito, che sia più a sinistra.

Una notizia, sia pure da tempo attesa, non ha mancato di provocare una certa sorpresa. Si è avuta stasera conferma ufficiale che sono stati stabiliti dei contatti tra le banche francesi ed egiziane per regolare le modalità del passaggio dei piroscafi francesi attraverso il Canale di Suez. Il Governo di Parigi ha quindi posto fine al boicottaggio del Canale, sul quale Guy Mollet aveva tanto insistito. I diritti di pedaggio sarebbero pagati dalla Francia in lire sterline. Con quest'ultima decisione si può considerare in lenta liquidazione la politica di intransigenza inaugurata da Guy Mollet.

Bonaventura Caloro

La visita in Finlandia di Kruscev e Bulganin

Helsinki, 8

La terza giornata dei dirigenti sovietici in Finlandia ha avuto inizio stamane, a tarda ora, con una breve crociera, durata due ore e mezzo, lungo l'arcipelago di Helsinki, a bordo del vapore finlandese «Ariadne». Bulganin e Kruscev e gli altri membri della delegazione sovietica sono stati accompagnati dal Presidente Kekkonen e da altri dirigenti finlandesi. Una visita ad alcuni cantieri navali finlandesi, prevista in programma, è stata annullata, senza che ne sia stata fornita una spiegazione ufficiale. Tuttavia, a quanto si dichiara da fonte non ufficiale, i dirigenti sovietici si sarebbero dichiarati stanchi, essendo terminato a tarda ora, la notte scorsa, il ricevimento offerto in loro onore dal Presidente Kekkonen.

Dopo la breve crociera di stamane, i due statisti sovietici hanno partecipato nel pomeriggio ad un ricevimento organizzato dall'Associazione d'amicizia finno-sovietica. Durante il ricevimento ha pronunciato un discorso (il primo dopo il suo arrivo in Finlandia) il primo segretario del PCUS Kruscev, il quale ha sottolineato l'importanza delle buone relazioni tra la Finlandia e l'Unione Sovietica ed ha detto che la Russia desidera un riavvicinamento con i paesi scandinavi. L'URSS — egli ha aggiunto — lavora per il mantenimento della pace e per la sicurezza del mondo, mentre una diversa politica viene attuata dalle «potenze imperialiste».

«Kruscev ha detto tra l'altro: «Noi pensiamo che l'amicizia sovieto-finlandese superi il quadro delle nostre relazioni e acquisti una importanza internazionale, poichè essa costituisce una testimonianza convincente della possibilità di stabilire buone relazioni tra Stati a diverso sistema sociale».

Dopo aver dichiarato che la «esportazione» del comunismo con la quale si cerca di intimidire certe persone in vari paesi è una invenzione di coloro che temono la pace e l'amicizia tra i popoli, Kruscev ha così proseguito: «Se la pace è minacciata, ciò avviene a causa delle armi atomiche e delle basi militari in territorio straniero. L'URSS non crea basi all'estero ed ha soppresso quella di Porkkala in Finlandia. Noi raccomandiamo agli altri paesi di seguire questo esempio e allora il mondo conoscerà una maggiore fiducia e i popoli respireranno più liberamente. Liberati dal peso degli armamenti e dalla paura della guerra».

Kruscev ha quindi reso omaggio alla «politica di pace e di neutralità della Finlandia e alla sua lotta per la pace, che esercita una felice influenza nell'Europa settentrionale». Tuttavia egli ha aggiunto «noi non possiamo non vedere che certi vicini nordici della Finlandia sono trascinati nella politica aggressiva degli imperialisti attraverso la loro partecipazione a diversi blocchi militari. Noi cerchiamo di dissuaderli dal commettere simili atti irragionevoli». In precedenza Kruscev aveva dichiarato di auspicare che la regione del Baltico divenga un'area di pace permanente.

LO STRANO «WEEK-END» DEL DELEGATO AMERICANO

Hanno irritato i britannici i colloqui di Stassen con Zorin

Più lunghe del previsto le discussioni fra gli alleati occidentali sulla proposta di Washington per il disarmo - Il ruolo di Bonn

Londra, 8

Harold Stassen, delegato americano alla Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, è partito oggi per gli Stati Uniti. Conta di rientrare a Londra per la riunione di mercoledì della Sottocommissione ed il suo viaggio, si dice, ha questa volta un carattere privato: Stassen si ripromette di assistere cioè alla cerimonia della laurea di suo figlio, all'Università di Virginia. Si sa, comunque, che egli approfitterà del «week-end» in America, per discutere con Eisenhower, Dulles e altri alti funzionari americani le questioni del disarmo.

Stassen avrebbe dovuto partire ieri sera, ma all'ultimo momento ha rinviato la partenza di un giorno dando luogo a molte supposizioni. A Londra è diffusa una certa perplessità sul progresso degli avvenimenti alla Sottocommissione per il disarmo. Quando Stassen giunse dagli Stati Uniti recando con sè il nuovo piano americano, nessuno avrebbe pensato che sarebbero trascorsi molti giorni senza che di questo piano si facesse parola alla Sottocommissione.

Immediatamente egli iniziò consultazioni con le altre delegazioni occidentali e si recò a Parigi per discutere il piano con l'organizzazione atlantica e negli ultimi giorni si è recato personalmente in molte Ambasciate alleate a Londra (giovedì è stato ricevuto dall'Ambasciatore d'Italia conte Zoppi), certamente per mettere al corrente i vari paesi sui dettagli del progetto.

Parallelamente, sembra abbia svolto anche un'altra attività, in maniera più riservata: avrebbe cioè avuto una serie di incontri a due con il delegato sovietico Zorin. Tali incontri avrebbero provocato una formale protesta anglo-francese — ma soprattutto inglese — e ciò spiegherebbe il malumore dei vari interventi del comandante Noble nelle ultime sedute della sottocommissione.

La domanda che molti si pongono oggi è dunque la seguente: è successo qualcosa che ha fermato un processo che sembrava ottimisticamente avviato? La risposta che viene generalmente data è la seguente: le discussioni con i paesi alleati ed interessati — e soprattutto con la Germania — sono più lunghe e difficili del previsto. Nè bisogna dimenticare, si aggiunge, che vi è stata nel frattempo una visita di Adenauer a Washington: il Cancelliere tedesco preferirebbe che nulla accadesse prima delle prossime elezioni nella Germania occidentale. Se si vuole includere nei primi risultati dei lavori per il disarmo l'ispezione aerea, occorre il consenso dei paesi che si debbono ispezionare, tra cui la Repubblica di Bonn. Questa obietterebbe il sorvolo del suo territorio finchè la Germania restasse divisa. Di qui le difficoltà sorte, che avrebbero, oltre tutto, risvegliato in alcuni ambienti americani, specie militari, una ostilità ai vari progetti, che sembrava superata al momento della partenza di Stassen per l'Europa.

L'atteggiamento di resistenza inglese sarebbe poi dettato sia dal desiderio di Macmillan di favorire al massimo le possibilità elettorali del Cancelliere Adenauer — temendo anche la ripercussione che una vittoria socialdemocratica in Germania avrebbe sull'elettorato inglese — che dall'ombra dei contatti tra URSS e USA, un'ombra che, più prende consistenza, e più allarma coloro che si sentono responsabili di mantenere la Granbretagna nel ruolo mondiale a cui ritengono essa abbia diritto.

Non sono pochi, peraltro, negli ambienti politici inglesi, coloro che ritengono che anche questa volta, come in altri casi passati, la vera «via della grandezza» per il Regno Unito sarebbe quella di una iniziativa tendente a diminuire le difficoltà per un accordo iniziale e parziale, allo scopo di creare le premesse per un «grande gioco diplomatico» in cui la diplomazia inglese potrebbe svolgere un ruolo essenziale.

Dimissioni in Iraq del Primo Ministro

Bagdad, 8

Il Primo Ministro iracheno Nuri El Said ha rassegnato oggi a Re Saud, nel corso di una udienza, le sue dimissioni, dopo aver tenuto una riunione del Consiglio dei Ministri cui aveva partecipato la propria decisione. A quanto si apprende in ambienti autorizzati, egli stesso verrebbe incaricato di formare il nuovo Governo.

Le dimissioni di Nuri El Said non hanno sorpreso gli ambienti politici di Bagdad; anzi, erano previste, e soltanto la recente riunione tenuta a Karachi dal Consiglio del Patto di Bagdad le ha ritardate. Le ragioni di tali dimissioni permangono oscure, ma comunque si prevede che il nuovo Gabinetto continuerà la politica estera del presente Governo.

Dottrina Eisenhower

Giunte nel Libano le armi americane

Beirut, 8

Sono giunti oggi all'aeroporto di Beirut quattro aerei con a bordo jeeps e cannoni per l'esercito libanese. E' questo il primo contingente di aiuti militari ai paesi del Medio Oriente nel quadro della «dottrina Eisenhower». Il Libano, dove domani avranno luogo le elezioni generali, era stato il primo paese del Medio Oriente ad appoggiare il piano Eisenhower.

RAPIDA EVOLUZIONE DELLA QUARTA ISTRUTTORIA DEL «PROCESSO DEL SECOLO»

GIUSEPPE MONTESI ARRESTATO ALLE 18 DI IERI IN UNA PIAZZA DI ROMA

Il mandato di cattura è stato emesso per i reati di calunnia nei confronti dei colleghi della tipografia «E ora che debbo fare?» «Mi segua» - Lo zio di Wilma reduce da una gita fradotto a «Regina Coeli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Giuseppe Montesi da questa sera si trova in una cella del «Regina Coelis», imputato di calunnia a carico di Leo Leonelli, Lia Brusin, Mario Garzoli e Franco Biagetti, i quattro suoi ex colleghi della tipografia Casciani che lo «zio Giuseppe» querelò durante l'istruttoria Sepe per diffamazione e che lo contraccambiarono con una denuncia per calunnia quando durante l'«operazione Giuseppe» crollò il suo secondo alibi.

L'arresto di Giuseppe Montesi è avvenuto alle ore 18 di oggi in piazza dell'Unità ad opera del commissario dott. Ettore Oddi, coadiuvato da quattro agenti della squadra investigativa della seconda divisione giudiziaria, che lo stavano cercando dalle ore 13 di oggi, da quando cioè il giudice istruttore dott. Achille Gallucci, il magistrato cui è stata affidata l'istruttoria formale iniziata alcuni giorni fa, ha firmato il mandato di arresto nei confronti di Giuseppe Montesi di 32 anni, da Roma, abitante in via Alessandria 143, per quattro distinti reati di calunnia. Tale reato è stato commesso ai danni di Leo Leonelli, proto della tipografia Casciani, di Lia Brusin, impiegata nella stessa tipografia, del ragioniere Mario Garzoli anch'egli contabile presso la tipografia Casciani e del direttore dello stabilimento tipografico Franco Biagetti, ora riparato all'estero perchè implicato nello scandalo della carta al poligrafico dello Stato.

I prodromi di questo arresto risalgono al lontano 1954, quando, durante l'istruttoria del presidente Sepe, i quattro ex colleghi di Giuseppe Montesi fecero delle dichiarazioni dinanzi al consigliere D'Aniello. Essi sostennero che quel pomeriggio del 9 aprile 1953 in cui scomparve Wilma, lo «zio Giuseppe» aveva improvvisamente abbandonato il lavoro per non farvi più ritorno alle ore 17.30. L'impiegata Lia Brusin riferì che Giuseppe Montesi aveva ricevuto una telefonata da una certa Wilma e subito dopo aveva lasciato la tipografia. Leonelli, Garzoli e Biagetti aggiunsero un altro particolare, e cioè che lo «zio Giuseppe» aveva abbandonato il lavoro dicendo che doveva recarsi immediatamente ad Ostia. Di qui la prima denuncia sporta dal Montesi contro i suoi ex colleghi per diffamazione.

Poi iniziò il processo del secolo e i superstiti impiegati della tipografia Casciani, Leonelli, Brusin e Garzoli si recarono a Venezia per deporre e confermarono in pieno le prime dichiarazioni rese in istruttoria. Fu il primo colpo di maglio all'impalcatura del vacillante alibi dello zio di Wilma, il quale sotto l'incalzare delle contestazioni mossegli dal P. M. dott. Palminteri, finì per ammettere che il pomeriggio del 9 aprile 1953 era uscito dalla tipografia alle 17.30 per incontrarsi con la sorella della fidanzata, Rossana Spissu.

A questo punto il legale dei suoi colleghi di tipografia, avv. Antonio Lemme, presentò contro Giuseppe Montesi quattro distinte querele per calunnia, quelle che il giudice istruttore dott. Gallucci prese in esame iniziando l'istruttoria formale.

Erano le 13.15 quando il commissario Oddi, con in mano il mandato di cattura, è salito su una macchina privata e si è recato al Ministero del Tesoro, ove è impiegato Giuseppe Montesi, per trarlo in arresto. Non lo ha trovato. Gli fu riferito che questi si era recato con una 1100 grigia di un amico ad Anzio. Oddi ha allora telefonato al Commissariato di Anzio ma dopo un'oretta giungeva la risposta: «Montesi è stato a mangiare in un ristorante del luogo, poi è ripartito prima che potessimo fermarlo; ed il commissario Oddi ha ripreso le ricerche in città, che sono culminate alle ore 18 in piazza dell'Unità con l'arresto del ricercato.

Giuseppe Montesi, che vestiva un abito marrone, con scarpe gialle e camicia bianca senza cravatta, stava scendendo dalla 1100, quando Oddi ed i quattro agenti di P. S. gli si sono avvicinati e gli hanno letto il mandato di cattura.



Molto probabilmente Giuseppe Montesi stava recandosi nello studio del suo difensore avv. Alfonso Favino, che si trova nelle vicinanze della piazza. Lo amico che aveva accompagnato lo «zio Giuseppe» sulla 1100 grigia, alla vista degli agenti, preso dal panico, si è allontanato lasciando la vettura aperta. La polizia ha dovuto provvedere a chiudere a chiave gli sportelli della macchina.

A «Regina Coeli» lo «zio Giuseppe» riceveva come prima visita quella del dott. Gallucci che provvederà al suo interrogatorio. In serata la polizia ha provveduto ad avvisare i familiari Montesi dell'avvenuto arresto del loro congiunto.

L'arresto dello «zio Giuseppe» non era previsto, dato che soltanto ieri il dott. Gallucci aveva invitato nel suo ufficio la signorina Lia Brusin, una delle querelanti interrogandola per cinque ore. La notizia quindi si è sparsa come un fulmine a ciel sereno, meravigliando un po' tutti. Il magistrato infatti aveva due strade aperte innanzi a sè: o il semplice mandato di comparizione o il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Montesi. Ha scelto il provvedimento più severo, motivando tale decisione con i quattro ben distinti reati addebitati allo «zio Giuseppe».

Nella mattinata di oggi, si era sparsa la notizia che anche gli altri due imputati della tipografia — Leo Leonelli e Mario Garzoli — erano stati interrogati dal dott. Gallucci. Poichè il mandato di cattura è stato emesso alle ore 13, tutto lascia supporre che la notizia era esatta e che il magistrato, ascoltati i tre «calunniati», aveva deciso di adottare il severo provvedimento.

Nel pomeriggio, frattanto, mentre il commissario Oddi stava ricercando il principale protagonista di questa vicenda, il dott. Gallucci senza concedersi un attimo di tregua, interrogava nel suo ufficio Rossana Spissu, la ragazza il cui figlio è stato riconosciuto da Giuseppe Montesi. Tutto lascia prevedere quindi che l'esito delle indagini non tarderà ad arrivare.

Naturalmente subito dopo lo interrogatorio di Giuseppe Montesi da parte del magistrato, i suoi due difensori, avvocati Remo Pannain e Alfonso Favino, presenteranno al giudice istruttore un'istanza per chiedere la libertà provvisoria del loro cliente, libertà che gli verrà accordata dal dott. Gallucci a seconda dei risultati dell'indagine.

Si apprendono frattanto ulteriori particolari. Il mandato di cattura contro Giuseppe Montesi è pervenuto al dott. Poti, dirigente della 2.a divisione di Polizia giudiziaria, verso le ore 13.15.

Il dott. Poti riuniva immediatamente tutti i suoi funzionari ed impartiva disposizioni per la cattura al dott. Oddi. Questi, immediatamente, con una macchina civile, una «600» grigia, a bordo della quale si trovavano pure gli agenti Postiglione e Parente, si recava al Ministero del Tesoro dove era impiegato Giuseppe Montesi. Qui però apprendeva che il Montesi era uscito qualche minuto prima dell'orario previsto per recarsi insieme ad un amico ad Anzio, dove doveva pranzare con due ragazze.

Il dott. Oddi, con la «600», iniziava un inseguimento ma si accorgeva ben presto che la «1100» del Montesi doveva essere da tempo transitata per la stessa strada e pertanto tornava indietro ed iniziava un appostamento nei pressi del Palazzo di Giustizia, dove da alcuni giorni è in corso l'istruttoria che riguarda appunto i reati di calunnia addebitati al Montesi.

Dopo aver pranzato infatti al ristorante «Gambero» di Anzio, il Montesi, a bordo della «1100» che gli era stata prestata da un amico (e la cui targa Roma 224458 era stata nel frattempo segnalata a tutti i posti di polizia), si portava di nuovo a Roma e precisamente nella zona di Prati, essendo intenzione del Montesi di avvicinare qualche testimone che usciva dal Palazzo di Giustizia, come già aveva fatto nei giorni scorsi.

Alle 18.05 la sua macchina veniva avvistata dal dott. Oddi che era al volante della «600» grigia. Il dott. Oddi, sporgendo il capo fuori dello sportello, faceva segno al Montesi che voleva parlargli. Il Montesi, che non lo conosceva, ha aderito di buon grado alla richiesta, domandando cosa volesse. Il dott. Oddi gli si è avvicinato e gli ha detto: «Ho un mandato di cattura per lei. Lo legga».

Montesi ha letto attentamente il mandato ed è impallidito. Ha chiesto: «E ora che debbo fare?».

Il dott. Oddi ha risposto: «Mi segua».

Montesi, accostata la «1100» al marciapiedi, ha spiegato brevemente all'amico che cosa succedeva e, lasciatolo a guardia della macchina ha preso posto sulla «600» ed ha chiesto al dott. Oddi dove erano diretti. Il dott. Oddi gli ha risposto che lo avrebbe accompagnato immediatamente al carcere.

P. M.

Visita di Carla Gronchi all'Ospedale S. Camillo di Roma

Roma, 8

La consorte del Capo dello Stato, donna Carla Gronchi, ha visitato ieri il reparto poliomielitici dell'Ospedale San Camillo di Roma al termine degli esami elementari sostenuti dai piccoli malati che, per suo interessamento, erano stati preparati durante l'anno da una insegnante volontaria, la signorina Anna Maria Vella. Gli esami sono stati superati dai bambini degenti con ottimi risultati. Particolare menzione hanno avuto la piccola Paola Casali da Genova e Norma Zulian da Trieste, con le quali donna Carla Gronchi si è intrattenuta a lungo compiacendosi per l'esito delle loro prove. Ambedue le bambine hanno sostenuto soltanto la prova orale degli esami. Una speciale commissione ha interrogato i piccoli scolari.

La consorte del Capo dello Stato è stata ricevuta al San Camillo dal primario prof. Nicola Franceschelli e dal dott. Francesco Marsili Feliciangeli che dirige il reparto poliomielitico. Allorchè ha lasciato il reparto Carla Gronchi ha voluto congratularsi con il prof. Marsili per i sorprendenti risultati ottenuti; i piccoli malati hanno voluto allora alzarsi dai loro lettini e dar prova dei miglioramenti nei movimenti degli arti accompagnando l'illustre ospite sino all'uscita.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

frigoriferi Magnadyne

Mod. V 868
CAPACITÀ INTERNA LITRI 160
GARANZIA 5 ANNI
NESSUNA MANUTENZIONE
L. 122.500
RADIO-TV-ELETTRODOMESTICI
Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Cavana 6, telef. n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95226

L'ECONOMIA EUROPEA E' LEGATA ALL'AFRICA E ALL'ASIA

Affermazioni nel mondo dell'industria e del lavoro italiani

Quasi tutte le maggiori aziende impegnate in notevoli commesse ricevute dall'estero - L'espansione dell'ENI nel Vicino e Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Per non tramontare, come potenza economica, per non divenire zona depressa, per mantenere e sviluppare la sua attività produttiva, per accrescere le possibilità di gruppi sociali dei singoli paesi, l'Europa ha bisogno di creare una economia di grande spazio che permetta di conciliare i vantaggi di una produzione di massa con quelli di una ordinata concorrenza, occorre cioè che ciascuno dei paesi liberi d'Europa possa disporre di uno spazio economico commisurato alla tecnica moderna e di un grande mercato di consumatori.

Non dimentichiamo che, lo stesso Mercato comune, per essere efficiente, dovrà estendersi oltre l'Europa, ai paesi dell'Africa e dell'Asia che con le loro immense risorse rappresentano un enorme potenziale di ricchezza e di benessere. Siamo alle soglie — non è una frase retorica — di una civiltà nuova; le stesse distanze della geografia si accorciano e i popoli si avvicinano gli uni agli altri.

La zona economica del Mercato comune, di fronte all'incessante evolversi della tecnica che sollecita nuovi bisogni e la produzione di beni atti a soddisfarli, non è sufficiente alla sopravvivenza europea, così come le risorse africane ed asiatiche non potranno recare alcun giovamento ai popoli che le detengono se non saranno sfruttate ed economicamente rivalutate nel quadro di rapporti economici stabili e duraturi fra l'Euratom, l'Africa e l'Asia.

Nelle sfere dirigenti e responsabili dell'economia mondiale si fa strada la grande verità che lo sviluppo e l'avvenire economico dell'Europa, assetata di materie prime e di fonti di energia, è ormai condizionato alla possibilità di espansione verso questi due grandi continenti che con le loro immense risorse naturali, non ancora sfruttate, possono essere considerati i grandi serbatoi per la ricchezza e il benessere futuro di tutti i popoli. Ma perchè ciò avvenga, è necessario che i problemi fondamentali connessi alla vita e all'avvenire dell'economia europea siano visti con uno spirito nuovo che non consideri l'Africa e l'Asia terre di conquista ma zone di reciproca collaborazione e di integrazione economica. Al criterio del piede di casa, alla visione tattica della economia, bisogna, se vogliamo sopravvivere, sostituire una visione dinamica e strategica. Questo è il punto.

Per questa politica economica coraggiosa che guarda più lontano del proprio paese e del proprio continente, occorrono coordinamento e impiego di sforzi e di mezzi, superamento di mentalità, associazione di idee, di capitali e di uomini, e soprattutto spirito di iniziativa delle aziende pubbliche e private, in un esercizio consapevole ed ininterrotto di armenti, di rischi, di tenacia e di volontà realizzatrice.

Bisogna subito dire, senza ostentazione, che noi italiani stiamo dando prova di un così profondo senso dell'avvenire da riscuotere unanime ammirazione anche fra coloro che, ieri, irridevano alle nostre capacità produttive nel campo dell'industria e della tecnica. Il lavoro e la capacità dei tecnici e degli imprenditori del nostro paese si affermano con successo in Africa, in Asia e nella stessa America, vincendo la concorrenza di difficili gare con complessi produttivi di antica tradizione.

La gigantesca diga di Kariba, nella selvaggia Rhodesia del Sud, viene costruita da una impresa italiana; la Fiat ha ottenuto, sempre mediante gara pubblica, la fornitura degli automezzi all'Iran; la «Carlo Erba», la «Le Petit» e la «Farmitalia» hanno ricevuto cospicue commesse estere di prodotti farmaceutici;; la «Clodonio» ha avuto l'assegnazione dei lavori, dal Governo di Teheran, per la costruzione di 800 case nella capitale persiana; la S. A. per l'Elettrificazione (S.A.E.) di Milano si è aggiudicata l'appalto per la fornitura al Governo di Ceylon del materiale relativo a 350 chilometri di linee elettriche. E' da citare inoltre l'impianto elettrosiderurgico che la Fiat-Innocenti costruirà, entro quattro anni, sul fiume Orenoco, per conto del Governo venezuelano. L'accordo rappresenta per l'industria italiana una significativa affermazione. E' di questi ultimi giorni la notizia che la Società Electroconsult di Milano e la Kansai Electric Power Company Inc. di Osaka (Giappone) hanno sottoscritto un accordo in base al quale la Electroconsul fornirà la propria consulenza tecnica per la progettazione di una colossale diga e di un serbatoio della capacità di 200 milioni di metri cubi di acqua. Questo fatto riconferma che i nostri progettisti ed i nostri ingegneri, in un mondo dominato da una tecnica in costante, prodigiosa evoluzione, sanno tenere alto il nome dell'inventiva e della genialità italiana.

A queste realizzazioni assai promettenti per l'avvenire, conseguite dall'iniziativa privata all'estero, fanno riscontro i successi, dovunque riportati dalle aziende di Stato che fanno capo all'E.N.I. e all'I.R.I. In competizione con le più forti ed agguerrite industrie straniere, l'Ansaldo, l'Alfa Romeo, la San Giorgio, le Industrie Meccaniche Meridionali ed altre aziende della Finmeccanica si sono aggiudicate la fornitura di impianti industriali completi, di treni elettrici, di filobus ed autobus e di altre macchine nel Brasile, nell'Uruguay, nel Messico, in India e nel Medio Oriente. Lo scorso anno la Dalmine e la SNAM hanno realizzato l'oleodotto Suez-Cairo lungo 154 km. una opera che è vanto della tecnica italiana.

Ma vi è un'azione ancora più vasta, perchè si proietta nell'avvenire, ed è quella che da tempo svolge l'E.N.I. sul piano internazionale, in competizione con i maggiori gruppi petroliferi mondiali per inserire il nostro Paese nella grande gara per il controllo e il rifornimento del petrolio, così indispensabile per alimentare la vita delle nostre industrie e dei nostri traffici.

L'E.N.I. opera ormai da qualche anno in numerosi paesi del bacino del Mediterraneo, sia nel Vicino e nel Medio Oriente, sia nell'Africa settentrionale ed orientale, sia in paesi europei come la Spagna e la Francia stessa. Attraverso le numerose società ad esso consociate l'E.N.I. svolge un complesso di attività che va dalla ricerca e produzione di petrolio, alla costruzione di oleodotti, alla distribuzione di prodotti petroliferi ed in particolare di gas di petrolio liquefatti.

Nel Medio Oriente, i paesi in cui finora questa collaborazione si è realizzata più proficuamente sono l'Egitto, la Persia, il Libano e il Pakistan. L'efficienza dell'E.N.I. è apprezzata dai più qualificati ambienti industriali stranieri. Tanto è vero che l'autorevole «Times» del 7 febbraio scorso, commentando gli accordi stipulati dall'Ente di Stato in Egitto scriveva: «... l'E.N.I. è un'organizzazione che dispone di risorse tecniche e finanziarie paragonabili a quelle delle grandi società petrolifere internazionali che lo mettono in grado di fornire la sua consulenza su problemi come quello dello sviluppo delle risorse petrolifere in tutto il il Medio Oriente».

Come si vede, l'Ente nazionale idrocarburi è in grado di affrontare, al pari dei maggiori complessi mondiali i compiti che si è assunti. Esso ha assicurato al nostro Paese preziose fonti di energia, ora ne protende lo sforzo produttivo nel Medio Oriente. E' l'Italia così strettamente legata all'economia medio-orientale che viene, in tal modo, ad adempiere alla sua naturale funzione di anello di congiunzione fra l'Europa, l'Africa e l'Asia. Così, in una feconda gara di emulazione, le industrie private e pubbliche tengono alto il posto del lavoro italiano nel mondo.

Luigi Lojacono


Mod. R 52 - 17 POLLICI SCHERMO PANORAMICO L. 119.000
Mod. R 53 - 21 POLLICI GIGANTE L. 165.000
RADIOSON
RADIO TELEVISIONE
Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Cavana 6, telef. n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95226

TREDICI FERITI DI CUI SEI GRAVI ALLA FIERA DI ROMA

Esplode come un'atomica un grosso elefante di gomma

Allo scoppio è seguita una pioggia di fuoco che ha investito la folla atterrita - Numerose persone salvate dagli idranti

Roma, 8

Quando stamane la piccola folla di visitatori si è fermata in un piazzaletto della Fiera di Roma a guardare alcuni operai che procedevano al gonfiaggio di un enorme elefante di gomma, alto 10 metri e largo 15, nessuno avrebbe mai potuto pensare che quel curioso giocattolo avrebbe fra pochi istanti seminato il terreno del piazzaletto di feriti gementi. Era suonato da poco il mezzogiorno quando è successo il finimondo: un lampo accecante, uno scoppio il cui rimbombo si è propagato lontano chilometri, un'ondata di fuoco che si è abbattuta sulla folla come una cascata. Il grosso pallone era esploso. «Ho visto — ha detto uno dei feriti — un lampo, poi mi sono sentito strappar via. Quando ho cominciato a capire qualche cosa, mi sono accorto d'essere avvolto dalle fiamme e sono svenuto per il dolore».

Una nube di fumo denso e nerastro, che stagnava sul luogo dove era il pallone, rendeva più tragica la scena, quando gli accorsi hanno potuto vedere cosa era accaduto: in terra persone seminude, talune avvolte dalle fiamme, altre con i capelli bruciati, altre ancora che si rotolavano gemendo, i pochi incolumi, all'abbattersi sulla folla della singolare atomica, si erano precipitati in preda al panico alla ricerca di uno scampo dentro i padiglioni vicini.

Poco più tardi ben tredici persone venivano ricoverate in ospedale. Sei dei feriti sono in gravi condizioni, gli altri potranno cavarsela da venti giorni a un mese. Ma numerose altre hanno riportato ustioni di minore gravità e si sono fatte medicare al posto di pronto soccorso o nelle farmacie vicine. Ma ben più grave avrebbe potuto essere il bilancio delle vittime senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di servizio alla Fiera, i quali, accorsi con gli idranti, hanno salvato parecchie persone, dirigendo su di loro i potenti getti d'acqua per spegnere le fiamme che le avevano avvolte. Il padiglione accanto al quale si librava il pallone è andato interamente distrutto.

Una severa inchiesta è stata subito aperta per accertare se vi siano delle responsabilità dirette. Dalle prime risultanze dell'inchiesta sembra che le bombole usate per gonfiare lo involucro di gomma fossero sprovviste di manometro e che quindi fosse impossibile controllare quanto gas penetrasse nel pallone. Siccome la miscela di gas con il quale si procedeva al gonfiaggio era in prevalenza composta d'idrogeno, quando è avvenuto lo scoppio il gas, venendo a contatto con l'aria, si è incendiato immediatamente riversandosi a pioggia sui presenti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali nuvolosità intensa, piogge temporalesche e grandinate locali; sulla Sardegna e regioni centrali da poco nuvoloso a nuvoloso; sulle regioni meridionali e Sicilia cielo prevalentemente sereno. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria altrove. Mar Ligure, alto Tirreno, mari ad Ovest della Sardegna mossi; gli altri mari leggermente mossi o calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 24.8, Trento 10.8, 26.2; Trieste 15.7, 24; Venezia 15, 24.2; Milano 14.3, 24 2; Torino 12.7, 20.4; Genova 15.6, 21.3; Bologna 13, 26.2; Firenze 13.8, 26.8; Pisa 14.9, 25; Ancona 18, 23; Perugia 13.8, 23.8; Pescara 12.8, 24; L'Aquila 13.5, 26.4; Roma 14.2, 27.5; Campobasso 15, 24.2; Bari 17, 26; Napoli 13, 24.8; Potenza 13.8, 23.8; R. Calabria 14.7, 31.3; Messina 17.6, 27; Palermo 19.5, 28.3; Catania 14, 32.4; Alghero 15.4, 25.6; Cagliari 13.5, 23.3.



Le nozze del Principe Tomislavo con la Principessa Margarita di Baden: gli sposi dopo la cerimonia al Castello di Salem

I cent'anni del Borsalino

Alessandria, 8

(L.C.) E' risaputo che il vento ama scherzare coi cappelli. Li prende di sopra i capelli, li inanaza capricciosamente per aria e, guai se si tratta della bora!, li scaglia lontano con rabbia e scorno di chi ne è rimasto privo. Di qui è nata l'espressione di «prender cappello», quello stato d'animo di stizza mista a stupore, del quale venne preso l'apprendista cappellaio Giuseppe Borsalino (per la storia: nato a Pecetto d'Alessandria il 15 settembre 1834) il quale, frequentando la bottega del mastro alessandrino Sebastiano Camagna, andava accorgendosi che l'arte del fabbricare il cappello di feltro, nata agli albori del '700 in Piemonte e già prospera in Torino, come sollevata da un estroso colpo di vento era calata in terra di Francia e da colà dominava i proficui mercati di tutto il mondo.

Curioso e avventuroso, nel pieno fulgore dei suoi vent'anni, Giuseppe Borsalino accompagnato dalle benedizioni materne, da pochi quattrini e molte illusioni, si trasferiva a Bordeaux e riusciva a farsi assumere in una delle migliori fabbriche di cappelli per studiare sul posto la situazione. Dopo un lungo periodo preparatorio, già smaliziato e agguerrito, si trasferiva a Parigi fino a quando, ritenendosi discretamente preparato, faceva ritorno alla base e per prima cosa, tanto per metter radici nella terra di casa, convolava a giuste nozze con la sua bella cognatina Angela Pretai.

A ventitrè anni, giust'appunto l'11 giugno 1857, Giuseppe Borsalino fondava l'azienda che porta il suo nome e, come racconta un biografo ufficiale, «si costituì in un cortile di via Schiavina in Alessandria con una dozzina di operai e con il fine di fabbricare e vendere un prodotto che fosse eccellente per qualità». Dieci operai affiancavano allora l'audace intraprendente giovanotto, ma già dopo quattro anni gli operai erano diventati 60, dopo 15 erano 180, mentre la produzione che all'inizio era di 20 cappelli al giorno, al traguardo dei tre lustri era ascesa a 420. Alla sua morte, avvenuta nel 1900, Giuseppe Borsalino lasciava una maestranza imponente con una produzione annua di 750 mila cappelli dei quali circa 300 mila venduti sul mercato nazionale, mentre la rimanenza si spargeva per tutti i Paesi del mondo.

Al senatore Teresio Borsalino spettava l'alto compito di proseguire brillantemente l'opera paterna e durante la sua direzione veniva ulteriormente valorizzata e accresciuta la produzione, incrementando fortemente la vendita in Patria e all'estero. I nipoti, oggigiorno, sono i continuatori dell'opera intrapresa da Giuseppe e Teresio Borsalino.

Mentre la «Borsalino» sta per entrare nel secondo secolo di vita, dopodomani ad Alessandria la fausta ricorrenza verrà celebrata con l'intervento delle maestranze ed alla presenza di autorità civili, militari e religiose. Interverrà, in rappresentanza del Governo, il Sottosegretario alle Finanze Senatore Piola. Arriverà pure da Roma il Presidente della Confindustria dott. De Micheli. Centosessanta lavoratori, i più anziani dell'azienda, dopo un breve discorso del sig. Usuelli, Presidente della «Borsalino», riceveranno una medaglia d'oro e inoltre a tutti gli appartenenti alla Casa, verrà dato un premio. Giungeranno, per l'occasione, anche molti clienti da tutte le parti del mondo.


doni a migliaia premi per milioni
GRANDI CONCORSI
KOP lip AVA MIRAL

Alla 8ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 25 Maggio 1957, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig.a Antonellini Elsa - Via Colombo 73 - BELLARIA (Forlì)
2° » L. 2.000.000 Sig.a Verdino Giovanna - Via Donizetti 61 - GENOVA SESTRI P.
3° » L. 1.000.000 Sig.a Bonvicini Claudia - Largo Marconi 2 - LERICI (La Spezia)

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig.a Caspani Luigia - Via Visconti 22 - Desio (Milano)
Sig.a Ugo Clementina - Via A. Diaz 13 - Gaiola (Cuneo)
Sig.a Pinci Alda - Via Mamiani 28 - Ancona
Sig.a Zanetti Gina - Corso Belvedere 34 - Ghiffa (Novara)
Sig.a Costantini Luciana - Viale del Lavoro 26 - Verona
Sig. Calcinaghi Franc. - V Garibaldi 33 - Villasanta (Milano)
Sig.a Trapani Antonietta - Calata Capodichino 76 - Napoli
Sig.a Natoli Leda - C.so Ferrari 83 - Albisola Capo (Savona)
Sig.a Linari Wilma - Circonvall. Gianicolense 238 - Roma
Sig.a Gasperini A. Maria - Via Flaminia 127 - Rimini (Forlì)
Sig.a Burioli Rosa - Via Donghi 31 - 15 - Genova
Sig.a Bini M. Clara - Via Azzarini 2 - S. Ter. al Mare (La Spezia)
Sig.a Loddo Amelia - Via Settala 10 - Milano
Sig.a Pedrotti Ivonne - Via dietro le Mura 8 9 - Trento
Sig. Ruzza Angelo - Via Cavedon 99 - Adria (Rovigo)
Sig.a Bontempi Gina - V. Vimercate 26 - S. Precotto (Milano)
Sig.a Avvenente Leda - Via Educandato 9 - Sestri L. (Genova)
Sig.a Navone Guglielmina - Via A. Cecchi 2 - 3 - Genova
Sig. Scaglia Teresio - Via Savonarola 12 - Alessandria
Sig.a Canevari Augusta - Via Miradolo - Marcignago (Pavia)
Sig.a Rosanna Rosella - Via N. Sauro 16 - Roma
Sig.a De Felice Elisabetta - Via Cave di Pietralata 91 - Roma
Sig.a Nicolini Ines - Via Canepari 47-12 - Genova-Rivarolo
Sig.a Gubernari Rosa - Vicolo S. Barnaba 19 - Roma
Sig.a Oddi Maria - Viale 21 Aprile 21 - Roma
Sig. Canevari Emilio - Corso Garibaldi 26 - Pavia
Sig.a Spada Luigina - Via Stazione 36 - Usmate (Milano)
Sig.a Belluomini Elvira - Via Livornese - C. P. 141 E - Pisa
Sig. Granzini Giuseppe - Via Campari 3 - Pavia
Sig.a Tattini Maria - Piazza Porto S. Stefano 1 - Bologna
Sig.a Portaluppi Alma - Via Scanini 82 - Baggio (Milano)
Sig.a De Felice Anna Maria - Via Dei Gracchi 128 - Roma
Sig.a Villa Maria - Quattro Vie - Melzo (Milano)
Sig.a Scaliosi Tina - Via A. Costa 32 - Stradella (Pavia)
Sig. Picone Natale - Via Garibaldi 22 - Saronno (Varese)
Sig. Cambiaghi L. - V. Confalonieri 39 - Villasanta (Milano)
Sig. Weber Rodolfo - V. Camora 17 - Mol. Fiemme (Trento)

... in oggetti a scelta dei vincitori

Chiedete al Vostro Fornitore, oppure alla Commerciale Mira Lanza, Piazza Brignole 12 r. Genova, il nuovo CATALOGO DONI Edizione Maggio 1957 e l'ELENCO PREMI.

I concorsi continuano

LA 9ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE DEI PREMI AVRÀ LUOGO NEL MESE DI SETTEMBRE 1957

MIRA .... Anche la Saponetta MIRA partecipa ai Grandi Concorsi!

DANIELE MANIN

SONO passati cento anni dalla morte di Daniele Manin. Non forse anch'egli è un sorpassato? Nella corsa che tutti trascina, affanna, e sospinge sempre più avanti, non forse gli ideali che furono i suoi sono nubi che si disperdono negli orizzonti sempre più vasti, che la celere corsa dischiude? E' dunque solo curiosità storica quella che ci avvicina a lui?

L'amarezza stessa con cui un Italiano enuncia tale dubbio, è di per sè segno che la fede del Manin non è spenta, e che, come la sera del 22 settembre 1857 gli esuli italiani a Parigi, convenuti nella Rue Blanche nella modesta casa che egli aveva abitata, a dargli l'estremo saluto, continuavano il colloquio con lui, allora morto, così, a cento anni di distanza, gli Italiani sentono del Manin la voce animatrice di fede nella patria. Poichè per gli Italiani la storia d'Italia è vita che essi rivivono, continuano e rinnovano; nè senza quella storia, telaio sempre in moto, l'Italia degli Italiani, avrebbe ragione di essere. Daniele Manin pertanto con gratitudine va ricordato senza l'accento apologetico di occasione.

***

E dirò subito che non privo di qualche ombra è il luminoso momento storico da lui vissuto nella eroica difesa di Venezia. Non che io ritenga sia da accogliere alcuna delle molte critiche mossegli dal Tommaseo; il quale troppo si compiaceva delle sue spiritose icastiche espressioni epigrammatiche, credo invece che alcuni errori commessi dal Manin, dei quali non era immune lo stesso Tommaseo, sono dovuti all'orientamento del pensiero politico, ancorato nel federalismo repubblicano che fu del Cattaneo, e in un primo tempo anche del Manin. E l'uno e l'altro, pur grandi patrioti quali certamente furono, erano spinti a vedere l'Italia, l'uno dal campanile di San Marco, l'altro dalla Madonnina del Duomo di Milano. Ed è così che il Manin a capo del governo veneziano, l'11 aprile 1849 convocati nella Consulta i deputati delle province venete, negò loro il voto deliberativo con una mentalità che era quella dell'antico cittadino della Dominante nei suoi rapporti con gli abitanti della Terraferma.

Tali angusti e perniciosi pregiudizi caddero per via, poichè una revisione di posizioni politiche, una più larga visione di orizzonte sarà possibile al Manin dopo il 1849, più che non al Cattaneo, che pur gli era superiore per possanza ed originalità d'ingegno, ma che a differenza del Veneziano aveva l'animo intorbidato da faziosità politica. Nel Manin la mente era serena, limpida mente di giurista. Egli dalla esperienza di governo, dall'ammirazione per i difensori di Venezia, convenuti dal Sud e dal Nord, aveva tratto nuove e purefiamme al suo amore di Patria in una sempre più larga visione dell'Italia. Sul ponte della laguna aveva visto combattere Sirtori con i Lombardi, Pier Fortunato Calvi con i Cadorini, Felice Orsini con i Romagnoli, e con i Meridionali il Cosenz, il Rossarol, il Mezzacapo, l'Ulloa, il Poerio. E di Alessandro Poerio ferito a morte, raccoglieva le ultime parole: «Celebrate i miei funerali come una vittoria sopra gli Austriaci».

Nei mesi di luglio e agosto il colera, la fame, le bombe straziarono Venezia. Il 24 agosto, il Manin cedeva il potere al Municipio; e questo capitolava. L'ultimo giorno della difesa ricordano i versi: «Passa una gondola della città — Ehi! della gondola, qual novità? — Il morbo infuria, il pan ci manca, — sul ponte sventola bandiera bianca».

Dalla Repubblica di Venezia del '49 era balzato fuori un popolo ed un uomo di governo, un democratico; il quale si differenzia decisamente dai democratici, che furono al governo a Torino, a Firenze e a Roma. Egli sa dominare il popolo, che pure sa spingere avanti con fede nella libertà e nella indipendenza.

***

Vi è altra pagina della vita del Manin, che, non meno di quella scritta a Venezia, è stata feconda di risultati agli effetti del Risorgimento. Ed è proprio del tempo in cui su lui, esule, si accavallavano domestiche sciagure. Giorgio Pallavicino così descrive il Manin poco dopo che questi arrivato a Marsiglia nell'ottobre del '49, durante il colera, aveva perduto la moglie: «Manin vi trae le lagrime dagli occhi, quando vi parla delle sue disgrazie domestiche. Il valentuomo, come sapete, ha perduto la moglie, e, senza un miracolo, tosto o tardi, perderà la figlia orribilmente maltrattata dal malcaduco». Morì nel gennaio 1854.

Dall'ottobre del '49 al gennaio del '54, il Manin si era chiuso nel suo dolore, in un'inerzia che gli era stata amorevolmente data dagli amici rimproverata. Il ricordo della figlia gli fu d'incitamento: «la mia povera santa, il mio angelo benedetto amava tanto l'Italia»! Così di lei aveva scritto al Pallavicino annunziandone la morte. Il primo segno della ripresa attività del Manin è di un mese dopo della morte della figlia. Ne fu occasione una interpellanza alla Camera dei Comuni.

Il ministro Lord Russell il 13 marzo 1854 era stato interpellato da un deputato circa la voce di accordi tra Francia ed Inghilterra per impedire ogni moto italiano contro l'Austria. Il ministro così aveva risposto: «Io credo che gli Italiani nulla di più nocivo potrebbero fare al fine che si propongono, che sollevarsi contro il governo austriaco; ed io credo sarà più umano, e farà concessioni che gli Italiani non potrebbero conseguire con le sollevazioni».

Il Manin scrisse allora un magnifico articolo nel giornale parigino *La Presse* (22 marzo '54): «Nous ne demandons pas à l'Autriche qu'elle soit humaine et libérale en Italie, ce qui du rest lui serait impossible, quand même elle en aurait l'intention; nous lui demandons qu'elle s'en aille. Nonus n'avons que faire de son humanité et de son libéralisme: nous voulons être les maitres chez nous».

Non è soltanto una risposta al ministro inglese, ma anche un richiamo ai patrioti italiani, poichè affermata l'intransigenza dei principi, il Manin soggiunge che concessioni e transazioni sono soltanto possibili nei rapporti con i partiti politici italiani allo scopo di unire le forze, divise in monarchici, repubblicani, unitari e federalisti. «I dissensi sono questioni secondarie — soggiunge — su cui siamo pronti a fare tutte le concessioni e tutte le transazioni richieste dalle circostanze».

Forse questo è punto di arrivo del suo pensiero politico, maturato nelle esperienze delle sconfitte del '49 e nel doloroso e silenzioso raccoglimento dell'esilio dal '49 al '54. Ed è alla sua volta punto di partenza della via che condurrà tre anni dopo alla fondazione della Società Nazionale. La quale raccoglierà le forze patriottiche divise dei partiti, con il motto, che è tutto un programma: «Italia e Vittorio Emanuele».

Il pensiero politico del Manin non è originale. Esso s'inserisce, ed agisce in tutto un processo risolutivo della crisi che si era aperta all'indomani delle sconfitte di guerra e di rivoluzione degli anni '48-'49.

Il 1849 aveva dato libero campo di azione a democratici e a repubblicani a Genova, a Novara, a Firenze, a Livorno e a Roma: esperimenti tutti falliti. I nuovi disgraziati tentativi rivoluzionari, ultimo dei quali quello del febbraio 1853 a Milano, inasprirono la crisi del partito repubblicano mazziniano, e ne diradarono le file. Dal canto opposto, nel Piemonte l'azione politica d'italianità e di libertà conciliavano forze politiche avverse, colmavano fossati approfonditi da faziosità di partiti, accrescevano il grande prestigio morale di Vittorio Emanuele.

In questo ambiente spirituale e patriottico s'inserisce ed agisce efficacemente l'opera spiegata dal Manin dal '54 al '57. Senza quella *concordia discors*, da lui voluta ed attuata non sarebbe stato forse, a così breve scadenza, possibile il miracolo del biennio '59-'61.

Tre anni dopo la morte del Manin il figlio Giorgio era tra i Mille, e a Salemi, pochi giorni prima della battaglia di Calatafimi, sentiva ripetere e proclamare da Garibaldi il motto che era stato di Daniele Manin: «Italia e Vittorio Emanuele».

Niccolò Rodolico



Festosamente accolta all'aeroporto da un gruppo di signore è giunta a Roma per un breve periodo di vacanze Elizabeth Arden (a destra) definita in America «la regina dei cosmetici»

L'Ordine di Malta contro il libro di Peyrefitte

Roma, 8

Il Sovrano Militare Ordine di Malta comunica: «Il Luogotenente Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, rientrato in sede il 4 corrente mese, ha immediatamente convocato in seduta straordinaria il Sovrano Consiglio dell'Ordine. Egli ha fatto una relazione sul libello «Chevaliers de Malte» pubblicato recentemente a Parigi da Roger Peyrefitte per i tipi dell'editore Flammarion. Il Sovrano Consiglio ha rilevato che la pubblicazione contiene falsità e alterazioni maliziose della verità gravemente offensive di eminentissimi Cardinali e di alti dignitari della Santa Sede e di serio pregiudizio dell'Ordine stesso. L'ha profondamente deplorata additando l'autore e i suoi informatori e collaboratori al biasimo di tutti i cavalieri e membri dell'Ordine. Ha inoltre deliberato che tale deplorazione fosse comunicata alla Segreteria di Stato e ha invitato il Luogotenente a parteciparla al Cardinale presidente della commissione per gli affari del S.M.O.M.

PERMANE VIVA E VIGOROSA LA SOTTERRANEA OPPOSIZIONE AL GENERALE FRANCO

Falliti in Spagna i tentativi di riconciliare le opposte fazioni

Tutto si è risolto in una costrizione che ha imposto inerzia e silenzio sulle cause e i risentimenti dell'antica lotta senza però cancellarli

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, giugno

Nella «Valle de los Caidos», a dieci chilometri dalla reggia di Felipe II e a cinquanta chilometri da Madrid, una grande montagna, situata nella Sierra Guadarrana, è stata svuotata per costruire una ciclopica cripta, che sarà insieme basilica e ossario. La costruzione, affidata da Francisco Franco, al quale si deve l'iniziativa, a don Pedro Muguruza, è stata iniziata nel 1941 e terminerà nel '61. Dovrà essere, per volontà del «caudillo», una cosa grandiosa, una delle meraviglie del mondo. La basilica avrà un'area superiore di molto a quella di San Pietro a Roma. Il centro della grotta sarà lungo 360 metri e l'abside, di stile orientale, sarà sormontata da una cupola. Otto statue, alte una ventina di metri, raffiguranti i quattro Evangelisti e le quattro Virtù cardinali, faranno da gigantesco piedestallo a una Croce che si eleverà, in cima alla montagna, per 150 metri.

Questa colossale opera monumentale dovrà essere l'ossario dei caduti della guerra civile di Spagna. Essa ospiterà anche la tomba di Francisco Franco Bahamonde. Ispirandosi a quello che gli italiani hanno fatto nel loro cimitero militare di Saragozza, dove sono stati interrati i legionari che si sono battuti per Franco e gli italiani morti nel campo opposto, il «caudillo» ha preso la decisione di riunire nella stessa ciclopica cripta tutti i caduti della guerra civile: i soldati dell'esercito nazionale, i falangisti, i «requetés», i civili e il gran numero de «los rojos caidos». Il grande ossario assurgerà, in virtù di questa ispirazione, a simbolo della riconciliazione nazionale. Ed è presumibile che a un tale obiettivo deve aver mirato Franco: egli ha voluto orientare la sua politica verso una rigida e insistente opera di distensione delle forti passioni che provocarono la guerra civile. Non si può dimenticare che a un milione di morti, secondo statistiche approssimative, ammonta il bilancio delle vittime di quell'immane conflitto, che, per la sua portata e gravità, fece appello all'aiuto esterno; un aiuto sul quale gravano ancora ombre ed equivoci, giustificati in gran parte dall'immigrazione di altre passioni e polemiche, che uno scrittore spagnolo, acuto osservatore delle faccende patrie, definisce «violenze della storia», come se fosse destino della Spagna, così passionale nei suoi sentimenti, attrarle su se stessa.

Smarrita agitazione

Ma quel che importa è di sapere se la «decantazione», voluta da Franco, è stata coronata da un risultato. Bastano poche settimane di soggiorno nella Penisola per accorgersi che nessun risultato si è avuto e che tutto s'è risolto in una costrizione, che ha imposto inerzia e silenzio sulle cause e sui sentimenti dell'antica lotta, senza però cancellarli. Il vuoto pneumatico, creato nell'azione politica, è accettato soltanto da coloro che non vorrebbero si ripetesse l'orrendo massacro fratricida, il cui ricordo è tuttora tanto vivo da aver fermato più volte il braccio e chiuso la bocca agli animosi oppositori di Franco. Ma nuove generazioni in quattro lustri da quella bufera sono venute al mondo e il ricordo non ha su loro la stessa presa che ha sui vecchi.

I giovani vivono in uno stato di triste e smarrita agitazione, specialmente nelle università e negli ambienti intellettuali, senza uno sfogo ordinato e soddisfacente. Dionisio Ridruejo, il «leader» spirituale della gioventù falangista, che si è battuto a fianco del «caudillo» nella guerra civile e oggi geme nelle prigioni spagnole per la sua libera parola, scrisse, prima del suo arresto, un lungo memoriale alla «Junta politica de la falange», nel quale denunciava la miserevole situazione culturale della Spagna. «Il caos intellettuale nel quale viviamo sembra obbedire — egli osservava — a questa tacita consegna: attraverso la libertà intellettuale s'infiltra la peste. L'aumentato rigore del regime si è manifestato da qualche tempo. La semplice supposizione che il ministro uscente dell'educazione s'interessasse realmente ai problemi della cultura e pensasse di liberare in una certa misura la vita intellettuale dal démone della «politicizzazione» oppure di alleviare la pressione dogmatica dell'«opinione unica e ufficiale»; tale supposizione è bastata a farlo cadere, dopo aver subito i più rudi attacchi di numerose personalità della gerarchia ecclesiastica e — non ci si meravigli — della maggioranza dei suoi colleghi di governo».

E, detto ciò, Ridruejo continuava: «Bisogna aver perso del tutto il ricordo del tempo degli studi, per non comprendere quel che succede nella gioventù universitaria. Questi giovani, che hanno ora venti anni, mi hanno attirato, sedotto e sorpreso volta a volta, poichè la loro psicologia rassomiglia a quella d'una generazione che aveva la loro stessa età al momento della caduta della repubblica... Gli spiriti giovani manifestano un misto di rivolta e d'illusione. Ma la tesi ufficiale del dualismo: «conformismo o comunismo», è pericolosa. I giovani sanno poco della storia passata e presente della Spagna e dell'estero. Quali esempi dànno a essi coloro che occupano le posizioni più elevate della società? Quali conoscenze, quali idee e quali progetti sono trasmessi loro? Quali possibilità di esprimersi, d'istruirsi, di dialogare? E' infine, che cosa si fa per le persone che riescono a svegliare nei loro cuori qualche speranza e qualche passione?».

E il memoriale concludeva: «Io domando, ed è chiaro, che si mediti sulla situazione di questi giovani universitari incarcerati e accusati su prove futili e che si corregga l'errore commesso; e domando anche che si tenga presente se la situazione non richieda qualcosa più di una semplice azione di polizia...».

Dionisio Ridruejo è oggi nelle prigioni spagnole e altri professori e intellettuali l'hanno seguito. Il regime diventa duro. Ma la severità del controllo e della costrizione non hanno mai piegato le anime e gli ingegni giovanili. Non bastano nè le rotaie dell'«Accion catolica», nè le regole dell'«Opus Dei» e nemmeno la svirilizzata «Junta política de la falange» per convogliare le forze giovanili su un terreno inoffensivo. Un'inchiesta condotta in Spagna — l'inchiesta Pinillo — ha potuto accertare che sulla massa studentesca il 30 per cento era rimasto falangista, e, quindi, in latente opposizione al regime franchista, l'altro 30 per cento era diviso tra liberali e socialisti marxisti e il 40 per cento era rappresentato dagli «eredittieri senza eredità», giovani disorientati, che accettano supinamente che la cultura diventi conformista e sia via via limitata, soffocata da interdizioni di opere anche spagnole, come per esempio alcuni testi di Ortaga y Gasset ed «El sentimiento tragico» di Miguel De Unamuno.

Un episodio sintomatico

Se nel campo della gioventù l'agitazione, lo smarrimento, la sfiducia e l'indifferenza si dànno il turno, la situazione nelle varie classi sociali è ancora più inquietante, sebbene maggiormente coperta. Un fitto velo è caduto sul vero stato d'animo delle popolazioni e non si sa nulla di quel mondo, che non può essere scomparso e che rappresentò il campo opposto a Franco nella guerra civile. Se quel mondo degenerò, nella tormenta delle ostilità, in eccessi, i quali, del resto, non mancarono nei franchisti, tuttavia nel periodo dell'avvento repubblicano portò un anelito di progresso e di affrancamento che non possono essere condannati o svalutati.

Non si sa nemmeno nulla di quelle forze operanti che si misurarono sul terreno delle armi, e che sono rientrate misteriosamente nell'ombra. Un episodio è illustrativo. Per una accusa di non molta gravità venne arrestato e tradotto in un carcere militare, nel quale si trovavano migliaia di ex-miliziani, che lo conoscevano di vista e sapevano chi era, un ex-comandante di un'unità importante che aveva combattuto contro Franco. Egli si nascondeva sotto falso nome e gli agenti che avevano eseguito l'arresto non sospettavano nemmeno la sua vera identità. Era ricercato attivamente in tutta la Spagna e gli ex-miliziani lo sapevano. L'ex comandante rimase nel carcere per più d'un anno. I suoi vecchi compagni d'armi lo vedevano passeggiare solo; ma mai nessuno di essi gli rivolse la parola, per non destare sospetti; nè mai alcuno fece rivelazioni.

Pungenti accuse

Un tale esempio di solidarietà, che non stupisce negli spagnoli, non è ristretto soltanto a un settore. Lo si trova nella politica e fra gli intellettuali, fra coloro che lottano contro Franco nell'ambito del regime e gli altri che rimangono fedeli agli ideali repubblicani. Tanto i primi che i secondi svolgono un'attività, naturalmente clandestina, che però non manca di vigore. Due mesi fa un «Bulletin de informacion reservada» passò di mano in mano a Madrid. Lo lessero i franchisti e gli antifranchisti. Era redatto da persone che erano bene informate e che dovevano far parte degli ambienti governativi. Le accuse ai ministri erano assai pungenti e scendevano a particolari scandalistici, rivelando episodi di avido affarismo e di sfacciato nepotismo. Nemmeno il «caudillo» si salvava. Per lui non facevano difetto le frecciate sarcastiche: «Franco es abilisimo cazador. No solo tiene buena punteria, sino que resiste horas y horas en los puestos sin permetirse la menor debilidad...». Riguardo al modo con cui Franco ha abbandonato il Marocco, la penna dei compilatori del «Bulletin» si faceva più aspra: «La tierras de Marruecos fertilizadas con la sangre de nuestros patres y hermanos de armas han sido abandonadas disordinatamente, con plena irresponsabilidad, de forma humillante para nuestras fuerzas armadas». E chiedeva: «Quando se retiren los moros de la guardia del jefe del estado?», riferendosi ai robusti e variopinti marocchini che formano la guardia del corpo del «caudillo».

Si sa quanto le dittature siano sensibili alla critica e quanto temano lo scandalo. Il rimpasto governativo di due mesi fa era stato causato da rivelazioni che avevano messo a rumore l'opinione pubblica. Ma nelle ultime settimane l'orecchio di Franco è stato turbato da voci di agitazioni e di complotti fra intellettuali e uomini politici del passato. In regime dittatoriale voci del genere fanno presto a prendere proporzioni preoccupanti. Sta di fatto che dopo l'arresto di Dionisio Ridruejo è circolata la notizia del fermo di un altro noto falangista, Juan Aparicio, che aveva occupato posti importanti nelle sfere ufficiali e poi ancora dell'arresto di ventisei personalità «liberali», accusate, come ha detto il comunicato governativo, di «aver avuto rapporti con "los rojos" rifugiati in Francia». Si è anche parlato della minacciata espulsione di quel famoso esponente dell'«Accion catolica» che è Gil Robles, da poco rientrato in Spagna dopo lungo esilio in Portogallo.

Il risveglio di un'attività di opposizione a Franco, che gli arresti e le altre severe misure di polizia confermano, sono il sintomo di un disagio particolarmente sentito da intellettuali delle vecchie e nuove generazioni, i quali si sono fatti arditi dall'appoggio deciso dell'«Opus Dei» e di altre organizzazioni cattoliche. Non si deve ignorare che in Spagna quattro arcivescovi sono in primissima linea in virtù della loro azione politica e sociale: l'arcivescovo di Malaga, mons. Angel Herrera, ex-direttore del giornale «El Debate» ed ispiratore della corrente della democrazia cristiana e il cui nipote è stato arrestato per attività antifranchista; l'arcivescovo di Saragozza, mons. Casimiro Morcillo, noto per l'opera sociale; l'arcivescovo di Cordova, mons. Albino Mendez Regada, che persiste nell'iniziativa dei «preti-operai», e infine, l'arcivescovo di Valencia, mons. Olaecea del quale non si ignora l'ispirazione modernista. Questi quattro arcivescovi, che camminano sulla via della revisione sociale, dànno un'idea delle vere esigenze della vita spagnola, nei riguardi della quale, sul terreno politico, agisce con precisi scopi e con mezzi coraggiosi l'«Opus Dei». Benchè lodevole, non è possibile sapere se una tale agitazione, che ha già preoccupato il «caudillo» e che ha sollevato incaute speranze fra gli intellettuali, possa condurre a risultati. E' però da rilevare che l'«Opus Dei» mira a togliere domani l'iniziativa politica a quelle forze che lottarono nella guerra civile contro Franco e che pesano sull'avvenire della Spagna come un incubo, tanto più che l'ombra in cui si sono rifugiati dilata le proporzioni della loro forza. C'è anche da temere del loro travestimento. Non è un segreto per nessuno in Spagna che le vecchie organizzazioni sindacali, quali l'U.G.T. (Union general trabajadores) e la C.N.T. (Confederacion nacional trabajadores), la prima d'ispirazione socialista e la seconda anarchica, sciolte da Franco, hanno fatto passare i loro affiliati e agitatori nella organizzazione falangista della «J.O.N.S.». Lo espediente del cavallo di Troia, riuscitò in altri paesi, ha avuto successo pure in Spagna e lo si è visto con gli scioperi di Pamplona, Bilbao e Barcellona.

Un adagio spagnolo dice che è saggio «dare tempo al tempo». Forse deve averlo ricordato Francisco Franco quando decise di tentare la politica della decantazione. Non si sa se essa è riuscita a spegnere del tutto le passioni che ingenerarono la guerra civile. Certo è che a un fermento, quasi soffocato, se ne è sostituito un altro, che non promette, nemmeno esso, niente di buono.

Bonaventura Caloro

Sta venendo alla luce la casa di Cicerone

Roma, 8

Sono stati iniziati, circa un mese fa, nelle immediate vicinanze di Arpino, scavi archeologici presso la confluenza del Fibreno col Liri, dove, come si legge nel «De Legibus», sorgeva la villa natale di M. T. Cicerone. Gli scavi sono diretti dal sac. prof. Michele Jacobelli, autorizzato dalla Soprintendenza alle antichità di Roma con la mano d'opera d'un cantiere scuola concesso dal Ministero del Lavoro.

L'iniziativa è stata subito coronata da successo, giacchè fin dai primi giorni nuovo materiale archeologico si è venuto ad aggiungere ai già numerosi e cospicui frammenti murati nelle pareti della chiesa e convento di S. Domenico, o sparsi nelle immediate vicinanze.

Ora però gli scavi sono arrivati al punto decisivo, in quanto si è scoperto che le mura della chiesa, dalla facciata al transetto, poggiano, fin a fior di terra, su autentico muro romano.

La casa di Cicerone era un rettangolo di m. 38×22 circa. La porta principale è nel centro del lato sud, esposta a mezzogiorno: di essa sono ancora in loco due blocchi con l'incavatura per gli stipiti.

Di particolare interesse è un piccolo edificio addossato per qualche metro allo spigolo nord-ovest della casa. Esso potrebbe essere l'Amalthion, che, si sa dalle «lettere», fece costruire lo stesso Cicerone sul disegno di quello che aveva Attico nell'Epiro.

Decorata al valor civile una ragazza di Salerno

Salerno, 8

E' stata conferita dal Ministero degli Interni la medaglia di bronzo al valor civile alla tredicenne Vincenzina Ruggiero, da Agropoli, la quale si tuffò completamente vestita in mare per soccorrere un bimbo di cinque anni che vi era accidentalmente caduto. La ragazza riuscì, dopo molti sforzi, ponendo a repentaglio la propria vita, a trarlo in salvo. Per tale atto ardimentoso la piccola Vincenzina aveva già ricevuto una borsa dalla fondazione «Carnegie».

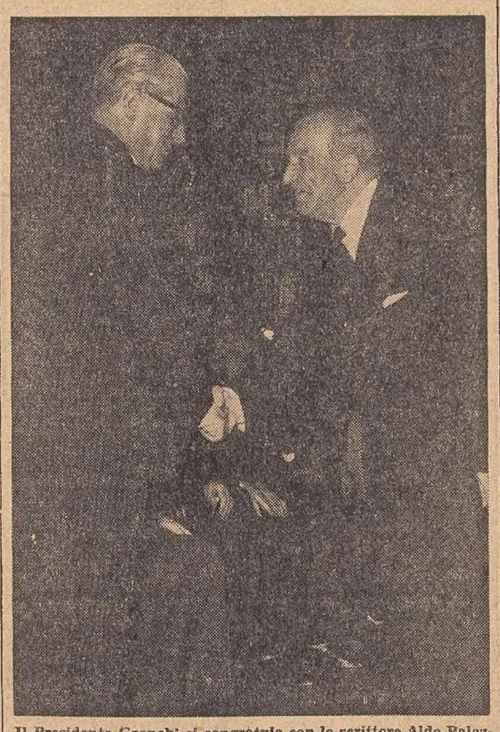
Libri ricevuti

E' uscito in questi giorni un libro di Fabrizio Onofri, *Classe operaia e partito* (Laterza, Bari, «Libri del tempo», pp. 304, lire 1500) in cui l'autore racconta la esperienza della sua attività nel PCI. Comunista a 23 anni (dal 1940), eletto nel Comitato centrale del partito nel 1948 e destinato alla segreteria regionale dell'Emilia e poi, dal '50 al '54, a quella della Lombardia, Fabrizio Onofri ha partecipato alle lotte degli operai del Nord e ha potuto così approfondire criticamente il problema della funzione che la classe operaia ha nella società italiana e dei mezzi che le occorrono per poterla svolgere. Ma le sue conclusioni, che il partito dovesse rivedere radicalmente la propria politica operaia, espresse in un articolo su «Rinascita» (luglio 1956), furono giudicate un inammissibile attacco al partito. Le risoluzioni del XX Congresso del POUS confortarono l'Onofri a continuare nel lavoro intrapreso; la sopravvenuta rivoluzione ungherese confermò i suoi dubbi sulla validità delle tesi leniniste per la conquista del potere. All'VIII congresso del PCI Onofri non fu rieletto nel Comitato centrale: poco dopo sopravvennero le dimissioni e l'espulsione. In «Classe operaia e partito» Fabrizio Onofri non si prefigge però la sterile polemica, la semplice confutazione di una tattica politica e di un principio antidemocratico. Il mito del partito proletario, di null'altro preoccupato che degli interessi della classe operaia, si va invece gradualmente svelando nel corso del libro via via che lo studio delle grandi lotte politiche e sindacali degli ultimi anni rivela l'urgente necessità di nuovi strumenti di conoscenza e di azione per difendere concretamente gli interessi degli operai di Bologna, di Milano, di Torino. Il titolo di maggior merito del lavoro di Fabrizio Onofri è quello di aver affrontato, in questo momento particolarmente delicato per le sorti del movimento operaio, lo studio dei successi e degli insuccessi, della situazione reale nella quale si trovano oggi gli operai italiani, delle vie attraverso le quali essi possano inserirsi fattivamente nel gioco della politica italiana.

o

Luciano Folgore, poeta scanzonato del nostro tempo, umorista facile e spontaneo, sta raccogliendo in volumetti snelli e nitidi la sua produzione migliore, quella che rimarrà anche col passare degli anni. Dopo il «Libro degli Epigrammi», pubblicato lo scorso anno è la volta di questo *Libro delle favole* (Casa Ed. Ceschina - pp. 176 - L. 1000).

Le «favole» di Folgore sono indovinate ed incisive, perchè il narratore sa adeguare ai tempi nostri il gusto, il brio degli antichi favoleggiatori; nelle sue favole la vita moderna, nei suoi molteplici aspetti, è passata in rassegna con acuta critica, ma senza pedanteria, anzi con un soffio d'umorismo che fa sorridere e fa compatire. Non è facile la arte di volgere al comico anche situazioni scabrose, l'arte di correggere costumi e usanze, col sorriso sulle labbra; è arte di pochi. Luciano Folgore la sa raggiungere e la sa usare con garbo tutto proprio. Ciò spiega il successo di queste sue favole, apparse in più di un'edizione ed ora sceverate e presentate in veste definitiva. Un volumetto piacevole e gaio che il lettore di gusto terrà sempre caro.



Il Presidente Gronchi si congratula con lo scrittore Aldo Palazzeschi al quale è stato assegnato nel corso di una solenne cerimonia a Roma uno dei premi dell'Accademia dei Lincei

a 200

Il "TERITAL" associato alla lana offre un tessuto straordinario per un abito straordinario

tex "teritai" ballarini

tropical in teritai lana

l'abito "fresco" ingualcibile che ha "mano soffice"

l'abito impeccabile che non si stira mai

Gli abiti

tex "teritai" ballarini

recano il marchio "Scala d'oro" controllo della qualità

Prodotto di qualità Scala d'oro

In vendita presso

Gorizia: I. PITASSI, Corso Verdi 38 - Pordenone: I. PITASSI, Corso Vittorio Emanuele 11 - Trieste: I. PITASSI, Corso Italia 7 Udine: I. PITASSI, Via Mercatovecchio 2

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

CRONACA DELLA CITTA'

PROMETTENTE RISVEGLIO DI INIZIATIVE

Consuntivo di un anno del Fondo di rotazione

Sono stati concessi finora 28 mutui per circa 3 miliardi di lire due terzi dei quali a Trieste - All'esame finanziamenti per l'edilizia

Il consuntivo del primo anno del Fondo di rotazione fa ascendere a quasi tre miliardi di lire l'ammontare dei mutui concessi a favore di nuove iniziative economiche, promosse nella nostra città e nella provincia di Gorizia. Sono complessivamente ventotto finanziamenti concessi, dall'aprile dello scorso anno al maggio di quest'anno, per un valore globale di 2 miliardi 830.750.000 lire, dei quali un miliardo e 866 milioni e mezzo hanno trovato impiego a Trieste e il rimanente nella provincia isontina. Va tenuto conto che i mutui vengono erogati, di norma, nella misura della metà dei capitali occorrenti per la realizzazione delle nuove iniziative, e pertanto, aggiungendovi altrettanta somma corrispondente agli investimenti diretti delle aziende, si ha l'attuazione di impianti produttivi per un ammontare di oltre cinque miliardi di lire.

Il Fondo di rotazione, come noto, venne istituito nel 1955 allo scopo di favorire il risanamento dell'economia giuliana, attraverso l'utilizzazione dei rientri dei prestiti E.R.P. e di quelli concessi dal patrio Governo tramite l'ex G.M.A., affidando al Comitato gestore del Fondo l'erogazione degli ulteriori mutui. Questa nuova attività si è iniziata nell'aprile 1956 e le prime deliberazioni hanno avuto attuazione nel successivo mese di luglio, pervenendo, come detto, all'erogazione di quasi tre miliardi fino al maggio scorso.

E' interessante notare la ripartizione dei mutui tra Trieste e Gorizia e nei diversi settori produttivi: si hanno infatti due mutui a industrie elettriche per un totale di 1 miliardo e 306 milioni (dei quali 800 per una centrale termoelettrica a Trieste e 506 per una idroelettrica nel Goriziano); un mutuo a industrie armatoriali (350 milioni, a Trieste); uno a industrie cantieristiche (325 milioni e mezzo, a Trieste); due mutui a industrie alberghiere (26 milioni, a Gorizia); tre a industrie alimentari per complessivi 260 milioni (25 a Trieste e 235 a Gorizia); uno a industrie ceramiche (3 milioni e 750 mila, a Gorizia); quattro a industrie chimiche per 64 milioni di lire (62 a Trieste e 12 a Gorizia); due mutui a industrie di materiali per costruzioni (30 milioni e 600 mila, a Gorizia); dieci mutui a industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche per complessivi 431 milioni e mezzo (334 milioni a Trieste. 97 e mezzo a Gorizia); e due mutui a industrie tessili (33 milioni e 400 mila, a Gorizia).

Per l'ulteriore attività del Fondo, è in via di elaborazione presso il Ministero del Tesoro una apposita convenzione che trasferirà al Comitato gestore per la parte deliberativa e alla Cassa di Risparmio di Trieste per quella esecutiva, la competenza ad amministrare le pratiche riguardanti i mutui in passato concessi dal G.M.A. e dalla sezione prestiti del Commissariato generale del Governo. La facoltà di deliberare in merito ai vecchi mutui è stata frattanto già conferita al Comitato gestore del Fondo con apposito decreto di Palamara, ma le funzioni esecutive restano tuttora affidate al Commissariato generale. Ma di rilevante importanza si è avuta anche la legge che facilità l'ottenimento dei mutui, grazie alla concessione del cosiddetto privilegio speciale sui beni mobili, agevolazione che si aggiunge alle esecuzioni fiscali e tributarie già vigenti a favore delle nuove iniziative economiche.

Ci consta, del resto, che negli ultimi tempi si è registrato un promettente risveglio di iniziative, con interessanti richieste di mutuo presentate al Fondo di rotazione. Pur essendo questa parte d'attività circondata da comprensibile riserbo, abbiamo inoltre ragione di poter anticipare che all'esame del comitato vi sono anche mutui per la costruzione di case, da parte dell'I.A.C.P., di cooperative e altri enti previsti dalla legge del 1938 sull'edilizia (la quale prevede la concessione di finanziamenti fino al 75 per cento del costo delle case, con mutui al 2 e mezzo per cento e per 35 anni).

Borse di studio Cassa di Risparmio

Si ricorda agli interessati che il giorno 31 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per l'anno scolastico 1956-1957 agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della Giornata mondiale del risparmio (31 ottobre). Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla stanza n. 100 al II piano del Palazzo municipale.

Il turno di avvicendamento nell'imbarco dei marittimi

PARERE NEGATIVO ALLA RIDUZIONE DELL'ATTUALE PERIODO

Ad un'interrogazione richiedente notizia sulla tendenza ad eliminare il turno di avvicendamento nell'imbarco dei marittimi, il Ministro della Marina mercantile ha risposto che nessuna iniziativa risulta intrapresa dagli armatori.

Per quanto si riferisce alla richiesta di ridurre il periodo di permanenza a bordo da 14 a 12 mesi, oltre a non essere giustificata dall'attuale situazione della flotta mercantile, che, come è noto, ha largamente superato il tonnellaggio complessivo dell'anteguerra, ed è in fase di ulteriore rapido sviluppo, porterebbe a una accentuazione degli inconvenienti ai quali l'avvicendamento ha dato luogo. Tra l'altro, la continua rotazione del personale imbarcato, con brevi permanenze a bordo alternate a lunghi periodi di disoccupazione, ha notevolmente diminuito il rendimento del personale imbarcato e soprattutto ha reso pressochè impossibile la formazione del personale marittimo specializzato. Per le considerazioni esposte, indipendentemente dagli eventuali accordi che potranno essere concretati in sede sindacale in materia di avvicendamento, il Ministero della Marina mercantile è contrario alla riduzione dell'attuale periodo di permanenza a bordo del personale imbarcato.

TRA DUE SETTIMANE SI APRE A MONTEBELLO

L'Austria presenterà alla Fiera il meglio della produzione filmistica

Una serata di gala con il «Fidelio», dodici documentari e sette film - Le proiezioni dal 1.o al 4 luglio all'Auditorium

Un primo esperimento di lancio di film austriaci ebbe luogo lo scorso anno in occasione della Fiera triestina. Si trattò di una manifestazione originale inconsueta in campo fieristico, per mezzo della quale i produttori austriaci vollero saggiare le capacità di assorbimento dei loro film sul Mercato italiano. L'esito fu brillante, e i risultati finora conseguiti dimostrano la validità di questa formula fieristica.

Quest'anno sarà ripetuta la presentazione delle produzioni filmistiche austriache, non come un secondo tempo della fase sperimentale del 1956, ma come una reale ed obiettiva necessità di formare un vero e proprio mercato di distribuzione dei film stessi. Gli esponenti industriali danubiani si sono convinti che Trieste, per le sue specifiche condizioni ambientali e geografiche, per la ampia conoscenza della lingua tedesca e per i suoi stretti contatti con il mondo cinematografico italiano, si trova nelle ideali condizioni per apprezzare e far apprezzare il meglio della produzione cinematografica austriaca.

Le «Giornate del film austriaco» saranno tenute nella sala dell'Auditorium, in via del Teatro Romano, dal 1.o al 4 luglio. Nella prima giornata, dopo una conferenza stampa nella quale saranno esposti i principi informatori del film austriaco e la potenzialità degli impianti di produzione, verrà proiettato il film «Die liebe Familie» (La cara famiglia). Molto densa è la programmazione per la giornata del 2, nella quale saranno proiettati ben otto documentari ed il film «Omarus». Fra i primi notiamo «Die Fledermaus» (Il pipistrello); «Klingendes Oesterreich» (Melodie austriache); «Wintermaerchen» (Fascino invernale); «Klässische Reitkunst» (L'arte dell'equitazione classica); «Gluecklichen Ende am See» (Lieta fine sul lago); «Von Alpenstock zum Kandahar» (Dallo alpenstock al massiccio del Kandahar); «Polka von Strauss» e «Steiermark, du schoene gruene Welt» (Un ampio documentario sul Land stiriano).

Al 3 luglio, nella mattinata, saranno presentati il «Forellenquintett» di Schubert e «Weg in die Vergangenheit» (La via del passato), mentre alle 17 seguiranno un documentario artistico «Genius des oesterreichischen Barocks», illustrante le meravigliose opere di Fischer von Erlach, ed il film «K.u.K. Feldmarschall». La giornata del 4, che chiuderà la presentazione dei film austriaci, sarà dedicata ai documentari «Lebenskampf im Moor» (La durissima lotta nella palude), e «Geformtes Eisen» (Un cortometraggio tecnico-artistico sulla lavorazione del ferro) ed ai due film «Heugst Maestoso Austria» (Lo stallone «Maestoso Austria») e «Wo die Lerche singt» (Dove canta l'allodola). Alle 21, alla presenza delle autorità e di invitati, avrà luogo con particolare solennità la serata di gala riservata alla proiezione del film «Fidelio».

Le istanze di Trieste presentate al Parlamento

L'ON. CANTALUPO SOLLECITA L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA VITA POLITICA

Nella recente discussione al Parlamento del programma governativo presentato dal Presidente Zoli, l'on. Roberto Cantalupo del P.N.M. ha svolto un ampio intervento sui problemi di Trieste. Il parlamentare monarchico ha fra l'altro detto: «Il problema di Trieste è da risolvere ormai sul piano interno. Non vi è dubbio che l'accettazione da parte dell'Italia del Memorandum di intesa abbia lasciato praticamente in sospeso i principali problemi di Trieste, ma è venuto il momento di domandarvi di volerli risolvere sul piano costituzionale. Non è possibile che questi problemi restino sospesi così in aria, perchè il Memorandum d'intesa ha costituito una fase transitoria per la restaurazione della piena sovranità italiana ed un legame internazionale che, fino a che il Memorandum d'intesa non fu firmato, ci impediva di compiere alcuni atti di solidarietà.

Ormai dobbiamo dare l'assetto costituzionale a Trieste affinchè non resti questo fenomeno incredibile che Trieste non è rappresentata dai suoi eletti alla Camera italiana, affinchè si riveda tutto il problema della regione che fu disegnata quando comprendendo il Friuli, avrebbe dovuto comprendere l'Istria che poi abbiamo perduto. Si tenga presente che nella stesura della legge necessaria (che non può essere quella Tambroni, che deve essere perfezionata alla stregua degli ultimi avvenimenti), si deve arrivare alla accettazione del principio della partecipazione alla vita politica della città e della regione di Trieste anche di quelli istriani che hanno dovuto lasciare la Patria e che pertanto non sono stranieri ma che vanno immessi direttamente nella compagine nazionale attraverso la loro partecipazione alle istituzioni.

C'è da studiare il complesso problema di Trieste — ha concluso Cantalupo — perchè se il Memorandum d'intesa fosse servito unicamente per sospendere l'attuazione di questi provvedimenti, allora, francamente, esso avrebbe fatto, insieme col bene dell'iniziativa del ritorno della città all'Italia, anche il grave danno di paralizzare la vita di questa città, oltretutto anche economicamente perchè molti problemi economici di Trieste non potranno essere risolti se non attraverso l'organizzazione della vita giuridica di Trieste entro lo Stato italiano».

Importante intesa sindacale raggiunta all'Aquila

Un'importante intesa sindacale è stata raggiunta all'Aquila, per il rafforzamento dell'organizzazione democratica del personale della raffineria. Una certa frattura si era infatti prodotta in occasione del rinnovo della commissione interna, per l'inserimento di una terza lista indipendente in concorrenza con quelle della Camera del Lavoro e della C.G.I.L. L'iniziativa della corrente indipendente era stata variamente interpretata ed aveva dato luogo ad illazioni anche di carattere politico, provocando anzi una precisazione degli interessati, i quali avevano recisamente respinto voci che tendevano a qualificarli paracomunisti.

Abbiamo ora notizia che una completa chiarificazione è intervenuta tra la Camera del Lavoro e la corrente indipendente, pervenendo ad un accordo di reciproca collaborazione che appunto si propone di conseguire l'unità organizzativa dei lavoratori democratici dell'Aquila, fondata sul comune impegno nella tutela del personale della raffineria.

In memoria di Guido Brunner

Nell'anniversario della eroica morte della Medaglia d'Oro Guido Brunner, Caduto l'8 giugno 1916 sul Monte Fiore, la sezione triestina dell'Arma di Cavalleria, che s'intitola al suo nome, ha deposto ieri una corona di alloro sul cippo che ricorda l'Eroe al Parco della Rimembranza.

DOPO IL GIURAMENTO DEL SINDACO

In funzione da domani la nuova Giunta comunale

Domani la nuova Giunta comunale formata da soli democristiani entrerà in funzione, ma il nuovo ciclo dell'Amministrazione civica si è virtualmente aperto ieri, con il giuramento di rito che il Sindaco ha prestato davanti l'autorità prefettizia. Si è trattato di una semplice cerimonia, nella quale l'ing. Bartoli ha praticamente rinnovato i precedenti giuramenti. Rappresentava l'autorità di Governo il viceprefetto dott. Macciotta, assistito dal dott. Mannichedda e dal dott. Guarella, presente il segretario generale del Comune, dott. Carminelli.

Da parte sua il Sindaco ha già predisposto le deleghe per gli assessori, che saranno distribuite domani a mezzogiorno in modo che, esperite queste formalità, domani la nuova Giunta sarà pienamente funzionante. Martedì sera avrà luogo la prima riunione collegiale degli assessori per le deliberazioni amministrative, con particolare riguardo alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, la cui convocazione non è prevista per la settimana entrante ma per quella successiva. All'ordine del giorno si impongono per primi l'esame del bilancio e la preannunciata delibera sul regolamento del mercato ortofrutticolo. Tra i primissimi punti tornerà a figurare peraltro anche il famoso ricorso degli indipendentisti per la loro esclusione dalle elezioni amministrative (in tal senso è stato anche compiuto un passo dagli stessi esponenti indipendentisti presso il Comune).

Dal socialdemocratici verrà peraltro riportata la discussione sul piano politico, con la richiesta che sarà fatta alla D.C. «in armonia con l'atteggiamento antifascista assunto al Parlamento», di respingere ci voti determinanti del M.S.I. che hanno consentito l'elezione della Giunta monocolore. Inoltre i socialdemocratici presenteranno una mozione per la sospensione degli esperimenti atomici.

Congresso degli indipendentisti

L'Unione triestina annuncia che entro il mese si terrà il primo congresso dei movimenti indipendentisti. Con tale riunione si cercherà di rispolverare ancora una volta le sorti del fantomatico TLT.

Assemblee sezionali della DC

Nella scorsa settimana la D. C. ha dato il via alle assemblee sezionali, in occasione delle quali vari oratori hanno trattato dei risultati del XVI Congresso provinciale del partito e della soluzione raggiunta al Comune di Trieste. A Muggia ha parlato l'assessore Sergio Gasparo, a Opicina il segretario provinciale Corrado Belci, a S. Giacomo il vicesegretario provinciale Nereo Stopper. Quest'ultimo parlerà oggi nella Sezione di Valmaura. L'assemblea avrà luogo alle ore 10.30.

Queste riunioni proseguiranno nella settimana entrante in quasi una decina di altre Sezioni del partito di maggioranza.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «generale»: un marinaio (turno 2502).

C. A. I. - Società Alpina delle Giulie. Domenica 16 corr. gita sociale al Monte Sciober e alla Portella. Informazioni in sede, via Milano 2, tel. 35249.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24 gradi; minima 15,7; pressione mb. 1012,2 in diminuzione; umidità 60 per cento; temperatura del mare 20,6.

Oggi: Pentecoste. Il sole sorge alle 4,15, tramonta alle 19,53. La luna leva alle 16,55, cala alle 2,08.

Maree. OGGI: bassa alle 13,5, cm. 19 sotto il l. m.; alta alle 19,15, cm. 43 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 2,20, cm. 54 sotto il l. m.; alta alle 8,50, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte. INAM, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 3; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno. Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 3; dott. Rossetti, via Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	72	6	39	8
CAGLIARI	88	46	53	81	66
FIRENZE	17	67	2	90	24
GENOVA	74	78	8	38	86
MILANO	38	64	21	3	61
NAPOLI	90	51	21	32	10
PALERMO	7	67	49	14	75
ROMA	41	71	11	55	24
TORINO	13	29	30	52	63
VENEZIA	74	30	52	68	90

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 20 settembre 1956 se a scadenza 6 mesi e 20 gennaio 1957 se a scadenza 3 mesi.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Savina; 14.30: Musica operistica; 15.15: Orchestra Canfora; 15.45: Canta Ugo Calise; 16: Orchestra Sciascia; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Giro d'Italia; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Paul Kiecki; 21: La tombola; 22: Voci dal mondo; 22.30: Musica da camera; 23: Gioia di vivere.

SECONDO PROGRAMMA

13: Carosello Carosone; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 20.30: Senza freni; 21.15: Due parole e tanta musica; 22.15: La voce di Ebe Stignani; 22.30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA

20: Aspetti del giornalismo americano; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «Ifigenia in Tauride», di C. W. Gluck.

Trasmissioni locali. 9.15: Parata di orchestre triestine; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 15.30: Pomeriggio sportivo: fasi dell'incontro di tennis Italia-Polonia di Coppa Davis e Giro d'Italia; 21.15: Servizio speciale sul Convivio ponti-radio; 21.20: Telematch; 22.30: Cinescezione; 22.45: Invito alla danza; 23.15: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Chi ha smarrito?

Presso l'Economato del Comune — Palazzo municipale, III piano, stanza 108 — si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di maggio sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 12: portafogli con e senza importo di denaro, orologi, catenine, bracciali ed anelli d'oro, orecchini, banconote, borsette, ombrelli, collane, guanti, occhiali, biciclette penne stilografiche e Biro, rosari, sciali, scarpe, valigie vuote e con indumenti, dischi copri ruota, scampoli, museruole, ruote complete motoscooter auto e camion, pullover uomo e donna, ecc.

Bice Polli alla Radio

Domani, lunedì, alle 18.15 nella rubrica radiofonica «Scrittori triestini» udremo la voce di Bice Polli in un suo racconto «La piccola di Arzene» e, in parte, di un altro dal titolo «Rondinotti». I meriti artistici di Bice Polli hanno da tempo varcato i confini d'Italia. Ora è la volta di Radio Parigi, nel cui programma portoghese verrà trasmesso giovedì, quanto uno dei maggiori critici letterari del Portogallo, Duarte de Montalegre, ha composto sulla poesia amorosa di Bice Polli. Il titolo originale è «Poetas italianos de hoje - Bice Polli e a sua Poesia de Amor».

Dono agli assistiti dell'ECA

Nel XIII anniversario della morte della moglie e del figlioletto, avvenuta per bombardamento aereo nel giugno 1944, il signor Santo Calandruccio ha voluto onorarne la memoria con un'opera di solidarietà verso i poveri assistiti dall'E.C.A., per i quali ha messo a disposizione 40 buoni da mezzo chilogrammo di carne ciascuno, da ritirare presso la sua macelleria. L'Amministrazione dell'E.C.A., esprime i suoi sentiti ringraziamenti.

4000 fiammiferi - 1 violino

Vedendo un individuo raccogliere gelosamente centinaia di fiammiferi, la gente pensò che l'uomo fosse un po' matto, ma unendoli uno per uno il paziente costruttore ha realizzato un violino perfetto. 4000 fiammiferi! Come li ha uniti?, quale ingredienteì, oltre alla certosina pazienza è stato necessario per compiere quest'opera? Eppure è chiaro!!! Con UHU super adesivo a base di Adheson 22, il ritrovato più recente e prodigioso della chimica tedesca. Il violino è esposto in via Diaz 14, presso la Drogheria Profumeria L. Melli. Non piangere più... tutto ripara UHU!

Un cristallo ITAL?

Un brillante per la vostra casa... e se di ciò dubitate, accorrete ad ammirare la mostra in Corso Italia 21 e ve ne convincerete. Inoltre: soprammobili e porcellaneria in genere di alta classe indispensabili per tutte le evenienze ed esigenze che la travolgente «Fiera del Cristallo e della Porcellana» in atto, dilagando invade il mercato cittadino. ITAL, Corso Italia 21, telef. 38462.

Gioielleria Stermin

Ogni ricorrenza felice ricordatela con un gioiello che troverete in vasto assortimento da Stermin, via Mazzini 40.

Caffè degli Specchi

Continua il successo della nota cantante napoletana Anna Serena. Suona il complesso «Carillon». Concerti pomeridiani e serali.

Comperiamo gioie

argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari. Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269, dalle ore 17-19.

L'abito elegante

a prezzo conveniente lo troverete in grande assortimento alla Pellicceria-abbigliamento Marchi, in via Genova 19.

Cresime e Comunioni

I regali più belli e convenienti presso l'Oreficeria GORLATO, viale XX Settembre 1, di fronte al Cine Excelsior, tel. 55068.

Mostra di Bruto Cimadori

E' stata inaugurata iersera, con notevole concorso di pubblico, nella sala della Società Alpina delle Giulie, in via Milano 2, una ricca mostra di quadri alpini, tutte opere del noto artista concittadino signor Bruto Cimadori. Daremo prossimamente una relazione dell'interessante mostra alla quale è libero l'accesso dalle 19 alle 21 dei giorni feriali.

Visite guidate

Stamane iniziano le visite guidate al Museo di Storia naturale di piazza Hortis. A partire dalle ore 10 il prof. Renato Mezzena illustrerà ai visitatori le collezioni esposte nel Museo.

A comode rate

potete acquistare da *Nelco* in Barriera Vecchia 10 (tra via Pondares e via Madonnina) abiti estivi, giacche e calzoni in fresco lana e impermeabili naylon Rhodiatoce delle migliori marche ai prezzi migliori. Vendita rateale a chiunque, subito e senza formalità.

Alla Birreria Dreher

continuano le allegre serate con Pippo ed il suo complesso. In preparazione per mercoledì 12 corr. «Lo Spettacolo della Settimana N. 7» che, tempo permettendo, avrà luogo sul grande palcoscenico allestito nel giardino annesso alla birreria.

La Ditta Mario Maranzana

fabbrica mobili, Viale XX Settembre 102, annuncia di aver aperto un negozio di esposizione e vendita mobili in Galleria Rossoni, Corso Italia 9 (tel. 29-303). Visitateci nel vostro interesse! Troverete un vasto assortimento di ogni tipo di mobili per l'arredamento della vostra casa. Massima garanzia e qualità, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

Arriva il caldo

ma con un comodo sistema di pagamenti rateali, senza formalità, senza aumenti, le Signore possono acquistare abitini estivi ultimo modello, gonne, moderne blusette e camicette, maglieria estiva, ecc. rivolgendosi da ORVERA, via Machiavelli 7, I piano.

Comunicato ai santoli

Per l'acquisto dei vostri regali rivolgetevi con fiducia alla Oreficeria - Orologeria Oscar Canarutto, via delle Torri 2, tel. 26-671. Ricca scelta. Massima convenienza.

Per Cresime e Comunioni

il problema dei doni, quello delle bomboniere e partecipazioni è risolto con una visita alla Cartoleria ABC, in Viale, n. 23. Doni utili e graditi di ogni prezzo e per ogni età, assortimento vastissimo di bomboniere di marca, eleganti partecipazioni.

ASSEMBLEA GENERALE DELLA LEGA NAZIONALE

RIGIDA FISIONOMIA APARTITICA DIFESA DEL PATRIMONIO NAZIONALE

Un'ampia relazione del presidente avv. Harabaglia Eloquenti documentazioni - Delegati di numerose città

In un clima di fervido patriottismo e con la partecipazione di numerosi delegati intervenuti da Roma, Gorizia, Udine, Vicenza, Monfalcone, Muggia e da altri centri, si è riunita ieri l'assemblea generale della Lega Nazionale, venuta a coincidere con la scadenza del mandato biennale del Consiglio direttivo.

I lavori sono stati aperti dallo avv. Harabaglia, che sedeva al tavolo della presidenza assieme ai vicepresidenti del sodalizio, dott. Guido Nobile e dott. Guido Salvi. L'avv. Harabaglia ha anzitutto rivolto un caloroso saluto a quanti animano e sostengono l'attività della Lega Nazionale, sottolineando l'apprezzamento per la fattiva solidarietà delle città consorelle rappresentate all'assemblea e leggendo un messaggio di fraterna simpatia e d'augurio inviato dal dott. Mandel, presidente dell'Associazione pro Venezia Giulia e Dalmazia. Il presidente ha quindi illustrato le molteplici attività della Lega Nazionale, rimarcando le immutate finalità: l'unione degli italiani nella strenua difesa delle aspirazioni nazionali, dei valori ideali della nostra civiltà, del patrimonio culturale e linguistico e nell'affermazione dei legittimi diritti nazionali nei territori italiani ingiustamente strappati alla Patria. La Lega Nazionale nell'opera svolta ha mantenuto una rigida fisionomia apartitica, preoccupata unicamente di consolidare lo schieramento delle forze nazionali con una vasta azione mirante a tener vivi i sentimenti patriottici di tutti gli italiani.

Intensa è stata l'attività organizzativa, che l'avv. Harabaglia ha ricordato con eloquenti documentazioni, unitamente alla relazione che ha fatto il dott. Salvi. E' stato un notevole lavoro diretto a dare migliore assetto alla sede centrale del sodalizio e maggiore vitalità alle sedi periferiche. Sezioni della L. N. operano in diversi rioni cittadini, a Muggia in province viciniori (a Gorizia, Lucinico, S. Lorenzo di Mossa, Monfalcone, Cormons, Gradisca, Turriaco, Udine, Cervignano), nonchè in molti centri nazionali, a Bologna, Genova, Vicenza, Pesaro, Imperia, Foligno ed altri ancora. Ma soprattutto attive sono le sezioni di Fiume, di Lussino alle quali fanno capo i profughi istriani e dalmati.

Rilevante è stata l'opera assistenziale, specie quella svolta nel settore della scuola e a favore dell'infanzia, anche con l'ottima organizzazione delle colonie estive. Ed innumeri sono state le manifestazioni culturali e patriottiche promosse dalla Lega: l'avv. Harabaglia ha ricordato le principali svoltesi a Ravenna, Venezia, Pedavena, a Gardone e a Gradisca, nonchè la Mostra delle opere di Francesco Patrizio, con le conferenze dei professori Cella e Gentile, che tanto successo hanno riscosso. Il presidente della Lega ha tributato vivo elogio a tutti i suoi collaboratori, in particolare al dott. Nobile e al dott. Salvi, formulando l'auspicio per il crescente potenziamento del sodalizio e la necessaria espansione della sua meritoria attività.

L'assemblea, approvate con vivi applausi le relazioni, si è poi protratta nella discussione di varie questioni sulle quali hanno interloquito, tra altri, il col. Almerigogna, l'avv. Jona, il prof. Szombathely, l'avv. Sardos, l'avv. Pagnini e i delegati di Roma e Vicenza.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo sono state fissate per i giorni 5, 6 e 7 luglio.

PER LA FIERA E LA MOSTRA DEL FIORE

Mobilitati i vetrinisti per una bella iniziativa

Una buona occasione per dare un volto attraente alle vie della città sarà data dal Concorso «Vetrine belle», cui già in passato arrise lusinghiero successo. Il concorso è stato indetto in occasione dell'apertura della Fiera e della concomitante Mostra del Fiore, manifestazioni che richiamano ogni anno un numero crescente di visitatori italiani e stranieri.

Il concorso, organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio, sotto gli auspici del Comune, della Camera di commercio, dell'Ente per il Turismo, della Cassa di Risparmio, del Centro sviluppo economico, della Federazione provinciale coltivatori diretti, dell'Ente Fiera nonchè di altri Enti cittadini, è aperto a tutti i commercianti, di qualsiasi gruppo merceologico. I due temi in cui si articola il concorso saranno ispirati alla Fiera di Trieste e alla Mostra del Fiore; i partecipanti potranno aderire indifferentemente a tutti e due o a uno solo di questi. Le vetrine in gara per il primo tema dovranno essere perfettamente allestite alla mattina del 20 giugno e non dovranno subire modifiche fino alla sera del 26 giugno, mentre per il secondo tema le vetrine dovranno essere allestite sin dall'apertura dei negozi di giovedì 27 luglio senza venir poi modificate fino alla sera del 4 agosto.

Le adesioni alla gentile iniziativa si annunciano notevolmente superiori all'anno passato, che ha visto la gara di circa una settantina di negozi; le iscrizioni sono naturalmente gratuite. Il monte premi messo a disposizione dei concorrenti supera il mezzo milione di lire: i premi sono distinti per ogni tema e contemplano la Coppa del Comune per il primo premio, la Coppa della Camera di commercio per il secondo, la Coppa dell'Ente per il Turismo per il terzo, il piatto d'argento dell'Azienda autonoma di soggiorno per il quarto, oltre ai diplomi rilasciati a tutti i vincitori, le medaglie d'oro d'argento e di bronzo, e premi in denaro e medaglie in pallo non solo fra gli esercenti, ma fra gli stessi vetrinisti che avranno contribuito a creare le mostre più indovinate e originali. L'ultimo termine d'iscrizione a «Vetrine belle» è fissato per il 15 giugno.

L'Ordine dei medici partecipa ai propri iscritti che è disponibile un posto di medico consulente, con incarichi tecnico-sanitari presso la Cassa mutua provinciale di malattia per artigiani. Per ulteriori informazioni i candidati si rivolgano alla Camera di commercio alla quale, entro domani 10 giugno, dovranno essere indirizzate le domande.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Avviso sociale. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo di Camporosso, seralmente in sede.

C.R.S. JULIA. Soggiorno Sesto Pusteria. Prenotazioni seralmente 18-20.30, Palestrina 6 telefono 36962.

La CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO informa gli associati e familiari che sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 4 di via Duca d'Aosta n. 12 nelle ore d'ufficio.

C.R.S. JULIA. 29-30 giugno gita a Millstaettersee - Weissensee. Soggiorno Sesto Pusteria. Prenotazioni seralmente 18-20. Palestrina 6, telefono 36-962.

ENAL - A. S. EDERA - Comunicato sociale: Sabato 29 e domenica 30 corr. gita a Ravenna - Rimini - San Marino. Soggiorno estivo a Canazei di Fassa. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1/c, tel. 96132, dalle 19 alle 21.

Autolinea domenicale per il lago di Cavazzo

Domenica 16 giugno verrà ripreso l'autoservizio domenicale dell'Impresa Torta per TRICESIMO-TARCENTO e il LAGO DI CAVAZZO, con partenza dall'Autostazione di Piazza Libertà tutte le domeniche alle 7.30.

Vendita biglietti: CIT Piazza Unità e Stazione Autocorriere nonchè presso gli altri Uffici Viaggi.

GITE U.T.A.T. per SS. Pietro e Paolo

VIENNA - INNSBRUCK - LAGO DI WOERTH - BLED - DOLOMITI - MONZA

L'U.T.A.T. ha indetto per fine giugno, in occasione della festività di SS. Pietro e Paolo, diverse gite per l'AUSTRIA, JUGOSLAVIA e DOLOMITI in autopullman.

Verrà pure organizzata una gita speciale per automobilisti a MONZA, in occasione delle 500 miglia dal 28 al 30 giugno.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

RINGRAZIAMENTO

Grata, ringrazio il CALZIFICIO A. FERRERIO, via Macchi 42, Milano, che mi ha dato la fortuna di vincere un brillante di un milione di lire, col buono-premio contenuto in un paio di calze «Fer», acquistate a Trieste.

ASSUNTA BRAICO

all'ora dell'aperitivo chiedi - offri GIN ROSA l'aperitivo nei migliori locali

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
FIUME, festivo 7.15, giorn. 16.
AURONZO via Tremonzo, Ampezzo, Forni, Lorenzago, trisettimanale, ore 7.
SAPPADA, BRESSANONE e BOLZANO - Merano, giornal

† Serenamente, dopo lungo soffrire, si spense il giorno 8 giugno

Laura Janovitz

lasciando nel più profondo dolore il marito GIORGIO, i figli EZIO e FABIO, il fratello BRUNO, la sorella ADRIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Galileo n. 8.

† La mattina del 7 corr. si è spenta cristianamente all'età di 86 anni

Elisabetta Marini ved. Compari

profuga da Fasana d'Istria

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli MARIA, ANTONIA, GIOVANNA, GIUSEPPE e ROMANO anche a nome di tutti gli altri congiunti.

Trieste, Monfalcone, Grado, 9 giugno 1957

† Il giorno 7 corr., dopo lunga malattia, si è spenta

Rosalia Corradini nata Parovel

Ne dànno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli dott. GIOVANNI, PINO e MARIA, la cognata CARMELA, i fratelli NAZARIO ed ELIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Dopo breve malattia è deceduta

Linda Mariani n. Zacutti

La desolata figlia col marito, i fratelli BRUNO, MENOTTI, RICCIOTTI, ARRIGO e i congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 10 corr., alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: VASCOTTO e ZACUTTI

† Dopo lunghe sofferenze, accettate con stoica rassegnazione, serenamente si è spento il

T. COLONNELLO CAV.

Luigi Marotta

Ex combattente - Medaglia d'argento al V. M. - Pluridecorato Invalido di guerra

Con animo affranto partecipano la moglie IRMA GORFER e i parenti tutti.

Salerno, via P. de Granito n. 7, il 4 giugno 1957.

† **Luigi Ceccarini**

non è più.

Ne dànno il triste annuncio l'inconsolabile moglie, i figli, la sorella, il nipotino FABIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 9 corr., alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via della Guardia 12.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Si è spenta serenamente

Amabile Ottavia Magris

Ne dànno il triste annuncio il marito ENRICO, la figlia SILVANA con il marito VERALDO CALIGARIS e l'ad

UNA COPPIA ECCEZIONALE SULL'ALTARE

CELEBRATE A GORIZIA LE NOZZE DI DUE «SPOSINI» SETTANTENNI

Strenua difesa del celibato per oltre mezzo secolo
La commovente cerimonia nel rione di San Rocco



(Foto Altran)
La commovente cerimonia nuziale celebrata in casa Zuliani

Un eccezionale e commovente episodio è stato festeggiato ieri a Gorizia, nel rione di San Rocco. Si tratta di un matrimonio: 73 anni lo sposo, 77 la sposa, insieme esattamente un secolo e mezzo. L'insolito avvenimento ha polarizzato per tutto il giorno la attenzione degli abitanti del rione, anche perchè i due sposi vi sono ben conosciuti e circondati da molta simpatia.

Vittorio Zuliani è nativo da Trieste, era stato in gioventù fuochista sulle navi del Lloyd Triestino. Aveva girato tutto il mondo, difendendo rigorosamente il suo celibato per tanti anni. Successivamente ha fatto il manovale di porto e poi, già anziano, la sorte lo ha portato a Gorizia dove, 14 anni fa, ha incontrato Rosa, da ieri sua moglie.

Rosa Minisini ved. Conte veniva da Pagnacco di Udine. Aveva avuto cinque figli dal suo primo matrimonio, tutti prematuramente scomparsi. Rimasta sola viveva con una modesta pensione dell'INPS. I due avevano simpatizzato subito e deciso di vivere assieme. Non legalizzarono subito la loro unione perchè Rosa temeva di perdere la sua pensione, unica base sicura della loro modesta esistenza.

Due anni fa Rosa ebbe una grave malattia alle gambe che tuttora la costringe a letto. Per tutto questo tempo è stata amorevolmente curata e assistita dal suo compagno. E ieri finalmente, la loro unione ha potuto essere benedetta da Dio per l'interessamento del parroco di San Rocco, don Francesco Marega, il quale ha anche celebrato la funzione, e delle dame della Società di San Vincenzo de' Paoli.

Le dame della Società hanno anche provveduto a rendere particolarmente festosa la cerimonia nuziale, che si è svolta nella casa degli sposi, data la malattia di Rosa. Numerosi casigliani e amici degli sposi sono intervenuti alla semplice ma commovente celebrazione e un simpatico rinfresco è stato organizzato per esprimere all'anziana coppia tutta la simpatia da cui sono stati circondati nell'eccezionale avvenimento. Molta commozione e molti regali hanno coronato la felice unione.

Scontro a Miramare fra moto e bicicletta

Uno scooterista ed un ciclista sono rimasti ieri feriti nel corso di un incidente della strada. Verso le 17.20, il disegnatore Luciano Mosè, di 26 anni, abitante in piazza Ponterosso 5, si trovava a percorrere il viale Miramare, in sella alla propria motoretta, targata TS 19316, diretto verso Grignano. All'altezza del bivio di Miramare egli si vedeva però tagliare la strada dal ciclista Albino Surian, di 18 anni, anche lui diretto verso Grignano e sbucato dalla stradetta che conduce al Castello. Catapultati a terra sono rimasti feriti e hanno dovuto essere trasportati con la CRI all'Astanteria dell'Ospedale. Il Mosè lamentava delle abrasioni agli avambracci, escoriazioni alle mani e contusioni al ginocchio destro; il Surian una serie di escoriazioni.

Al processo del Genio civile

Il complesso «iter» degli assegni bancari

Sono riprese ieri al Tribunale penale le udienze per il processo per le irregolarità emerse al Genio Civile e per le quali sono chiamati a rispondere sette imputati, dei quali due ex dipendenti del G. C.

Il primo teste della giornata, l'impiegato Antonio Vietti addetto all'ufficio contabilità, ha fornito molte indicazioni sulla procedura seguita per effettuare i versamenti in Conto Entrata Tesoro e per la riscossione degli ordinativi di pagamento. Si è appreso così che il beneficiario dei pagamenti da parte del Genio Civile doveva ricevere dallo stesso ufficio l'avviso di pagamento e che generalmente la Banca d'Italia non pagava l'ordinativo qualora l'interessato non avesse esibito il relativo avviso, salvo i casi in cui la persona interessata non fosse stata conosciuta. Qualora un privato avesse effettuato a favore del Tesoro un versamento e avesse spedito all'ingegnere capo un assegno della Banca d'Italia e poi lo stesso ingegnere capo girando l'assegno in favore del Tesoro avesse fatto pervenire il versamento in Tesoreria per il trasferimento in Conto Entrata Tesoro l'operazione non avrebbe comportato nessuna difficoltà maggiore nè un maggior impiego di tempo se anzichè con assegni fosse stata effettuata con denaro contante. Queste precisazioni interessano l'episodio dell'assegno che sarebbe stato firmato dall'ing. Levi e riscosso dalla Ercelli e che sostanzialmente figura al centro della complessa vicenda.

Pres.: Franzot; P.M. Maltese; canc. Rachelli; P.C. avv. Pacia; difesa avv. C. Poillucci, Antonini, Morgera, Iacuzzi, Losich, Uglesich, D'Angelo, Dell'Antonio e Lino Sardos.

LA «COPPA RUSPOLI» ALL'XI CONCORSO IPPICO NAZIONALE

Esaltate in una bella gara le tradizioni della Cavalleria

Oggi sul campo di Opicina il Premio del Presidente della Repubblica

La seconda giornata del Concorso ippico nazionale di Trieste, che si svolge sul bellissimo campo di Villa Opicina, ha avuto ieri il suo «clou» nella disputa della «Coppa Emanuele Ruspoli di Candriano», categoria speciale riservata agli ufficiali di Cavalleria. Questa gara annuale, organizzata da un'apposita Fondazione, si prefigge lo scopo di premiare gli ufficiali di Cavalleria, sottufficiali e cavalieri di «Piemonte» che si distinguono per la passione per il cavallo, la dedizione ai propri doveri e l'attaccamento all'Arma.

Che ci fosse bisogno di una Fondazione per tutto questo non deve meravigliare, perchè lo sport del cavallo è uno sport che costa parecchio e spesso la passione non basta. La competizione annuale fra gli appartenenti all'Arma è sorta per volere della principessa Margherita Ruspoli di Candriano, madre del giovane ufficiale caduto nella prima grande guerra, «affinchè il tempo perpetui, insieme al suo nome, le virtù che egli stimò più meritorie». Dallo scorso anno, la gara, uscita dalla ristretta compagine reggimentale, è stata vivificata e resa sportivamente più interessante e combattiva con la partecipazione di numerosi ufficiali, appartenenti a tutti i reggimenti di Cavalleria: «Ciò a significare — ha detto ieri il ten. col. Ruggero Bazzani di «Piemonte Cavalleria», che ha illustrato l'importanza della gara — che la passione e la pratica dello sport ippico trova ancor oggi, negli ufficiali, numerosi appassionati, desiderosi di mantenere e tramandare una tradizione militare e sportiva, nata nella Cavalleria italiana ed affermatasi nel mondo per la bontà del sistema e per il nobile spirito agonistico che ha animato sempre i nostri cavalieri di tutti i tempi».

Alle gare di ieri, assieme alle autorità civili, erano presenti anche il gen. Ferrari, comandante del Presidio, e il gen. Zaninovich, comandante la Brigata di Cavalleria del V Corpo d'Armata, il quale ultimo ha consegnato i premi agli ufficiali classificatisi ai primi posti nella gara ad essi riservata. La «Coppa Ruspoli» — che ha dato vita a una splendida combattutissima competizione — è stata vinta dal cap. Bellotti dei «Lancieri Aosta», mentre gli altri premi sono toccati al magg. Onida di «Piemonte Cavalleria», al cap. Grignolo di «Gorizia Cavalleria» e al ten. col. Cilloco di «Genova Cavalleria».

La manifestazione, favorita da un tempo magnifico, ha richiamato sul campo di Villa Opicina un pubblico molto numeroso ed elegante. Simpatia ed interesse ha suscitato la gara riservata agli allievi delle scuole di equitazione, tutti giovanissimi, che sono stati divisi in due gruppi: la gara del primo gruppo è stata vinta dall'allievo Gianni Giacomuzzi di Udine su «Donau», la gara del secondo gruppo dall'allievo Angelo Speranza, anch'egli udinese e anch'egli sullo stesso cavallo. Molto applauditi anche i giovani concorrenti triestini: Annalisa Baldi, Elena Brunner, Claudio Gori e Manlio Cavallaro.

L'altra gara della giornata, il Premio Castel Duino, categoria «a tempo», riservata ai cavalli debuttanti, è stata vinta con bello stile dal brigadiere dei Carabinieri Bovetti, su «Sancio». Era in palio la coppa offerta dal V Comiliter, che è stata consegnata al vincitore dal gen. Ferrari, in rappresentanza anche del comandante il V Corpo d'Armata gen. Scarpa. Ecco il dettaglio tecnico della gara: 1) «Sancio», brigadiere Bovetti, in 1'05"; 2) «Veliso», maggiore Carli di «Piemonte Cavalleria», in 1'06"; 3) «Zonca», brigadiere Oppes, in 1'08" 2 quinti; 4) «Vocsok», signor Valsecchi di Genova, 1'11"; 5) «Seaview», conte Paolo Emilio Cavazza di Bologna, 1' 12" 3 quinti.

Il Concorso prosegue questo pomeriggio, con inizio alle 14.30. Si disputeranno due gare, una delle quali consisterà in un impegnativo «barrage» che vedrà in palio la coppa offerta dal Presidente della Repubblica. L'altra gara consisterà in una «americana», prova particolarmente spettacolare in cui i concorrenti vengono fermati al primo errore: vince chi riesce a superare il maggior numero di ostacoli senza incorrere in penalità.

Pittori veneziani alla «Trieste»

Ieri sera alla presenza di numeroso pubblico si è inaugurata presso la Galleria Trieste una collettiva di artisti veneziani: Cherubini, Cuzzi e Zanutto.

CONFERENZE

→ «Il sacerdozio di Cristo e quello degli uomini». Su tale tema questa sera, alle 20, il predicatore Lisi terrà una pubblica conferenza nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

Profughi dalla Jugoslavia. Nella giornata di ieri altri sedici profughi jugoslavi sono riparati nella nostra zona, presentandosi ai posti di blocco di Muggia, Aibaro Vescovà, Cerei e Basovizza. Si tratta di cittadini jugoslavi, in prevalenza operai al di sotto dei trenta anni, i quali hanno dichiarato di essere fuggiti da Pola e da varie località della Croazia e della Bosnia.

LEGA NAZIONALE

Si avvertono i soci che in base al deliberato preso dall'Assemblea Generale dei Delegati tenutasi l'8 corr., le

ELEZIONI SOCIALI DEI DELEGATI

avranno luogo presso l'unico seggio di Corso Italia 9, nei giorni

5 - 6 - 7 LUGLIO 1957

Il regolamento elettorale è a disposizione dei soci presso la Segreteria della Sede centrale

IL PRESIDENTE:
Avv. Ugo Harabaglia

AL CINEMA ARCOBALENO
SECONDA SETTIMANA
DI GRANDE SUCCESSO
L'ULTIMO PARADISO
Il film dominato dalla sconvolgente sensualità della donna
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI

CINEMA **CRISTALLO** TEATRO
Ritorna CHARLIE CHAPLIN
NEL SUO INTRAMONTABILE CAPOLAVORO
ETERNO VAGABONDO

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Dal 10 al 16 giugno

(Ritagliate e conservate)

PIZZI. Per stirare i vestiti di tulle o pizzo, mettere sempre sopra la stoffa un foglio di carta velina.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

MOGLI E MARITI. Se volete dirvi cose scabrose o bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

OSPITI. Occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticateli. Si sentiranno più a loro agio.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

I modelli classici possono essere confezionati con i tessuti di

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808

SI COMUNICA

CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A
TRIESTE, presso la Filiale: lunedì 24 e martedì 25 giugno
GORIZIA, presso l'«Albergo Posta»: mercoledì 26 giugno

RICORRENTI FENOMENI DELLA CRISI DEGLI ALLOGGI

È in progetto la demolizione di uno stabile in via Coroneo

Ventisette famiglie preoccupate per l'approssimarsi della data di sloggio - Complicazioni per il cedimento di una trave del tetto

I fenomeni cui dà luogo la perdurante crisi degli alloggi assumono in maniera quasi ricorrente il tono acuto di un piccolo dramma cittadino. Il caso recente più rumoroso è stato quello che ha visto gli inquilini di una casa di via Ginnastica barricati nello stabile resistere per parecchi giorni alle ingiunzioni dell'ufficiale giudiziario incaricato di far eseguire la sentenza di sfratto. Il caso che si sta profilando sull'orizzonte riguarda lo stabile di via Coroneo 5/7: una questione che si trascina già da molti mesi e che sembra sia prossima non già tanto a una soluzione quanto a un incrudirsi violento della polemica sugli alloggi e sulla legislazione regolante gli sfratti.

Lo stabile è passato di proprietà nell'ottobre dello scorso anno; il nuovo proprietario, nell'intento di abbattere la vecchia casa e di costruire sul terreno un nuovo edificio, si è affrettato a dar corso alle pratiche per ottenere lo sfratto degli inquilini. A una dozzina delle 27 famiglie locatarie o sublocatarie, a quelle cioè che avevano il cosiddetto contratto «libero» venne inviata nel successivo novembre la disdetta del contratto, motivata dalla prossima demolizione della casa; in seguito è giunta alle famiglie disdettate la citazione per la convalida della finita locazione da parte della Pretura. I contratti scadono il prossimo 30 corrente; è probabile che a queste famiglie perverrà nel frattempo la notificazione dell'esecutività dello sfratto per quella data. In effetti, non tutti i contratti disdettati hanno avuto finora la convalida, essendo qualcuno tuttora pendente presso l'autorità giudiziaria; ma per un considerevole numero di famiglie, il 30 giugno si presenta con il pericolo di dover abbandonare la casa.

Diverso è il problema per le altre famiglie che hanno il contratto bloccato. La legge, nei suoi estremi, è nota: lo sfratto può essere ingiunto ai locatari con contratto bloccato solo in casi di immoralità;; morosità; per urgente e imprescendibile necessità del proprietario; per riconosciuta inabitabilità per motivi statici. Trattandosi di necessità del proprietario lo sfratto viene graduato.

Per inciso, si può rilevare come l'entrata in vigore della nuova legge che mette un limite ai termini di graduazione non è escluso che si abbia in città una recrudescenza generale degli sfratti, potendosi rendere immediatamente esecutive tutte quelle pratiche che abbiano atteso sugli scaffali per più di due anni.

Nel caso di via Coroneo, invece, non è il caso di ritenere che la motivazione dello sfratto possa essere di questo genere, anche perchè l'attuale proprietario della casa possiede anche altri stabili. Inoltre, avendo egli manifestato l'intenzione di abbattere l'edificio, è evidente che dovrà cercare di ottenere lo sfratto a breve scadenza di tempo. A questo scopo, a quanto sembra, ed escludendo senz'altro le ipotesi di immoralità e morosità, non resta che lo strumento del decreto di inabitabilità statica.

Intanto, il giorno 23 maggio è stata emanata la sentenza di sloggio a carico di uno di questi inquilini, abitante all'ultimo piano, in quanto una trave del tetto era crollata e si rendevano necessarie delle opere di puntellamento. La sentenza ha precisato che lo sloggio doveva essere limitato a 25 giorni; per il medesimo periodo essa imponeva all'inquilino del piano sottostante a vuotare una stanza il cui regime statico era diventato critico in seguito alla parziale rovina del tetto e a permettere il passaggio del personale incaricato dei controlli e delle riparazioni.

Lo stato d'animo degli inquilini, in questa situazione, è facilmente comprensibile. Il progetto per la nuova costruzione che dovrà sorgere al posto della vecchia casa attuale — vecchia di almeno un secolo e mezzo, in quanto essa ospitava un ospedale al tempo dell'occupazione francese di Trieste — prevede uno stabile a 12 piani con 36 appartamenti e un avancorpo a tre piani per uffici. Nell'edificio, che sarà leggermente arretrato rispetto all'attuale, dovrà essere ricavata una galleria che dovrà mettere in comunicazione via Coroneo con via San Francesco, quasi in continuazione della galleria Fenice. E' un bel progetto, ma esso non vale certo a dare tranquillità agli inquilini che dovranno tra poche settimane, o in epoca successiva, abbandonare i loro alloggi. Per questo si sono avuti accenti di polemica vivace e quasi violenta; recentemente, tra l'altro, tutti gli inquilini hanno firmato una lettera diretta al Commissario generale e al Sindaco, facendo appello per un pronto intervento delle autorità.

La situazione esistente in città in fatto di alloggi, non nuova e ben conosciuta, non consente purtroppo di trarre facili conclusioni sulla soluzione di questo problema. Probabilmente si dovranno attendere gli ultimi giorni per conoscere l'esito della situazione; e speriamo che una soluzione accettabile per tutti possa essere trovata affinchè, da un lato la città possa godere del naturale ammodernamento dei suoi edifici e, dall'altro, il giusto desiderio di offrire case migliori per il domani, non debba, oggi, risolversi nel negare il diritto alla casa di chi già la possiede.

SUGGESTIONE E FASCINO DELLE TRE PISTE

Felice esordio del Circo Togni

Fascino incorrotto e immutabile del circo, sia esso ad una o a tre piste. Il cinema l'ha riprodotto ma non l'ha rovinato; meglio ancora: vorremmo dire non l'ha svirilizzato, nè con il giganfismo di Cecil De Mille nè con il ristretto repertorio di occhiete della Lollobrigida. Al cinema il circo s'è prestato come genere e più spesso come fondale, ma la sua antica e tradizionale umanità l'ha conservata intatta, vecchia e nuova al tempo stesso ogni volta che sudore e muscoli d'uomini tuttofare rizzano il grande tendone alla periferia delle città. E ogni volta, per tutte le età e per tutti i ceti, è un'euforia non dissimulata; per i ragazzi è la scoperta di un mondo strano, fino ad allora impensabile; per gli anziani è l'incontro tacito con lontani ricordi, con qualcosa che riporta all'incanto dell'adolescenza, sia pure sfumata di malinconia per il tempo che passa.

Ecco: proprio il tempo sembra il grande alleato del circo, quello che più d'ogni altro l'aiuta a sopravvivere. Perchè il circo sta sfruttando ben poco dei doni più sostanziali della nostra civiltà meccanica. Di tutti forse soltanto la rapidità dei trasporti è riuscita a interessarlo più da vicino; per gli altri, numerosissimi, allergia completa. E' rimasto immutato, per il resto, il vagabondare perenne, il rischio quotidiano con le bestie e con il trapezio, l'ilarità ormai quasi surreale dei «clowns», la realtà viva e immediata di uno spettacolo che ogni sera si ripete «dal vero», faticata quant'altre mai. A tu per tu con la gente indaffarata e generosa delle tre piste forse ci si accorge che sotto il tendone del circo ha trovato rifugio l'ultimo romanticismo, per spettatori e attori.

Sono state queste le prime impressioni che ieri sera il grande circo Togni è riuscito a risvegliare in noi, mentre la sua macchina complessa srotolava i vari numeri conditi dai lazzi chiassosi dei clowns e dal brivido dei trapezisti (magari non troppo fortunati all'esordio) e dei domatori. Difficile quindi, o perlomeno inutile, una gerarchia di valori nella movimentata sfilata. Applausi ce ne sono stati per tutti, dai bravissimi acrobati messicani alle instancabili ragazze del balletto russo, dai giocolieri ai cavalli ammaestrati del conte de La Court. Tutti hanno recato il loro contributo di forza, di abilità, di virtuosismo, meritandosi il più vivo successo; ma ciò che più conta è che l'hanno fatto semplicemente, nel segno di un quotidiano e spesso duro e rischioso lavoro.

VANI TENTATIVI DI RIEDUCAZIONE

Latrocinio organizzato dopo la fuga dal riformatorio

I due giovani commettevano in media un paio di furti ogni notte - Un milione di bottino

Due giovani, fuggiti lo scorso mese dall'Istituto di Rieducazione di Venezia, dove si trovavano rinchiusi già da qualche anno, e riparati nella nostra città, sono stati tratti in arresto, all'alba di giovedì scorso mentre tentavano di penetrare in una trattoria di via R. Manna. Si tratta di Elio Colonna di 18 anni, abitante in via delle Docce 3/1 e di Franco Percalli di 17 anni, abitante in via Abro 1. Ancora il giorno 19 maggio i due giovani erano riusciti ad evadere dal Riformatorio approfittando della libera uscita ed immediatamente avevano raggiunto Treviso. In quella città si erano quindi impossessati di un ciclomotore e di una bicicletta per mezzo dei quali erano arrivati nella nostra città. Poichè si trovavano senza mezzi di sostentamento e non potevano rivolgersi alle rispettive famiglie sapendo di essere attivamente ricercati, si erano dati al furto e nel giro di un paio di settimane erano riusciti a portare a termine ben 18 colpi ladreschi, sia in abitazioni private che presso negozi. La tecnica usata dai due ragazzi rivela una audacia ed una organizzazione assolutamente fuori del normale.

Dopo aver rubato da un cantiere edile nei pressi del Campo San Giacomo un piccone, il Colonna ed il Percalli si erano impossessati di una motoretta, in sella alla quale giravano la città per scegliere i negozi da depredare. Nel corso della notte si portavano sul posto prescelto — ed accuratamente segnato su di un notes che è stato trovato loro addosso al momento dell'arresto — e con la punta del piccone facevano saltare i lucchetti di sicurezza; dopo di che penetravano nei locali rubando quanto capitava loro sottomano. La refurtiva veniva quindi celata di solito in una cesta in una piccola campagna nei pressi di via Negrelli, o presso il loro rifugio di via Derin. Dopo ogni colpo gli scooter rubati venivano abbandonati e sostituiti con altri.

La notte del 6 i due giovani erano stati colti sul fatto in via R. Manna, dove avevano già forzato la saracinesca di una trattoria, contemporaneamente a quella di una macelleria di via Rittmeyer. Tratti in arresto dagli agenti della Squadra Mobile in servizio di pattuglia, erano stati tradotti in Questura e sottoposti ad un primo interrogatorio. Senza nemmeno tentare di accampare qualche scusante o di rifugiarsi dietro le solite proclamazioni di innocenza, il Colonna ed il Percalli confessavano ogni cosa e precisavano i particolari di ogni loro colpo. La ricostruzione dei fatti è stata inoltre facilitata dalla scoperta del famoso notes sul quale erano accuratamente segnati tutti i negozi e le abitazioni prese di mira o che sarebbero state visitate in un prossimo futuro. Appena arrivati a Trieste i due erano penetrati in una tabaccheria di Chiadino in Monte da dove avevano asportate 15 mila lire in contanti e numerose sigarette; poi era stata la volta di un appartamento della zona di Chiarbola superiore, che uno di essi aveva sviligiato dopo essere penetrato attraverso il finestrino del gabinetto, mentre il compagno faceva da «palo». La sera stessa dell'arresto avevano già «lavorato» in una salumeria di via Canova, e gli agenti li avevano sorpresi in possesso dei normali mezzi di scasso usati dai ladri per forzare le saracinesche e le porte.

Stando a quanto hanno confessato, i due ragazzi portavano a termine una media di due furti per notte. La refurtiva, che è stata quasi interamente recuperata e riconsegnata ai legittimi proprietari, ammonta a circa un milione. Dal momento che la loro evasione era stata immediatamente scoperta, tutte le Questure d'Italia erano state tempestivamente avvertite, ed in particolar modo quella di Trieste in quanto i due abitavano nella nostra città. Il Colonna ed il Percalli sono stati pertanto denunciati in stato di arresto per furto pluriaggravato.

Muore all'ospedale una signora pensionata

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduta, nel reparto neurologico dell'Ospedale Maggiore, la pensionata Elvira Tomaselli, di 56 anni, abitante in via Pascoli 16. La povera donna era stata raccolta, priva di sensi, qualche ora prima in piazza Oberdan, nei pressi del palazzo della Telve. Soccorsa dai sanitari della CRI, era stata avviata all'Ospedale e ricoverata dapprima nel reparto osservazione per abrasioni multiple al labbro superiore, alito vinoso e stato comatoso, e successivamente trasferita in quello neurologico. La poveretta è deceduta senza riprendere conoscenza.

Il famigliio dell'Ospedale Luigi Ceccarini, di 59 anni, abitante in via della Guardia 14, già da tempo ammalato gravemente è soggiacciuto, ieri mattina, ad una crisi del terribile male che lo tormentava da lungo tempo.

UNA VITA PASSATA TRA MESCHINITA' E DEBOLEZZE

Tenta di togliersi la vita l'assassino dell'ex fidanzata

Consolato Marcianò, il pregiudicato che il 22 novembre scorso aveva ucciso a rivoltellate, in una strada periferica della città, la propria ex fidanzata, Olimpia Crocetti in Stegani di 32 anni, e ferito gravemente il di lei marito, Tommaso di 26 anni, ed il comune amico Francesco Pinto di 29 anni, ha tentato, ieri sera, di togliersi la vita impiccandosi con un lenzuolo all'interno della propria cella alle carceri del Coroneo.

Poco dopo le 18.30 un secondino si accorgeva di quanto stava succedendo nella cella del Marcianò e dava immediatamente l'allarme. Il tentativo di suicidio ha potuto essere in tal modo sventato, ma l'omicida ha dovuto essere ricoverato nella quarta divisione medica dell'Ospedale Maggiore per una abrasione al collo e per stato di forte agitazione. Sul posto sono stati chiamati, verso le 19, i sanitari della CRI e solo dopo una violenta colluttazione è stato possibile ridurre all'impotenza l'energumeno che, a stento, sei agenti riuscivano a tenere disteso su di un pancone del corridoio.

Dal momento che tutti i tentativi fatti dai sanitari e dal medico di turno per calmarlo erano falliti, è stato necessario immobilizzarlo mediante delle cinghie dopo di che, scortato da due carabinieri, ha raggiunto l'Ospedale Maggiore dove si trova piantonato ed osservato a vista in modo da impedire eventuali altri tentativi di suicidio.

L'insano gesto dell'uomo è giunto del tutto inaspettato, tanto più che si ricordava il suo cinismo e la tranquillità dimostrati al momento dell'arresto, avvenuto dopo una notte ed un giorno di frenetiche battute in tutta la città. In quell'occasione non aveva nemmeno tentato di ribellarsi, ma si era comportato come se il delitto e il duplice tentato omicidio non lo riguardasserò affatto: prima di essere trasferito al Coroneo aveva dormito tranquillamente nella cella della Questura, prodigando sorrisi e ringraziamenti agli agenti.

Come si ricorderà il Marcianò aveva conosciuto la giovane Crocetti nel 1944 e dalla loro relazione era nata una bambina, Diana; successivamente era stato coinvolto e condannato per contrabbando d'oppio (anche il Pinto vi era immischiato, ma aveva potuto cavarsela). Olimpia Crocetti si era nel frattempo sposata, ma lui aveva più volte tentato di avvicinarla per pretendere che gli fosse affidata la custodia della bimba. Poichè non era riuscito nel suo intento, aveva deciso alla fine di ammazzare la giovane, il di lei marito e anche il Pinto, nei confronti del quale nutriva un odio profondissimo, dal momento che lo riteneva responsabile della condanna subita per la faccenda dell'oppio.

Il medico di turno dell'Ospedale Maggiore ha fatto ricoverare — come abbiamo detto — il Marcianò nella quarta divisione medica con prognosi riservata, in quanto al momento del suo trasporto si trovava in stato di incoscienza, probabilmente a seguito della violentissima crisi di nervi.

Liriope COSMETIC PRODUCTS
ricorda alle gentili Signore i suoi speciali trattamenti di bellezza, ed i suoi insuperabili prodotti, ora anche a Trieste presso il nuovo reparto del
SALONE LUCIANO
CORSO ITALIA 21 - TRIESTE

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Martedì ore 21, Concerto di chiusura della Stagione sinfonica di Primavera, Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore maestro Lorin Maazel.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Comp. Micheluzzi: «Vendesi Venezia (anche a rate)» di G. Cenzato. 3 atti brillanti. Novità. Prezzi: settore A L. 800; settore B 600; galleria 300. Prenotazioni botteghino del teatro, telefono 24183.

TEATRO NUOVO. Questa sera ore 21: «Balletto classico» della scuola di danza «Città di Trieste» diretto da Maria Panzini. Prezzi: settore A L. 500; settore B 350; galleria 200.

CIRCO A TRE PISTE TOGNI (via Broletto). Tutti i giorni due spettacoli, ore 16 e 21.15. Vendita biglietti alla cassa del Circo o presso ATEC, piazza Goldoni 1, tel. 93520.

EXCELSIOR. 15: «Salva la tua vita», con Doris Day, Louis Jourdan, Barry Sullivan. Metroscope. Una storia senza respiro!

FENICE. 15: Walt Disney presenta l'uomo che sgominò i razziatori del fiume: «Davy Crockett e i pirati», Pierre Parker, Ruddy Ebsen, e «Uomini nello spazio» un fantasioso technicolor di W. Disney.

NAZIONALE. 15: «La pistola non basta» un grande film western con Anthony Quinn e Katy Jurado. Prod. United Artists.

ARCOBALENO. 14.30: «L'ultimo paradiso». Un film dominato dalla bellezza della natura e dalla sconvolgente sensualità della donna. In Ferraniacolor - Ultrascope. Severamente vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14.30: «Duello al Passo Indio» con George Macready e Kristine Miller. Per la donna amata, la sua vita era legata ad un duello mortale. Cinemascope Naturama. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 15: in prima visione assoluta, in technicolor: «Criminale sull'asfalto», una forte vicenda sullo sfondo della «Mille Miglia» con Anthony Steel. O. Versois e S. Baker.

GRATTACIELO. 15: «La felicità non si compra». Cinemascope Fox in colore De Luxe con S. North, E. Borgnine, D. Dailey.

CRISTALLO. 15: ritorna Charlie Chaplin nel suo intramontabile capolavoro: «Eterno vagabondo».

CAPITOL. 15: Un film di René Clément: «Gervaise», tratto dal romanzo di E. Zola con Maria Schell. Film premiato due volte alla Biennale di Venezia. Vietato ai minori.

ASTRA ROIANO. 15: «L'uomo che sapeva troppo» con J. Stewart e D. Day. Vistavision in Technicolor Paramount. Ultimo giorno.

ALABARDA. 15: «Saranno uomini», travolgente dramma sullo scottante problema della gioventù moderna. Cinemascope in Ferraniacolor, con Anna Maria Beluto, Massimo Girotti e Silvana Pampanini. Prima visione.

ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Sciaiuppe a mare». La storia stupenda di una gloriosa nave e del suo equipaggio. Epico capolavoro cinematografico in technicolor Vistavision, con Jeff Chandler, George Nader, Julie Adams e Lex Barker. Successo.

ARMONIA. 14.30: «Il cacciatore di indiani». K. Douglas, E. Martinelli. Grandioso Cinemascope in technicolor. Nuovo comicissimo varietà.

AURORA. 14.30: «I violenti» con C. Heston e A. Baxter. Tutto il fascino selvaggio del West in un drammatico e appassionante Vistavision in technicolor Paramount.

IDEALE. 15: «L'ultima caccia». Cinemascope a colori con Robert Taylor, Stewart Granger, Lloyd Nolan e Debra Paget.

IMPERO. 14.30: «La sottana di ferro», con B. Hope e K. Hepburn. Oriente contro Occidente: dittatura contro democrazia, nel più divertente Technicolor Dear.

ITALIA. 15: Joan Crawford rifulge con la sua arte superba in «Ape regina» capolavoro d'intensa drammaticità, con Barry Sullivan e Betty Palmer (Columbia).

MARE. 15: «La cicala». Un film a colori della Mosfilm tratto da un racconto di A. Cecov. Primo Leone d'argento alla Mostra Internazionale di Venezia.

S. MARCO. 16: «Duello di spie». Metro G. M. Ore 21.10 teleproiezione Telemarch.

MODERNO. 14: «Inno di battaglia» il film che desterà la più profonda emozione nel vostro cuore, con Rock Hudson, Marta Hyer e Dan Duryea. Insuperabile cinemascope in technicolor.

SAVONA. 14: «Come le foglie al vento». Colossale technicolor Universale con Rock Hudson, Lauren Bacall e Dorothy Malone.

VIALE: Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Nuove avventure di Walt Disney con Paperini, Pluto, Rosicchio ecc. Technicolor. Il paradiso dei bambi.

VIALE. 14.30: «7° cavalleria» con Randolph Scott, Barbara Hale. Epiche gesta di uomini eroici in un meraviglioso technicolor.

VITT. VENETO. 14.45: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen. Il più grande fantastico cinemascope Metro in technicolor.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope Warnercolor «Gioventù bruciata» con l'indimenticabile James Dean. Vietato ai minori.

BELVEDERE. 14: «Il comandante del Flying Moon». Un'ardimentosa avventura in technicolor con R. Hudson e S. Cochran.

LUMIERE. 14: «Sombrero» technicolor con R. Montalban, Pierangeli e V. Gassman.

MARCONI. 15: «Montecarlo» technirama in technicolor con Vittorio De Sica, Marlene Dietrich e Renato Rascel.

MASSIMO. 14: Dean Martin e Jerry Lewis, assi del risata, in «Quel fenomeno di mio figlio». Una vicenda allegra e movimentata in un film trascinante e indimenticabile.

NOVO CINE. 14: «Brigadoon», spettacolare technicolor Metro con G. Kelly, V. Johnson, C. Charisse.

ODEON. 14: Clark Gable e Lana Turner in «Controspionaggio», una superproduzione Metro in technicolor.

RADIO. 14.30: «La più grande corrida», capolavoro in cinemascope technicolor col piccolo grande attore Michael Ray.

ESTIVI

ARENA ARMONIA. 20: «Il cacciatore di indiani». K. Douglas, E. Martinelli, Grandioso Cinemascope in technicolor. Nuovo comicissimo varietà.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20.30 (cassa 20). un colossale cinemascope in Warnercolor: «La regina delle Piramidi», con Jack Hawkins, Joan Collins, Dewey Martin. Si ripete il I tempo.

ARISTON. 20.30 (si ripete il I tempo): «Sciaiuppe a mare», capolavoro cinematografico in technicolor Vistavision, con Jeff Chandler, George Nader, Julie Adams e Lex Barker. Successo.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 «Vento di terre lontane». Cinemascope techn. con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Valerie French. Si ripete il I tempo.

GINNASTICA. 20.30: «Uragano sul Po», drammatico, passionale, con Maria Schell, Eva Kotthaus, Ave Ninchi, Camilla Spira e R. Vallone.

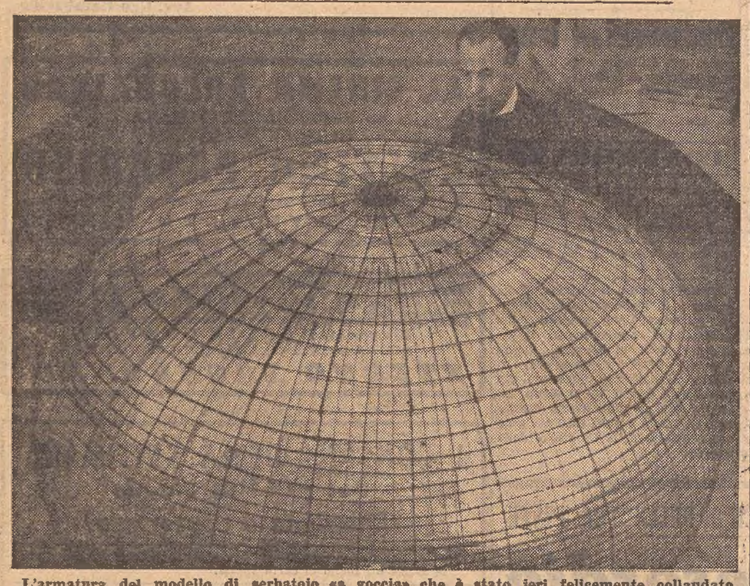
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30): «Il ribelle d'Irlanda». Spettacolare technicolor con Rock Hudson e Barbara Rush.

PONZIANA. 20.15: «Tutti in coperta», uno spettac

L'ISTITUTO DI MECCANICA ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO

Felice esito all'Università di una prova sulle «volte sottili»

Nuovi orizzonti per il cemento armato - Coperture di stabilimenti industriali e un serbatoio per nafta costruiti su progetto del prof. Sobrero



L'armatura del modello di serbatoio «a goccia» che è stato ieri felicemente collaudato

Un importante esperimento è stato eseguito ieri pomeriggio nell'Istituto di meccanica della nostra Università, con il quale è stata una volta di più confermata la validità della straordinaria applicazione tecnica delle «volte sottili», qui sviluppate per la prima volta in Italia.

Il primo progettista italiano delle volte sottili è il direttore dell'Istituto prof. ing. Luigi Sobrero, il quale ha iniziato questi studi poco più di un anno fa ponendosi il problema della copertura dei grandi stabilimenti industriali. Si tratta di questioni che avevano già avuti alcuni sviluppi all'estero, la diffusione delle cui applicazioni incontra però grandi difficoltà non essendo possibile dare della teoria quelle espressioni generali che consentirebbero una estensione immediata dei risultati delle prime ricerche.

Il problema della copertura degli stabilimenti, con volte in cemento armato di pochi centimetri di spessore, è stato risolto dal prof. Sobrero dopo alcune esperienze pratiche attuate all'Università di Trieste. In collaborazione con la impresa costruttrice Di Stefano, di Milano, sono state successivamente realizzate le prime applicazioni per conto dell'Italcementi, negli stabilimenti di Catanzaro, prima, poi a Palermo, dove la volta è attualmente in costruzione, e tra poco a Monselice. Si tratta di volte ondulate, di circa 35 metri di luce e il cui spessore è di soli otto centimetri. Rispetto alle copertura di tipo abituale, le nuove volte realizzano un risparmio di materiale di circa 30 per cento, mentre la loro resistenza è eccezionalmente elevata, avendo sia i modelli che le costruzioni risposto alle prove in misura superiore a tutte le previsioni. Secondo quanto ha esposto brevemente il prof. Sobrero al ristretto numero di invitati in occasione della prova di ieri, il costo di una volta del genere impostata a 40 metri d'altezza è inferiore a quello di un pavimento a linoleum; il prof. Sobrero ritiene inoltre che il suo metodo di copertura sia estensibile fino a luci dell'ordine di 250-300 metri. Egli ha già allo studio progetti di volte per luci sensibilmente superiori a quelle finora eseguite, nelle quali verrà sempre mantenuto costante lo spessore di 8 centimetri. La grande resistenza della volta sottile è infatti affidata alla particolare curva prescelta, grazie alla quale si riesce a ottenere la migliore utilizzazione delle qualità del materiale.

Le possibilità di applicazione del nuovo metodo sono vastissime; per le sue doti di resistenza ed economicità esso rappresenta un progresso eccezionale rispetto i metodi di copertura classici. Tra l'altro si intravvede la possibilità di realizzare la copertura degli scali navali, in modo da assicurare la costruzione delle navi, anche delle più grandi, al coperto.

Le possibilità costruttive del cemento armato avranno a loro disposizione, grazie allo strumento delle volte sottili, nuovi e vasti orizzonti che oggi si riescono soltanto ad intravvedere e di cui le opere realizzate dal prof. Sovrero sono le prime eccezionali testimonianze.

La prova di ieri riguardava una seconda e diversa applicazione delle volte sottili. Sotto la direzione dell'assistente prof. Fulvio Gioseffi, i tecnici dell'Istituto Sebastiano Bussi e Giordano Depase hanno realizzato un modello in scala di un serbatoio «a goccia» per nafta. Il serbatoio dovrà avere la capacità di 3200 metri cubi, con 23 metri di diametro equatoriale. Esso sarà costruito interamente in cemento armato, con uno spessore variabile da 10 a 16 centimetri. Anche con questa realizzazione, che è stata già richiesta da alcune cementerie dell'Italcementi, si otterrà una sensibile economia rispetto ai serbatoi in ferro, oltre al vantaggio di ovviare in gran parte alle periodiche necessità di manutenzione. Il serbatoio il cui modello è stato sperimentato ieri, sarà costruito all'Isola delle Femmine, presso Palermo, e sarà il primo di questo tipo in Europa.

Nel sotterraneo dell'Università la prova è stata coronata ieri da pieno successo. Il serbatoio è stato sottoposto a pressione dall'interno, in modo somigliante alle condizioni di esercizio. Esso ha resistito perfettamente a un carico doppio a quello cui sarà sottoposto in esercizio, mentre il minimo coefficiente di sicurezza desiderato era di uno e mezzo. Anzi, la prova era stata predisposta per giungere fino alla rottura del modello; a un certo punto invece l'erogazione dell'aria compressa è stata sospesa, essendo stato raggiunto il coefficiente 2 senza alcuna incrinatura nella struttura.

All'interessante esperienza hanno assistito alcuni tecnici particolarmente qualificati tra cui lo ing. Bernardoni dell'Italcementi, il costruttore navale ing. Schiavon, i costruttori ing. Di Stefano e Gasperi, l'ing. Termovec e i collaboratori milanesi del prof. Sobrero ingg. Ferrario Millo, Ferlazzo e Casale. Erano inoltre presenti gli ingg. Vianello e Campanella della «Tecnica Italiana».

Sui suoi studi in materia di volte sottili il prof. Sobrero presenterà una memoria al congresso scientifico di Oslo, l'anno prossimo.

SEGNALAZIONI

Il signor Venturi ci scrive: «Sono un automobilista, motociclista e frequente passeggero delle vetture autofilotranviarie e desidererei sapere perchè le filovie e gli autobus hanno quasi tutte le fermate in prossimità a curve, incroci stradali e all'imbocco od uscita delle gallerie (specialmente Sandrinelli) rendendo impossibile la circolazione dei mezzi che li seguono da fermata in fermata e pericolosissimi i sorpassi. Sappiamo che il Codice della strada, vieta assolutamente, pena contravvenzioni, le soste anche brevissime, agli incroci e vicino alle curve; perchè dunque s'è pensato di far ingombrare la pur difficile viabilità cittadina dalle mastodontiche filovie ed autobus con le loro non brevi soste in barba a tutti i regolamenti della strada. Vi prego non mi rispondete che ciò è per l'esclusiva comodità degli utenti della Acegat, perchè essendo anch'io spesse volte uno di questi non credo mi costerebbe molto salire o scendere ad una fermata che fosse spostata di dieci passi, anche, se non mi interesserebbe niente la circolazione delle autovetture». I rilievi ci sembrano molto assennati, ci chiediamo solo se tutti gli utenti dell'Acegat sono animati da altrettanto buone intenzioni.

L'impiegato L. D. ci scrive: «Egregio Direttore. Nel dare notizia dei risultati delle elezioni sindacali svoltesi all'ILVA il Suo giornale ha rilevato che la Camera Confederale del Lavoro aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, detenuta sempre negli anni passati dal sindacato comunista. L'Unità invece, nella sua edizione di oggi, in un titolo su tre colonne dice che la «maggioranza dei lavoratori ha votato per la C.G.I.L.». Dalla lettura del testo dell'articolo risulta che vengono presi in considerazione soltanto i voti degli operai, anche qui però senza mettere in rilievo che il sindacato democratico ha aumentato la percentuale dei voti a suo favore dal 43.13 per cento al 46.43 per cento, mentre conseguentemente il sindacato comunista è sceso dal 56.87 per cento al 53.57 per cento. Ma quello che più mi sorprende e che mi ha spinto a rivolgermi alla Sua cortesia, è il fatto che per l'Unità, organo del P.C.I., evidentemente gli impiegati non sono da considerarsi «lavoratori!». Ed allora che cosa sono? Capitalisti no, datori di lavoro no, dirigenti no, perchè questi ultimi non partecipano alle elezioni per la C. I. Ed allora? Modestamente mi sembra che tale valutazione, cioè il non considerare gli impiegati quali lavoratori, contrasti con i canoni del marxismo-leninismo. Ad ogni buon conto, facendo appello alla Sua ben competenza, La prego cortesemente di volermi chiarire tale — almeno per me — incomprensibile contraddizione». La spiegazione è molto semplice e la si trova nel risultato stesso delle votazioni: gli impiegati hanno detto di no al sindacato comunista e pertanto, secondo l'Unità, non meritano di essere considerati «lavoratori». E l'Unità, si sa, ha sempre... ragione quando spiega le sconfitte del P.C.I. o della C.G.I.L. ai propri lettori.

Ecco la lettera di Giuseppe Poropat: «Caro Piccolo, ti scrivo solo ora di un argomento trattato tanto tempo fa nelle segnalazioni, perchè non sempre sono al corrente con le letture — il giornale lo leggo soltanto quando vado da mia figlia sposata. Mi riferisco alla risposta che hai dato ironicamente a quella signora che ti parlava dei semafori. Forse a quel giornalista che ha scritto la risposta non sembra, perchè è giovane, ma per una persona anziana che non va spesso fuori, è molto difficile ricordare quali sono le vie che si possono attraversare con il rosso e quali con il verde. E non è vero che si possa capire dai «pupoli» incollati sui vetri! Molti semafori non hanno «pupoli», altri li hanno su tutti i colori. Molte volte sbaglio, ma fino a oggi non mi hanno dato la multa e mi sono pigliato qualche «la torni indrio, nonno!». Ti ho scritto questo perchè sono sicuro che quella signora non voleva attraversare con il viola, ma intendeva solo dire che non sempre si ricorda il colore giusto. Io questo non lo so perchè sono cose moderne, ma non si possono far segnare tutti i semafori verdi o tutti rossi per tutta la città e non alcuni così e altri coll'?». I semafori sono stati introdotti per le auto, caro «nonno» e solo da poco tempo vengono adoperati anche per i pedoni. Per questo la cosa è difficile. Quelli col «pupolo» sono i nuovi semafori per i pedoni, dove si attraversa con il verde; ma dove non ci sono i «pupoli» si tratta di semafori per le auto, il che significa che le auto attraversano con il verde e i pedoni passano quando non passano le auto, cioè con il rosso. Ma, ad ogni modo, noi speriamo che tutti i vigili, d'ora in poi, saranno magnanimi con lei e con tanti altri cittadini e diranno soltanto «la torni indrio!», invece di far pagare la multa.

«Truffe lecite e truffe illecites è lo strano titolo della lettera inviataci dal signor Fausto Cosulina. Come possono esserci delle truffe lecite? Gli esempi che ci porta il nostro lettore sono i seguenti: tempo fa qualcuno gli ha spacciato un fiasco facendolo pagare come se contenesse olio mentre in realtà di olio ce n'era soltanto nella parte superiore, tutto il resto essendo acqua. Giorni addietro, poi, egli ha acquistato una cassetta di mele di cui la prima fila era composta da mele di eccellentissima qualità, mentre nella seconda, sottostante, c'erano frutti assolutamente scadenti. «Come mai — si chiede ora il mostro lettore — la truffa dell'olio è perseguibile penalmente mentre quella delle mele non lo è? Forse perchè quest'ultima è ormai entrata nell'uso comune?». Strana domanda, confessiamo, perchè la differenza tra i due esempi ci sembra evidente: le mele sono mele, mentre l'olio è olio e l'acqua è acqua. In altre parole, nel vendere acqua per olio l'inganno è lapalissiano; nel vendere mele per mele, migliori o peggiori che siano, non lo è affatto. Se il nostro lettore dovesse dimostrare al Tribunale che il fiasco acquistato conteneva acqua per una gran parte avrebbe le sue brave difficoltà, ma la cosa non sarebbe impossibile. Dimostrare invece che quella cesta conteneva mele così e mele così è praticamente impossibile; anzitutto perchè le mele non si possono conservare indefinitamente, poi perchè in fatto di qualità di mele si può arzigogolare a piacere, infine perchè chi ha venduto potrebbe pur sempre ribattere che il prezzo fissato era una media tra i prezzi corrispondenti rispettivamente alla qualità migliore e a quella più scadente. Di comune, nei due casi non c'è che una cosa: il modo di evitare simili inconvenienti, che quello che si acquista. E questo è anche il sistema di gran lunga più efficace per scoraggiare i disonesti, è molto semplice. Basta guardare quello che si acquista. E questo è anche il sistema di gran lunga più efficace per scoraggiare i disonesti.

UNA GRANDE CONQUISTA DELL'IMMUNOLOGIA

Il vaccino contro la polio fra breve alla portata di tutti

Come e perchè con l'inoculazione di virus inattivi o morti l'organismo non può più contrarre la malattia

Queste vogliono essere due semplici parole dedicate alle mamme che tanto temono per i loro bambini quando sentono parlare di poliomielite.

Prima però di parlare della vaccinazione antipolio sarà bene mettere in chiaro alcuni concetti generali a proposito delle vaccinazioni. Ogni organismo vivente è capace di reagire quando viene attaccato dai microrganismi che causano le malattie. Questa reazione consiste in molti e complicatissimi fenomeni che avvengono nelle cellule che compongono il nostro corpo. Come risultato di ciò il nostro organismo diventa immune a un secondo attacco della stessa malattia. Per questo motivo noi vediamo che, salvo casi del tutto eccezionali, i nostri bambini soffrono soltanto una volta il morbillo, una sola volta la pertosse, la varicella, la difterite, la scarlattina e altre simili malattie. Dopo sofferta una di queste malattie, nel nostro sangue si trovano i cosiddetti anticorpi e i laboratori specializzati sono anche in grado di dirci quanti anticorpi noi possediamo contro questa o contro quella determinata malattia. Bisogna appunto ricordare che purtroppo non tutte le malattie sono in grado di determinare nel nostro sangue la formazione di questi benefici anticorpi immunizzanti, e inoltre che ogni malattia ci fa produrre anticorpi solo contro la malattia stessa e non contro una altra malattia anche se molto simile. Così per esempio gli anticorpi contro il morbillo non ci proteggono affatto contro la pur simile rosolia. La poliomielite per nostra fortuna fa parte di quelle malattie che producono nell'organismo colpito una permanente immunità, cioè una volta sofferta la poliomielite non si contrae più. Naturalmente questo fatto non ci consola molto perchè è spesso sufficiente soffrire una sola volta la polio per portare i segni per tutta la vita, sotto forma di paralisi agli arti.

Però gli studiosi che dedicano la loro vita a beneficio dell'umanità hanno notato un fatto molto curioso e di estrema importanza: se iniettiamo nel nostro organismo dei germi di una malattia, noi veniamo colpiti da questa malattia, ma se lo scienziato uccide in particolar maniera questi germi prima di iniettarli, allora nel nostro organismo si sviluppano i benefici anticorpi immunizzanti senza che noi soffriamo i danni della malattia. Insomma godremo dell'immunità senza aver prima dovuto pagare il prezzo usuale dell'immunità che è appunto quello di aver sofferto una malattia.

Questo modo di provocare una immunità mediante germi uccisi inoculati nel nostro organismo prende il nome di vaccinazione. L'immunità che ne deriva dura lunghi anni e talvolta tutta la vita. E' interessante notare che ha estrema importanza il modo in cui viene ucciso il germe prima di venire iniettato. In certi casi lo si può addirittura disintegrare completamente, in altri casi occorre procedere in modo delicatissimo in modo che il suo corpo resti quasi intatto, perchè se no, incorriamo nel grave inconveniente di subire una vaccinazione inattiva, che cioè non ci proteggerà affatto contro la vera malattia. E' proprio questo il caso del virus della poliomielite che deve essere morto, ma per il resto quasi intatto per dare una vaccinazione reale, attiva, che ci proteggerà dal grave pericolo di soffrire la paralisi della poliomielite naturale. Questa delicata operazione dell'uccisione dei virus poliomielitici con la conservazione quasi perfetta dei loro corpi è stata la principale difficoltà incontrata dagli studiosi nella preparazione del vaccino antipoliomielitico, detto anche vaccino di Salk, dal nome del principale scienziato che ha lavorato in questo campo.

Solo la grande generosità di animi e di mezzi ha permesso agli studiosi statunitensi di riuscire a preparare il vaccino antipoliomielitico, superando difficoltà di ogni genere ed esponendo sè e i propri bambini alle angosce dei primi tentativi incerti.

Ormai nei soli Stati Uniti si sono vaccinati più di 45 milioni di persone e, dopo i primi dolorosi incidenti la cui causa è stata presto scoperta, nessuna reazione spiacevole colpisce più i bambini vaccinati. Lo studio di un cospicuo gruppo di bambini vaccinati confrontati con altrettanti bambini non vaccinati contro la poliomielite ha permesso di annunciare la grande vittoria contro questa temibile malattia: nel gruppo dei vaccinati sono stati colpiti soltanto 6 su centomila, mentre nel gruppo dei non vaccinati sono stati colpiti ben 27 su centomila.

Ormai si può ben dire che tutti i bambini statunitensi vengono vaccinati contro la polio come da noi si vaccinano tutti i bambini contro il vaiolo e contro la difterite. Naturalmente, come succede anche per queste due malattie, la protezione data dal vaccino non è assoluta. Qualcuno non reagirà al vaccino e allora sarà come se non fosse stato vaccinato, ma nel complesso l'utilità del vaccino è certa e la vaccinazione contro la poliomielite assume il carattere di un vero e proprio obbligo morale per tutte le persone civili. Anzi diremo proprio che sono proprio le persone appartenenti alle città più ricche di tradizioni igieniche e a tenore di vita più elevato, che hanno la massima necessità di ricorrere a questa vaccinazione. Infatti sono proprio i paesi più puliti e più civili che vengono maggiormente colpiti. Questo sembrerà un fatto strano ma anch'esso è stato recentemente spiegato dagli studiosi. Nei paesi poveri e igienicamente arretrati i bambini trovano il virus della poliomielite quasi dovunque, sin dai primi loro mesi di vita e a esso pian piano si abituano, per ragioni non ancora del tutto note, divenendo immuni alla forma paralitica della poliomielite. Nei paesi civili invece l'organismo incontra il temibile virus magari una sola volta, ma l'incontro trova l'organismo impreparato, pronto a soffrire tutti i possibili danni, che sono principalmente gravi paralisi.

Praticamente la vaccinazione contro la poliomielite si attua mediante tre iniezioni di un centimetro cubo praticate a circa un mese di distanza le prime due, mentre la terza si fa dopo sette mesi o più. Gli studiosi consigliano di iniziare il trattamento molto presto: dopo i primi sei mesi di vita, ma tutti, anche gli adulti potrebbero beneficiare della vaccinazione. Le controindicazioni sono ben poche: gli ammalati gravi non vanno vaccinati e neppure le persone che hanno avuto recente contatto con un caso di poliomielite. Tutti gli altri si possono vaccinare comprese le donne in istato di gravidanza; esse trasmetteranno al loro bambino degli efficaci anticorpi utili nei primi mesi di vita.

Naturalmente la somministrazione del vaccino non serve a nulla se la persona presenta già i sintomi della poliomielite recente o passata, per cui bisogna provvedere alla vaccinazione contro la poliomielite quando la persona è in stato di salute.

Malgrado le grandissime difficoltà che i laboratori incontrano nel produrre un vaccino che sia al tempo stesso efficace e assolutamente innocuo, tuttavia anche da noi saranno presto alla portata di tutti le fiale di vaccino antipoliomielitico di Salk per proteggere i nostri bambini dalla terribile insidia.

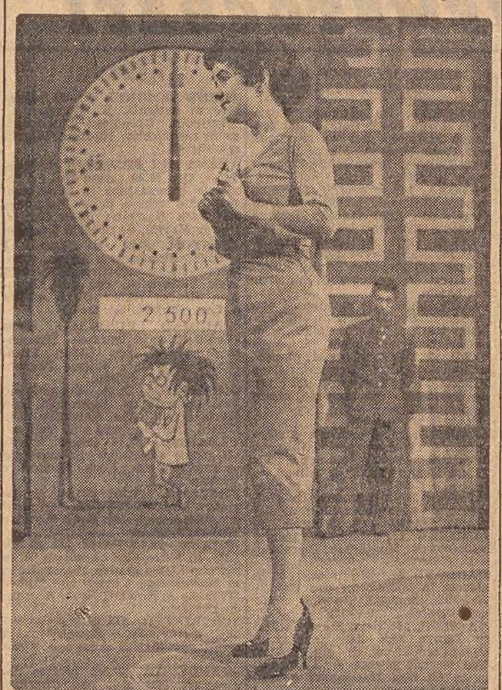
Romana Grego-Clementi

L'emigrazione nel Venezuela

L'Ispettorato di Frontiera per gli italiani all'estero nel Porto di Trieste informa che il Ministero dell'Interno venezuelano ha recentemente disposto che gli stranieri, quindi anche gli italiani, che entrano in quello Stato con visto di turista o di transito, non potranno ottenere di cambiarlo in quello di transeunte, se non uscendo dal Venezuela e presentando quindi domanda al Consolato venezuelano competente.

Pertanto si avvertono i nostri emigranti, spesso mal consigliati, che non dovranno recarsi nel Venezuela con visto di turista o di transito nell'illusione di poterlo facilmente cambiare, una volta giunti colà, in quello di transeunte.

La triestina Conchita Mioni alla TV



Conchita Mioni, l'avvenente triestina di «Lascia o raddoppia», ha superato la prima prova rispondendo con garbo e competenza alle domande che Bongiorno le andava rivolgendo in tema di pugilato. Giovedì prossimo Dullio Loi assisterà Conchita Mioni nel suo secondo «round» davanti alle telecamere. Se tutto andrà bene, a una successiva prova la Mioni spera di portare alla ribalta di «Lascia o raddoppia» la celeberrima Toti Dal Monte, di cui è allieva. Perchè la giovane triestina ama lo sport del pugilato, ma la sua vera e grande passione è il teatro lirico, dove spera d'affermarsi.

Il Vostro abito per l'estate

MEXICO

IN TESSUTO Supertropical

confezionato dalla

Brown





PER I GRANDI MAGAZZINI

Coin

AL PREZZO DI L. 19.500

IN TUTTE LE TAGLIE

CHARMS

la caramella del nostro tempo



è un prodotto ALEMAGNA

non addormenta, fulmina!

l'insetticida

che libera immediatamente sicuramente e per lungo tempo dagli insetti fastidiosi e nocivi





SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI, "SUPER-IRIDE", PRATO

CINQUEMILA SCIENZIATI ALL'OPERA IN TUTTO IL MONDO

Vasta partecipazione italiana all'anno geofisico internazionale

Particolarmente impegnati gli studiosi di meteorologia, magnetismo e raggi cosmici
Il Talassografico di Trieste effettuerà delle ricerche nel Tirreno e nell'Adriatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 8

La partecipazione italiana ai vari gruppi di lavori per l'anno geofisico internazionale (I.G.Y. - International Geophysique Year) è assai complessa. Per il primo gruppo (Giorni mondiali e comunicazioni rapide) l'Italia ha un doppio compito: la ricezione e distribuzione dei messaggi quotidiani del Centro mondiale di previsione a tutti i suoi Osservatori, la comunicazione rapida a questo Centro dei dati delle osservazioni solari eseguite in Italia. In realtà tali comunicazioni non si effettuano in collegamento diretto con il Centro mondiale di previsione, ma attraverso il Centro europeo di Parigi (Bureau Ionosphérique Française). L'organizzazione italiana di tali comunicazioni è già praticamente completa e funzionante presso il Consiglio nazionale delle ricerche.

La ricezione dei messaggi quotidiani da Washington da parte della segreteria della Commissione italiana avverrà per due vie: a) per Telex dal B.I.F. di Parigi; b) per telefono dalla Stazione IMB di Ciampino, del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, la quale a sua volta riceve i messaggi stessi attraverso la rete di comunicazioni della Organizzazione meteorologica mondiale (O.M.M.). Tale stazione ha poi il compito di ritrasmettere via radio messaggi ad alcune stazioni del Nord Africa.

La distribuzione dei messaggi agli Osservatori italiani sarà effettuata per via telefonica ad alcune istituzioni principali e per telescrivente allo Osservatorio astrofisico di Arcetri; per raggiungere celermente anche gli Osservatori più periferici, i messaggi saranno inoltre radiodiffusi dalla RAI alla fine dei giornali radio serali.

Per quanto riguarda Catania e le osservazioni solari che saranno compiute dall'Osservatorio etneo, le comunicazioni rapide con la segreteria della commissione italiana, la quale a mezzo Telex comunicherà con Parigi, saranno effettuate per telescrivente e per telefono.

Nel campo della meteorologia la partecipazione italiana sta diventando particolarmente preziosa perchè, come si è accennato in precedenza, essa contribuisce ad eliminare la lacuna degli Osservatori del Mediterraneo, che d'altra parte è una regione assai importante dal punto di vista meteorologico. L'attività italiana sarà curata, per l'appunto, da varie istituzioni, tra cui fondamentale il Servizio meteorologico dell'Aeronautica, il quale parteciperà con 31 stazioni, tra le quali quella dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa, che eseguiranno le normali osservazioni sinottiche di superficie ogni sei ore: vento, visibilità, pressione, temperatura, punto di rugiada, osservazioni delle nubi, precipitazioni, insolazione; esse eseguiranno inoltre le osservazioni della radiazione solare totale. Se si aggiungono due radiosondaggi giornalieri per misure di pressione, temperatura ed umidità in quota, con lanci di palloni-sonda sino a 20 km. di altezza, in sei stazioni, comprese fra le 31 sopracitate (Udine, Milano-Linate, Roma-Ciampino, Brindisi, Cagliari-Elmas, Messina), ciò rappresenta il normale compito del Servizio meteorologico. Sono anche previsti quattro «radioventi» giornalieri (misure di vento in quota con palloni-sonda).

Gli studi del geomagnetismo risentono ancora della insufficienza dei dati in molte regioni, oltre quelle polari, sulla superficie del pianeta. I due precedenti anni polari internazionali furono indetti principalmente allo scopo di ottenere dati più attendibili e numerosi riguardanti specialmente i fenomeni geomagnetici nelle regioni polari. Ma anche l'imponenza dei dati raccolti nella campagna polare del 1932-33 non è bastata a colmare le lacune; l'indizione del presente A.G.I. è dovuta principalmente alla necessità di aumentare la raccolta dei dati di osservazione riguardanti il geomagnetismo unitamente a quelli della contemporanea osservazione dei fenomeni ionosferici che potranno, in questa circostanza, essere studiati con mezzi molto più abbondanti e perfezionati.

L'Italia, per la sua posizione geografica, si trova al centro di una zona vuota di Osservatori magnetici e deve quindi provvedere a colmare tale vuoto; una sua assenza in tale campo di ricerche non potrà essere in alcun modo giustificata. D'altra parte, contrariamente a quanto spesso accade, di trovare cioè istituti scientifici ricchi di edifici e poveri di attrezzature, avviene in questo caso che in realtà esistono oggi in Italia complete attrezzature di magnetismo con le quali si potrebbe attrezzare ben più di un osservatorio fondamentale e non esiste, invece, un complesso di edifici adatti per la loro sistemazione.

Mentre manca — ed è difficile reperirla — una zona convenientemente adatta sia dal punto di vista geologico sia dal punto di vista di eventuali perturbazioni provenienti dalla attività umana e che, d'altra parte, sia di facile accesso, in cui poter sistemare un osservatorio magnetico fondamentale che consenta di espletare — nelle necessarie condizioni — il servizio di misure assolute e di variazioni (compresa la registrazione continua di micropulsazioni del campo magnetico terrestre) in Italia esiste soltanto un osservatorio magnetico per misure assolute gestito dall'Istituto idrografico della Marina italiana (attrezzato con apparecchiature provenienti dal vecchio osservatorio magnetico esistente a Pola fino alla prima guerra mondiale) che si trova presso il Castellaccio di Genova e, pertanto, troppo vicino alla città.

Per il corrente A.G.I. funzioneranno la stazione magnetica dell'I.N.G. presso Asiago, dove sarà in funzione una terna di variografi «Ruska», mentre le stazioni magnetiche di Genova (Castellaccio), di Corinaldo (Marche) e di Gibilmanna (Sicilia) dell'Istituto nazionale di geofisica funzioneranno con variografi a bassa sensibilità (Storm-variografi) a causa della perturbazioni cui essi sono soggetti. Un'altra stazione variografica sarà sistemata in Sardegna ed altre due funzioneranno — per la registrazione delle variazioni magnetiche — una sul Vesuvio ed una sul Monte Circeo, attrezzate con magnetografi da campo.

Lo studio della ionosfera verrà fatto in Italia mediante sondaggio verticale nelle due stazioni di S. Alessio, presso Roma, dell'Istituto nazionale di geofisica e di Monte Capellino, presso Genova, dell'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova; in quest'ultimo si prevedono anche misure di assorbimento ionosferico di onde elettromagnetiche. Il Centro radioelettrico «G. Marconi» ha in via di approntamento una stazione ionosferica a Torrechiaruccia, presso Civitavecchia, per il «backscatter» ossia per il rilevamento di segnali retro diffusi nelle varie direzioni azimutali intorno alla stazione.

Inoltre, come si è detto, uno dei temi fondamentali dell'A. G. I. è lo studio delle correlazioni tra l'attività solare e i fenomeni geofisici. E' necessario quindi che il sole sia osservato accuratamente e per quanto possibile con continuità, il che si può ottenere soltanto attraverso una mobilitazione di numerosi Osservatori distribuiti in tutto il mondo, in modo da evitare discontinuità nelle osservazioni, causate sia da eccessive distanze in longitudine tra gli Osservatori, sia da nuvolosità in qualche regione.

Il programma italiano della Oceanografia, infine, è stato tracciato sulle basi delle raccomandazioni del CSAGI. Si tratta, evidentemente, di un campo di attività in cui ben poco sarebbe possibile realizzare senza l'aiuto diretto della Marina militare che, infatti, fornirà i mezzi navali indispensabili per le ricerche oceanografiche basilari. Pertanto il Centro talassografico del Tirreno con la collaborazione tecnica dell'Istituto idrografico della Marina, l'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Genova, l'Istituto universitario navale di Napoli, l'Istituto talassografico di Venezia e quello di Trieste effettueranno ricerche nel Tirreno e nell'Adriatico. L'Istituto talassografico di Trieste si occuperà altresì dei rilievi mareografici nei principali porti italiani.

Nella preparazione del programma generale della partecipazione italiana all'A.G.I., la commissione italiana ha tenuto presenti le concrete possibilità offerte dalle attrezzature e Istituzioni geofisiche esistenti nella nazione; esso, se rapportato ai piani di lavoro di altre nazioni europee rappresenta un contributo modesto che soltanto se interamente attuato sarà sufficientemente adeguato al prestigio scientifico del paese.

Ma certamente l'Anno geofisico internazionale avrà riferimenti pratici pressochè immediati, e più ne avrà nel futuro. Esso si può considerare la prima impresa scientifica intrapresa dalle nazioni sulla base di una cooperazione mondiale, e non è chi non vede di quale utilità per le generazioni venture riuscirà l'immenso cumulo di informazioni e di notizie controllate e sistematiche provenienti da ogni punto del globo, per tacere di un aspetto squisitamente attuale, verso cui va orientandosi la pubblica opinione: quello della collaborazione pacifica, sempre più stretta, fra tutte le nazioni, per quelle conquiste del benessere dei popoli che vanno al di là dei fini nazionalistici od immediati.

Aldo M. Magnano

NOTEVOLE INCREMENTO nelle linee della LAI

Roma, 8

Dal prossimo 16 giugno le linee aeree italiane apporteranno un notevole incremento di frequenza ai collegamenti sulle rotte intercontinentali europee e nazionali. Le corse dall'Italia con il Nord America diventeranno giornaliere compresa la domenica e saranno gestite con quadrimotori «D.C. 6 B». Per il settore europeo si avranno due corse giornaliere fra Roma e Monaco di Baviera, un collegamento quotidiano fra l'Italia e l'Austria, mentre la Germania sarà collegata con Roma con «Vinscounts» tutti i giorni eccetto la domenica.

Sulle rotte nazionali sarà ripreso l'esercizio durante il periodo estivo della linea di preminente interesse turistico Roma-Firenze-Venezia mentre il collegamento diretto Roma-Venezia sarà a frequenza giornaliera compresa la domenica. Anche Milano viene collegata direttamente con Venezia. Tutte le linee sono in coincidenza con i principali servizi intercontinentali ed europei. Lo scalo di Treviso è compreso nei servizi delle linee aeree italiane quattro volte la settimana sulla linea Roma-Venezia-Monaco-Vienna.

Viene messo in rilievo il particolare incremento dei servizi LAI sulla città di Venezia che è collegata con sette voli settimanali con Milano, sette volte con Trieste, sei volte con Firenze, 17 volte con Roma, oltre ai predetti collegamenti diretti con la Germania e l'Austria. Sui percorsi internazionali europei saranno impiegati esclusivamente i nuovissimi quadrimotori a turboelica «Vinscounts».

nella mia casa...
...il frigorifero
FIAT
Potete acquistare
il frigorifero Fiat
anche a rate:
per il 120 litri,
in 24 rate mensili,
spendete 155 lire
al giorno;
per il 210 litri
235 lire.
Quanto un pacchetto
di sigarette...
120 litri L. 99.000
210 litri L. 150.000
(I.G.E. e imballo compresi)



UNA TRADIZIONE CHE S'INTERROMPE DOPO SEICENTO ANNI

I monaci se ne andranno dalla Certosa di Firenze

Erano rimasti in pochi per custodire il monumento che sarà ora affidato alle cure dello Stato italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 8

Si sa, perchè lo ha detto dal suo alto seggio Pio XII, che esiste una crisi nel sacerdozio cattolico; e si sa anche da una statistica ufficiosa, che già diverse parrocchie italiane sono sprovviste del parroco titolare. Il tecnicismo, il materialismo, la vita edonistica d'oggi rendono più rare e difficili le vocazioni ecclesiastiche. Tale crisi si ripercuote in maniera più sensibile, come è facile intuire, nel monachismo. E ne abbiamo proprio in questi giorni una conferma, che ha dolorosamente colpito i fiorentini.

A sei chilometri dalla città, lungo la statale che porta da Firenze a Siena e a Roma, sorge pittorescamente sopra un colle, denominato Montaguto, la Certosa del Galluzzo. Viene indicata dalle guide come uno dei più vasti ed insigni monumenti della Toscana. Non c'è turista italiano o straniero, che visitando la città del fiore, non compia una gita al cenobio dei bianchi monaci di S. Brunone. E ne rimane sempre entusiasta, sia per la quantità di opere d'arte e di cimeli storici, che vi può ammirare, sia per lo spettacolo naturale, che vi si gode dai punti aperti sulle verdissime valli della Greve e dell'Ema, sia infine e soprattutto per il fascino, che esercita la visione dei candidi frati, aggiranti nei musicali chiostri del Quattrocento, negli orti coltivati con esemplare cura e nella «farmacia», dove si vende il famoso liquore certosino.

Questo cenobio, che visto dal basso, ha l'aspetto di una cittadella fortificata e colpisce per la sua imponenza, incominciò la sua vita nel 1341, quando i priori delle Certose di Bologna e di Muggiano presso Siena presero possesso del colle di Montaguto e dei vasti terreni intorno, donati all'Ordine di S. Brunone da quel Niccolò Acciaiuoli di illustre famiglia fiorentina, che fu grande amico del Boccaccio e del Petrarca e che doveva poi diventare gran siniscalco del Regno di Napoli e vicerè delle Puglie.

Un anno dopo, sempre a spese dell'Acciaiuoli, si iniziarono le prime costruzioni in stile gotico. La voce popolare vuole che il grande benefattore chiamasse a creare l'opera architettonica Andrea Orcagna.

Da allora ogni secolo successivo lasciò la sua impronta in questo complesso monumentale della Certosa del Galluzzo, negli ampliamenti, negli abbellimenti pittorici ed architettonici e più ancora nei rifacimenti. Delle primitive costruzioni gotiche poco è rimasto, salvo la già ricordata urna funeraria e una suggestiva cappella, che fu la prima chiesetta del convento; ma il Quattrocento vi lasciò la rinascimentale armonia dei chiostri; il Cinquecento la riposante bellezza del coro dei frati, del parlatorio, della «farmacia»; il Seicento la chiesa e il Settecento la vasta foresteria, che ospitò importanti personaggi in transito da Roma per l'Italia settentrionale e che conserva intatto, fra l'altro, l'appartamento di papa Pio VI, quando fu prigioniero di Napoleone.

Finora la Certosa del Galluzzo, di proprietà dello Stato italiano, era affidata alla custodia dei certosini, che provvedevano a pulirla, curarla ed anche a farla visitare.

E' avvenuto che di anno in anno il numero dei visitatori è andato aumentando ed ha assunto proporzioni notevoli, in questi ultimi tempi, per lo sviluppo del turismo di massa. Parrebbe che ciò avesse dovuto favorire il cenobio, in quanto ogni visitatore lasciava la sua offerta ed anche invariabilmente finiva la sua visita nella «farmacia», dove assaggiava e comprava in bottigliette e fiaschetti il certosino; quindi più turisti entravano e più le rendite crescevano. Ma ciò può aver valore per una qualsiasi azienda commerciale, non per un convento, i cui scopi non sono quelli del lucro, ma della contemplazione e della preghiera.

Fino a che i monaci sono stati molti nessun disagio è stato avvertito, perchè soltanto una minima parte ed in turni ben regolati venivano distratti dalle visite. Ma per la crisi del monachismo, i frati certosini, che in passato superavano i cento, ormai si sono ridotti ad una ventina appena e quasi tutti vecchi ed alcuni cadenti.

Com'era possibile custodire il vasto monumento, sorvegliarlo, tenerlo sempre in regola, provvedere i guidatori dei turisti, coltivare gli orti ed i giardini, sovrintendere alla «farmacia» ed al liquore ed in più officiare la chiesa e soddisfare i precetti di penitenza, di preghiera e di contemplazione, prescritti dalla regola?

Il Capitolo Generale dell'Ordine, che com'è noto risiede in Francia nella grande Certosa presso Grenoble, dopo aver studiato a lungo sui modi di poter ovviare alla carenza dei frati a Firenze, è stato costretto a prendere la decisione di abbandonare il convento presso il Galluzzo. Ha inviato quindi un ordine perentorio al priore padre Tommaso, perchè voglia disporre il trasferimento, nel più breve tempo possibile, di tutti i suoi frati e del loro materiale in un altro convento dello stesso Ordine a Belluno.

Si può immaginare il dolore, anzi lo smarrimento dei monaci nel dover lasciare un luogo, che il loro Ordine occupava da ben 616 anni. Anche la cittadinanza fiorentina ha accolto, con molto rammarico ed anche con qualche protesta, la notizia della partenza dei certosini. Ed è spiegabile, prima di tutto per le benemerenze che l'Ordine di S. Brunone aveva saputo conquistarsi e poi per il venir meno di una tradizione tanto simpatica.

E' vero che la Certosa del Galluzzo rimarrà aperta ai visitatori, anzi sarà materia di visita ed anche di studio la parte che sinora era riservata ai monaci di clausura. Lo Stato italiano ne affiderà la gestione e la cura a personale specializzato delle gallerie d'arte e dei musei. Ma indubbiamente sarà un'altra cosa. L'intero monumento diventa cosa morta. Non ci saranno più le candide figure dei frati, che aggiungevano con la loro presenza tanto fascino alla chiesa, ai chiostri, ai giardini, al campo e al bosco intorno.

In altre parole la Certosa, da cenobio illuminato dalla luce della fede, diventa un freddo museo, come ce ne sono tanti altri. Ed è un vero peccato!

Siro Mennini

PROPAG. MAX MEYER - TESTA 6
tutta la città ne parla!
Tutta la città ne parla! Con Tintal, mia cara, i vantaggi sono due: tu hai una pittura lavabile, di facile applicazione, pronta in 36 tinte, e in più ricevi in omaggio lo splendido MAGICOLOR che ti suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per colorare qualunque ambiente della tua casa.
Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore Tintal oppure al Colorificio Italiano Max Meyer presentando o spedendo questo tagliando.
TINTAL
il colore nella casa
COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER s. a. - Casella Postale 1139 - MILANO
Inviatemi gratuitamente e senza impegno il vostro MAGICOLOR per la decorazione della mia casa con TINTAL.
Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____





MOVIMENTO NAVI

«Perla», 28-5 part. da Visakhapatnam per Aden; «Piave», 8-6 in part. da Algeri per Casablanca; «Portoroso», 16-5 arr. a Calcutta; «Risano», 4-6 arr. a Mombasa; «Rosandra», 7-6 part. da Owendo per Takoradi; «Sistiana», 7-6 arr. a Chittagong; «Spuma», 6-6 part. da Aden per Cochin; «Timavo», 1-6 part. da Bombay per Aden; «Toscana», 7-6 in part. da Adelaide per Fremantle; «Tripolitania», 14-6 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria», 7-6 part. da Colombo per Bombay; «Vivaldi», 7-6 part. da Aden per Suez.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania», 14-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo», 17-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia», 2-7 da Trieste per Halifax, New York; «G. Cesare», 4-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande», 12-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires; «Conte Biancamano», 2-7 da Napoli per Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 18-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «A. Vespucci», 10-7 da Genova per Centro America, Sud Pacifico; «Antonietta Bozzo», 1-7 da Trieste, per (Venezia), (Fiume), Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «G. Ferraris», 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 5-8 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Augustus», 9-6 part. da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «G. Cesare», 7-6 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia», 9-6 arr. a New York; «Vulcania», 4-6 arr. a Trieste; «Conte Biancamano», 9-6 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro; «Conte Grande», 7-6 arr. a Napoli; «A. Vespucci», 9-6 part da Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guayra; «Marco Polo», 8-6 arr. a Genova; «A. Usodimare», 8-6 part. da Buenoventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 30-5 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 7-6 part. da Buenos Aires per Necochea; «Etna», 4-6 part. da Venezia per Genova, Livorno, Dakar, Sud America; «Antonietta Bozzo», 7-6 arr. a Genova, prosegue per Napoli, Venezia, Trieste; «A. Volta», 6-6 arr. a Vancouver: «A. Pacinotti», 7-6 arr. a Genova, prosegue per Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra; «G. Ferraris», 7-6 part. da Marsiglia per Genova, Livorno, Napoli, Malta, Venezia, Trieste; «Stromboli», 6-6 arr. a Seattle, prosegue per Port Alberni, Portland, San Francisco; «Tritone», 26-5 part. da Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao; «P. Toscanelli», 27-3 arrivato a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Belluno», 9-6 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Loredan», verso 12-6 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Tripoli, Lattachia; «Grimani», 12-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 18-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia», 14-6 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Udine», verso 17-6 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istambul (ev.), Izmir, Creta (ev.); «Otranto», verso 17-6 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Deringe, Burgas; «Vicenza», verso 17-6 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Istanbul, Deringe; «Messapia», 19-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 19-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Enotria», 21-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Giorgio», 21-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta», 9-6 da Brindisi per Patrasso, «Enotria», 9-6 da Brindisi per Alessandria; «San Marco», 9-6 da Brindisi per Venezia; «Loredan», a Trieste; «Chioggia», 9-6 da Alessandria per P. Said; «Campidoglio», 9-6 da P. Said per Beirut; «Messapia», 8-6 da Pireo per Limassol; «Otranto», 10-6 previsto a Cavalla; «Vicenza», 8-6 da Istanbul per Trieste; «Esperia», 8-6 da Alessandria per Siracusa; «Grimani», 9-6 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 8-6 da Napoli per Pireo; «Belluno», 9-6 da Genova per Livorno; «Rovigo», 11-6 in arrivo a Cipro; «Udine», 9-6 in navigazione per Marsiglia; «Treviso», 9-6 previsto a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania», verso 15-6 da Trieste per Bari e scali di linea Periplo Italico; «C. di Siracusa», verso 21-6 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «G. Borsi», verso 12-6 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», a Venezia; «Cagliari», 6-6 part. da Algeri per Londra; «C. di Catania», 7-6 part. da Licata per Malta; «Marechiaro», 7-6 part. da Napoli per Imperia (ev.); «Maria Carla», 8-6 part. da Bari per Brindisi; «Celio», a Venezia; «C. di Siracusa», 8-6 part. da Livorno per Napoli; «C. di Messina», 8-6 part. da Napoli per Livorno.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania», 21-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa», 1-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Leme», verso 9-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Timavo», fine giugno da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Cellina», fine giugno da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Victoria», 3-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Isonzo», verso 12-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Perla», primi luglio da Trieste Venezia, (Bari), Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana», 11-6 da Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Tripolitania», 2-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Rosandra», primi luglio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sète), per Algeri, Safi, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 8-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 8-6 in arr. ad Aden; «Adige», 1-6 part. da Aden per Karachi; «Alga», 6-6 part. da Madras per Calcutta; «Algida», 8-6 in arr. a Port Said; «Ambra», 7-6 arr. a Calcutta; «Aquileia», 4-6 arr. a Douala; «Asia», 7-6 part. da Aden per Karachi; «Astra», 6-6 arr. a Mombasa; «Australia», 9-6 in part. da Aden per Colombo; «Bertani», 5-6 part. da Penang per Cochin; «Bixio», 6-6 arr. a Hong Kong; «Caboto», 1-6 arr. a Karachi; «Diana», 5-6 arr. a Napoli; «Duino», 1-6 part. da Visakhapatnam per Aden; «Europa», 8-6 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Isarco», 5-6 part. da Venezia per Napoli; «Isonzo», 27-5 arr. a Genova; «Leme», 9-6 in part. da Trieste; «Neptunia», 7-6 in part. da Sydney per Melbourne; «Oceania», 7-6 part. da P. Said per Messina; «Onda», 6-6 arr. a Calcutta;

STATO CIVILE

del giorno 8 giugno 1957

Nati 8, morti 15, matrimoni 6.

MORTI: Simma Friedrich, a. 58; Scapin Giovanni, a. 52; Bizjak ved. Beuk Lucia Francesca, a. 80; Modolo ved. Spielel Mercede, a. 78; Grattoni ved. Defilippi Erminia, a. 82; Parovel in Corradini Rosalia, a. 65; Zacutti in Mariani Linda, a. 61; Merzek Luigi, a. 73; Tomaselli Elvira, a. 56; Furlan Federico, a. 80; Tamaro Lorenzo, a. 74; Ceccarini Luigi, a. 59; Marini ved. Compari Elisabetta, a. 85; Benvenuti Giovanni, a. 69; Cossutta in Magris Ottavia, a. 50.

MATRIMONI CIVILI: Hansen Westervoll Finn, medico dentista con Fiocco Nerina impiegata; Tripli Santo autista con Vovk Rosalia casalinga.

MATRIMONI RELIGIOSI: Parma Olinto impiegato con Ulcigrai Nelda commessa; Decolle Cesare carpentiere con Zancola Lucia Antonia casalinga; Le Rosa Michele meccanico con Calenda Vilma casalinga; Rosario Israel impiegato con Poletti Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sartini Italo rappresentante con Rossi Silvana insegnante scuola elem.; Cocolet Marcello pasticcere con Ungaro Maria Anna sarta; Bensi Silvano bracciante con Hervatin Maria casalinga; Nittolo Mario ferroviere con Dazzara Anna casalinga; Devetta Giuseppe Mario barbiere con Gombac Bruna casalinga; Merlach Danilo meccanico con Pecchiari Albina casalinga; Stanich Emilio bracciante con Pribaz Valeria casalinga; Colombini Sergio ufficiale carabiniere con Vlahov Maria Grazia casalinga; Pascutto Marino impiegato con Oberti Iolanda commessa; Covacich Mario esercente con Cumer Fides casalinga; Clementi Paolo geometra con Minca Edda sarta; Iellushich Claudio impiegato con Grassi Carmela casalinga; Strauss Augusto vigile del fuoco con Fragiacomo Agnese casalinga; Aversa Domenico impiegato con Di Filippo Edda casalinga; Burgher Silvano assistente edile con Marian Maria Teresa impiegata; Rossignoli Ennio studente univera. con Sartori Annamaria casalinga; Mastrangelo Giovanni ragioniere con Tria Maria casalinga; Gregorat Luciano fabbro meccanico con Fiez Maria operaia; Covino Guido guardia di P. S. con Mazzone Immacolata casalinga; Miloro Placido barbiere con Picciatto Pasqua casalinga; Bertocchi Rainiero insegnante scuole medie con Fachin - Zumin Livia insegnante scuole medie; Ianna Giovanni meccanico con Grisonich Silvia sarta; Nano Ettore commerciante con Sbisà Tullia impiegata; Baso Luciano magazziniere con Licon Dorotea giornaliera; Bassanese Silvio parchettista con Mottica Giovanna casalinga; Marzullo Tindaro calzolaio con Nadalin Nadia impiegata; Ugolini Armando ferroviere con Mechi Rita casalinga; Babich Marino commesso con Mocini Iolanda sarta; Longo Giovanni meccanico con Dell'Aglio Bruna magliaia; Bernetti Bruno macellaio con Schiffini Cesarina commessa; Salvagno Marcello commerciante con Ghersa Mercede esercente; Ruzzier Ferruccio marittimo con Dessardo Luisa sarta; Donini Claudio impiegato con Pindozzi Edda impiegata; Risi Giuseppe impiegato ferroviario con Grandi Elena casalinga; Grasso Antonio marittimo con De Leo Letteria casalinga; Bensi Giuliano carpentiere ferro con Pinter Rosa commessa; Vidali Fabio impiegato con Sgubini Laura casalinga; Gomisel Adriano panettiere con Licen Margherita casalinga; Scabich Giuseppe carrozziere con Brusatin Elisabetta casalinga; Latin Rodolfo pasticcere con Bose Fulvia commessa; Ceriani Antonio ufficiale aeronautica con Rimarsky Nives casalinga; Pahovic Mario meccanico con Scotto d'Apollonia Fortunata Anna casalinga; Penzo Antonio carpentiere legno con Piva Dolores casalinga; Jonke Franco impiegato con Kasti Eleonora impiegata; Komar Giovanni con Zangrossi Jolanda; Magni Giorgio carabiniere con Palandri Doriana casalinga; Piccini Giovanni impiegato con Gatti Natalia banconiera; Pasquali Dino impiegato con Piemont Iolanda casalinga; Bernes Romano bracciante con Codiglia Rosa casalinga; Zibai Elvio impiegato con De Sario Maria Laura artista lirica; Edera Franco capitano di macchina con Tagliapietra Maria impiegata; Cecconi Giuseppe tubista con Hribar Francesca casalinga; Coronica Mario meccanico con Marroncini Giuseppa guardarobiera; Mosetti Virgilio impiegato con Iaculin Maria casalinga.

Sposatevi con chi volete
ma non abbiate dubbi per il fotografo:
«GIORNALFOTO»

da oggi!
Lavalux AEG
Lavatrice - asciugatrice centrifuga con azionamenti e comandi indipendenti per riscaldare l'acqua, lavare, risciacquare e asciugare.
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
FORNI - FANGHI - LUCE
IST. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti: telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, ammezzato

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidatissimo, offre Agenzia Leban, telefono 96816. 12293 A

DONNA giovane offresi stabile o prestaservizi trattamento familiare. Cass. 65144 A UPI.

LAVANDAIA offresi lavoro a domicilio. Via S. Maurizio 9, Moratto. 12255 A

MEDIAETA' civile, capacissima, tuttofare, offresi presso persona sola. Cassetta 45420 A UPI.

MEDIA età offresi mattino, escluso domeniche. Telefonare 43454, lunedì ore 10-12. Referenze. 65250 A

PRESTASERVIZI medietà referenze offresi mattina o pomeriggio ore combinarsi. Offerte Cass. 22540 A.

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi. Indirizzo UPI 22571 A.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIE cameriere cuoche domestiche prestaservizi cercansi. Battisti 9, Radetti, telefono 96314. 65269 B

DOMESTICA stabile capace e volonterosa ottimo stipendio cercasi. Alberi, via Capitolina 3/1, telef. 95848. 12256 B

DOMESTICA anziana disposta trasferirsi villa Erba (Como) cercasi. Via S. Rita 3, dott. Vorini, tel. 34577. 35197 B

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 12293 B

DONNA prestaservizi libera cercasi. Telefonare 30328. 12272 B

PRESTASERVIZI intera giornata, capace, referenze, cerca famiglia quattro adulti. Ottime condizioni. Telefonare 45100. 65181 B

PRESTASERVIZI stabile, conoscenza tedesco, disposta trasferirsi posto villeggiatura cercasi. Indirizzo UPI 65275 B.

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi Strada di Fiume 20/3, Menis. 22585 B

RAGAZZE friulane, slovene, istriane, per coniugi; prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 65266 B

STABILE tuttofare referenziata disposta trasferirsi Vienna cercasi. Presentarsi nel pomeriggio, Pascoli 44-III, sinistra. 65156 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE decoratore carta parati, accurato, offresi. Telefonare 24434. 22607 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Telefonare 44259, D'Azeglio 4, portineria. 45474 C

A, PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 22622 C

AUTISTA meccanico pensionato 45.enne presenza, offresi miti pretese anche ore, privato, ditta. Tel. 94023. 65061 C

CONTABILE bilancista, corrispondente offresi anche ore. Cassetta 45408 C UPI.

DATTILOGRAFA offresi, anche singole ore. Accetta lavoro a domicilio. Miti pretese. Telefono 31952, 13-17. 22579 C

FALEGNAME edile capacissimo riparazioni porte finestre, massima accuratezza, offresi. Telefonare 52646. 45454 C

FALEGNAME offresi lucidatore rimodernature riparazioni mobili. Prezzi modici. Telefono 97409. 22510 C

FALEGNAME offresi anche domicilio, lucidature rimodernature riparazioni, prezzi modici. Tel. 52885. 12279 C

FATTURISTA offresi pure a orario ridotto. Cassetta 65215 C UPI.

FOTOGRAFO cerca occupazione presso Studio, event. collaborazione società, vasta conoscenza lingue estere. Tel. 92157. 12243 C

GIARDINIERE ortolano agricoltore 35.enne cerca lavoro. Telefono 39521. 45478 C

IMPIEGATO studi medi superiori, pratico tutti lavori ufficio, libro paga, contributi previdenziali, corrispondenza commerciale, offresi. Carta Identità 32567725 Fermo posta Gorizia. 2228 C

INFERMIERA offresi assistenza notturna-diurna, ore da combinarsi. Referenze controllabili. Telefonare 33630. 22337 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, iniezioni, massaggi. Telefonare ore 9-16, n. 90481. 12229 C

MATURITA' scientifica, ottima cultura, lingua inglese, competenza lavori ufficio, qualsiasi impiego, 24.enne offresi. Cassetta 65226 C UPI.

MURATORE piastrellista offresi rivestimenti bagni, cucine, pavimentazioni, lavoro accurato. Telef. 43576. 22595 C

PEDICURE manicure brava giovane offresi. Cassetta 65126 C UPI.

PENSIONATA dattilografa provetta pratica lavori ufficio occuperebbesi periodo ferie nonchè assume lavoro copiatura a domicilio. Telefonare 95496. 45468 C

SARTA esattissima, vestiti spiaggia, montagna, passeggio lire 1200. Ind. UPI 12270 C.

SARTO uomo fa nuovo rivolta vestiti cappotti tutti i lavori per sartoria, prezzi modici. Telefonare 43429. 12264 C

SIGNORA media età indipendente bella presenza, conoscenza 4 lingue offresi cameriera banconiera o aiuto cuoca, anche periodo estivo bar ristorante oppure albergo. Già molto pratica. Cassetta 22390 C UPI.

SIGNORA viennese offresi conversazione italiana tedesca bambini compagnia adulti. Miti pretese. Cass. 65145 C UPI.

SIGNORINA 33.enne lunga pratica ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta posto responsabilità. Cassetta n. 22358 C UPI.

SIGNORINA 22.enne bella presenza conosce lingue, pratica bar offresi. Scrivere Cassetta 65200 C UPI.

SPECIALIZZATO costruzioni cemento armato, impianto direzione cantiere soltanto parte tecnica, offresi preferibilmente cottimo. Combi 11, pianoterra, destra. 65280 C

STIRATRICE perfetta offresi lavori di guardaroba anche a ore. Telefonare 41334, dalle 15-18. 65251 C

STUDENTE 21.enne assolte tecniche superiori offresi periodo Fiera a Ditta espositrice. Telefonare 33362. 65199 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 65217 C

UNIVERSITARIO, pratico dattilografia, lavori ufficio, cerca mesi estivi qualsiasi impiego. Telefonare 53248. 22572 C

37.ENNE vedova bella presenza offresi come donna di chiave, guardarobiera, casa distinta, albergo o pensione. Cassetta 12238 C UPI.

50.ENNE lunga pratica laboratorio farmacia cerca occupazione qualsiasi, con cauzione. Indirizzo UPI 45395 C.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, taratura. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 22385 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni in giornata preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44 E ang. Gatteri. 22517 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 65178 CC

A. CENTOCINQUANTA: Taglio capelli signore, signori. Servizio accuratissimo. Esercizio autorizzato. Giulia 27, mezzanino. 65205 CC

A. PERMANENTI meravigliose morbidissime 1200 complete garantite. Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 22311 CC

A. PERMANENTI americane 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 22591 CC

A. RIPARAZIONE giocattoli meccanici, elettrici, bambole, parrucche, pezzi ricambio. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 45445 CC

BUONEGRAZIE alluminio completate accessori, pronte lire 1500. Una chiave tipo Yale lire 150. Ferramenta, Udine n. 12. 65208 CC

BILIARDINI Flipper riparazione manutenzione e ricostruzione, trasformatori Relaix. Telefono 93497. 22570 CC

LAVORATORIO specializzato in parrucche posticci su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telef. 36706. 65137 CC

LAVORI muratore, restauri, recintazioni, sistemazione giardino. Preventivi gratis. Telefono 29940. 22380 CC

PANTALONAIA sarta donna prezzi modici. Telefono 32336. 12267 CC

PARCHETTISTI, posa in opera, riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, prezzi convenientissimi. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 64410 CC

PERMANENTI freddo garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 12-I, telef. 24588. 22313 CC

PERMANENTI immensamente belle solo con Master, da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 22581 CC

RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio specializzato, Gatteri 47, telef. 93497. 22570 CC

SARTA confeziona vestiti 1500 in pol; gonna giacca estiva 2500. Ind. UPI 45459 CC.

SARTO esperto assume correzioni difficili, rinnova, qualsiasi riparazione, convenienza. Cavana 14-II. 65166 CC

SARTORIA, piazza Garibaldi 11-I, assume tutti lavori prezzi convenienti. Pagamento rateale. 44858 CC

VESTITI uomo moderni fattura settemila eseguisce sarto diplomato. Coroneo 5. 65190 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso o ragazzo pratico alimentari cercasi. Ireneo della Croce 5, IV piano, Bislacchi, dalle 8-12. 65201 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature Età anni 14-16, istruzione commerciale, conoscenza sloveno. Indirizzare offerte manoscritte Cassetta n. 45413 D UPI.

APPRENDISTE magliaie cercansi prontamente. Presentarsi lunedì ore 10-12, Maglificio Rolly, pass. Sant'Andrea 14. 22528 D

APPRENDISTA mezzo lavorante cercasi. XX Settembre 53, mobili. 12257 D

APPRENDISTA commesso cerca importante ditta abbigliamento. Scrivere dettagliatamente Cass. 45400 D UPI.

APPRENDISTA 14.enne provvisto libretto lavoro cerca alimentari Verh, via Franca 24. 65274 D

APPRENDISTA rimagliatrice calze massimo 15 anni cercasi. Cologna 23 (negozio). 65225 D

CASSIERA turnante torrefazione cercasi prontamente. Scrivere Cassetta 22547 D UPI.

CASSIERA-E, corrispondente tedesco, cerca albergo. Cassetta 12237 D UPI.

COMMESSA o aiuto commessa pratica vendita calze e biancheria donna cerca Ditta importante. Offerte dettagliate con referenze sub Cassetta 22575 D UPI.

COMMESSA o aiuto commessa cerca negozio tessuti centro possibilmente conoscenza lingue. Cass. 22531 D UPI.

COMMESSO o aiuto pratico ramo cerca drogheria, referenze. Diaz 14. 65071 D

COLONI bovari per Conegliano, due famiglie, cercansi. Presentarsi Mazzini 26, negozio. 22512 D

DATTILOGRAFA lunga pratica varie macchine scrivere, veloce, precisa, cercasi per lavoro uno, due mesi. Presentarsi lunedì dopo ore 10 indirizzo UPI. Inutile presentarsi senza attestati precedenti impieghi. Indirizzo UPI 156 D.

DISEGNATORE capace cognizioni lavoro topografico cercasi. Referenziare precisanto età Cassetta 22449 D UPI.

GARZONA, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Piazza Vico 5. 65270 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Coroneo 9. Presentarsi lunedì. 45469 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Via Gatteri 33, porta 15. 65242 D

GARZONA sarta donna cerca sartoria Filippini. Via Machiavelli 28. 45437 D

GARZONA sarta donna brava cercasi. Stuparich 4, porta 15. 45433 D

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Telefonare 32436 65229 D

GARZONA sarto uomo cercasi. Via Raffineria 5, IV piano. 12305 D

GIARDINIERE pratico con referenze cercasi. Preferirei friulano. Alloggio e buon stipendio. Scrivere Cassetta n. 22606 D UPI.

GIOVANE pratico salumeria cerco. Ginnastica 4, tel. 55235. 45432 D

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe operai, previdenza sociale, Industria locale cerca. Curriculum vitae manoscritto. Cass. 65272 D UPI.

IMPORTANTE industria assume tubisti specializzati veramente capaci possibilità invio trasferta. Ottima retribuzione. Cassetta 22574 D UPI.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Cass. 65211 D UPI.

LAVORANTE parrucchiere o mezza lavorante sappia manicure, presenza cercasi Salone centrale. Ind. UPI 22578 D.

LAVORANTE sarto uomo bravo a domicilio cercasi. Indirizzo UPI 12241 D.

MACCHINISTA navale età non superiore 26 anni industria chimica locale assumerebbe. Inviare offerte dettagliate a Cassetta 22535 D UPI.

MECCANICO di alta tecnica per riparazioni autoveicoli, di indiscussa serietà, circa 40.enne, cercasi. Presentarsi in piazza Ospedale 2. Inutile presentarsi se non capacissimo. 12298 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Telefon. 92802. 65185 D

PARRUCCHIERA - abilissima cercasi al Salone Laura, Imbriani n. 8. 65192 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista pratica cercansi. Ind. UPI 12242 D.

PARRUCCHIERA pratica per stagione Grado cercasi. Cassetta 65220 D UPI.

PARRUCCHIERA finita per signora cercasi subito. Cassetta 22564 D UPI.

PERITO industriale chimico, età massima 26 anni, cerca industria chimica locale. Indirizzare offerte dettagliate a Cassetta 22535 D UPI.

PRATICA tabacchi cercasi con referenze, piccola cauzione. Cassetta 12239 D UPI.

RAGAZZE e ragazzi 14-15.enni cercansi. Fabbrica dolciumi, via Damiano Chiesa 15. 22508 D

RAGAZZI per ristorante-bar cercansi. Cass. 12237 D UPI.

RAGAZZO 18.enne pratico cercasi. Panificio, viale XX Settembre 59. 45458 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Salone Lux, via Diaz n. 17. 22398 D

RAGAZZO 14.enne per alimentari cercasi. Via D'Angeli 124. 22527 D

RAGAZZO 14.enne per negozio alimentari cercasi. Via Boccaccio 7. 65253 D

RAGAZZO principiante alimentari cercasi. Via Carducci n. 31. 65176 D

RAGAZZO 14 anni per macelleria. Via Settefontane 60. 22387 D

RAGAZZO 14.enne portapane cercasi. Piazza S. Francesco 5. 65207 D

RAGAZZO 14-15 anni alimentari cercasi. Madonnina 36. 45440 D

RAGAZZO 14.enne cercansi per negozio alimentari. Presentarsi lunedì, via San Lazzaro 5. 45439 D

RAGAZZO 14.enne volonteroso cerca macelleria Visini, via Battisti 23. 65223 D

RAGIONIERA stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Cassetta 22583 D UPI.

SEGRETARIA dattilografa veramente capace cerca studio legale. Cass. 45399 D UPI.

SIGNORINA segretaria governante casa, reali capacità, buona istruzione, giovane, sana, indipendente, decisa trasferirsi con sistemazione stabile in casa, cercasi per abitazione signorile Milano distinta persona sola. Offerte molto esaurienti, specificando età, capacità, istruzione, esigenze, referenze. Scrivere Casella 64 A, SPI, Milano. 5829 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, assumesi, indicando referenze, pretese. Cassetta 12227 D UPI.

STENODATTILO pratica paghe contributi cerca Industria. Offerta Cassetta 22336 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

A MUGGIA cerco stanza comodo cucina per 20 giorni. Cassetta 65232 E UPI.

CAMERA vuota comodo cucina cerca vedova sola pensionata presso persona sola. Cassetta 45383 E UPI.

CAMERA centrale soleggiata con bagno cerca signore. Telefonare 36568. 45315 E

CAMERA ingresso libero mobiliata acqua corrente cercasi. Telefonare lunedì 24115. 22395 E

CAMERA mobiliata o vuota possibilmente uso telefono bagno cerca distinto. Offerte Cassetta 45405 E UPI.

CAMERETTA vuota cercasi per affittanza persona sola. Telefonare 32724. 1538 E

COMPENSO lavori cerco camerino solo. Telefonare 55839 ore 11-14. 22520 E

RIONE San Giovanni cercasi stanze vuote uso ambulatorio. Telef. 26404, lunedì, 16-20. 22514 E

SIGNORA cerca stanzetta persona sola cambio piccoli servizi. Tel. 45909, ore 12. 45444 E

SIGNORE stabile cerca stanza. Cassetta 65278 E UPI.

STANZA mobiliata ingresso libero cercasi. Ind. UPI 22536 E.

STANZA vuota primo piano oppure pianterreno cercasi per deposito mobili due mesi. Cassetta 65139 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. AFFITTASI stanza mobiliata acqua corrente. Via Caccia 13 I destra. 65187 F

A.A. CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. San Nicolò 28, terzo. 22515 F

A PERSONA con referenze accertabili offresi parte quartiere cambio servizi una signora. Offerte Cass. 22525 F UPI.

ALLOGGIO moderno in bella soleggiata tranquillissima villa, massimo conforto, giardino, garage, eventuale vitto e ogni familiare assistenza, offrono coniugi soli, buoni, a 1-2 persone anche anziane stabili, unici ospiti, massima riservatezza. Cassetta 65235 F UPI.

BAMBINI prendo a costo. Curo deboli. Solo, campagna. Tel. 92325. 22522 F

BELLISSIMA ingresso libero, centro, affittasi escluso donne Ind. UPI 22537 F.

CAMERA mobiliata bella affittasi distinto. Timeus 4-III, Kumar. 22421 F

CAMERA uso cucina, escluso bambini, comodità, centralissima, affittasi. Cassetta 65268 F UPI.

CAMERA una persona affittasi; telefono. F. Venezian 30, Bonifacio. 22601 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 22568 F

CAMERA camerino; camera grande comodità; vuoto. Bar Tommaseo, Giorgio, 10-12. 12259 F

CAMERA con comodo salotto affitto. Telef. 44162. 22619 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Canova 11, porta 20, Bensi. 12309 F

CAMERETTA per una persona affittasi. Madonnina 11, porta 3, piano I, sinistra, Milani. 22602 F

CAMERINO affittasi. Liaci, Scalinata 1, I piano. 65239 F

CENTRALISSIMA arredata 1-2 persone, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi. 22576 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V p. 9. 22543 F

ELEGANTE un letto bagno telefono ed eventualmente vitto affittasi distinto. Zanetti 1-II sinistra. 22549 F

FAMIGLIA per bene prenderebbe a costo bambino o bambina. Telefonare n. 63046, ore 9 alle 15. 65263 F

MATRIMONIALE cucina saletta affittasi anche provvisoramente. Piazza Goldoni n. 5, D'Alberto. 45453 F

MATRIMONIALE grande, con poco comodo cucina affitto. Visitare dalle 9 alle 17, Luigi Ricci n. 3, p. 3. 65167 F

MOBILIATA acqua corrente telefono 57074, affittasi. D'Azeglio 3-II, sinistra. 22598 F

MOBILIATA elegante affittasi distintissimo presso sola, paraggi Giardino pubblico. Telefonare 49021. 22389 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi coniugi. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Riva. 65191 F

MOBILIATA vuota bagno telefono affittasi. Telefonare 49003, ore 9-14. 65182 F

MOBILIATA uno due letti uso telefono affittasi escluso cucina. Telefonare 48564. 22509 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, p. 1. 22562 F

MOBILIATA casa nuova rione S. Giacomo affittasi 8000. Telefonare 58845. 12249 F

MOBILIATA indipendente telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sinistra. 22374 F

STANZA arredata con telefono uso ufficio affittasi. Rivolgersi dal portiere, via Mazzini n. 30. 45351 F

STANZA bellissima tutti comforts affittasi distinti. Telefonare 27195. 45404 F

STANZA 2 letti bagno telefono affittasi. Telefonare 25919. 22368 F

STANZA centralissima, uso ufficio affittasi. Telef. 36246. 22341 F

STANZA grande vuota soleggiata due finestre eventuale cucinino affittasi. Via Felice Venezian 8-III. 65265 F

STANZA mobiliata affittasi una persona. San Maurizio 3 III, sinistra. 22516 F

STANZA per una persona e per due mobiliata. San Michele 13, presso Fonda. 22502 F

STANZA 1-2 letti affittasi, ambiente serio, anche breve soggiorno, Telefon. 49591. 22501 F

STANZA volendo vitto affittasi a pensionato serio. Montecchi 15-III. 65196 F

STANZE due oppure tre centro comforts uso ufficio presso sola affittasi. Telefonare 24067. 22592 F

STANZE due vuote comodo cucina affittansi escluso bambini. Rivolgersi magazzino Valdirivo 22. 65218 F

STANZE due libere comunicanti ingresso libero. Telefono 26310. 45475 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA Enemkel, 15 giugno. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità, Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 22366 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 22305 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F, Ulpiano 6, abiti, confezione camiceria. 22544 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

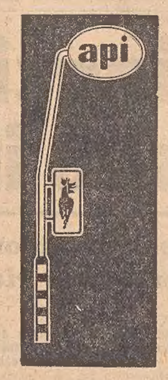
BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, italiano, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, ripetizioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 22538 G

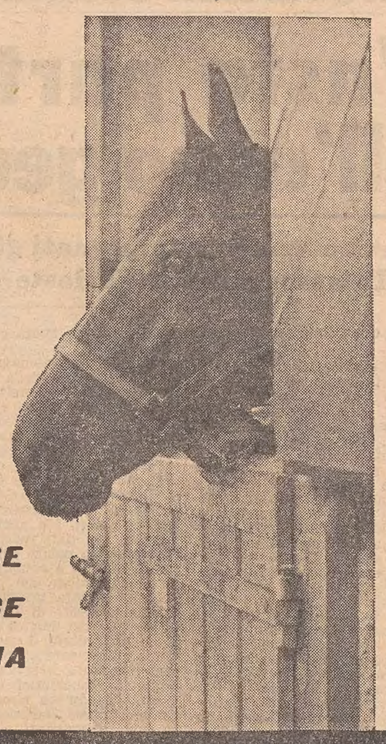
CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento razionale. Foscolo 40-IV, sinistra, ore 15-19. 65264 G

DANZE moderne, lezioni individuali, ore 14-17; collettive serali. Via Ginnastica 20, Jessipowa, tel. 38719. 45473 G

DANZE classiche nuove iscrizioni. Scuola Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 45473 G

(Continua in 10.a pagina)





LA CLASSE
NON TRADISCE
LA FIDUCIA

CAVALLI SICURI



apilube è un lubrificante di gran classe!
apilube nei due tipi, UNIGRADE e EXTRA, è per il vostro motore una certezza di lunga vita e di elevato rendimento.
apilube per la sua eccezionale qualità è il lubrificante usato dai competenti.
Non arrischiate il vostro "capitale„! Puntate tranquillamente sul cavallino nero: E UN CAVALLO SICURO!

apilube

ASSICURA una perfetta lubrificazione anche all'avviamento.
IMPEDISCE la corrosione, particolarmente attiva ai bassi regimi.
AUMENTA il rendimento del motore migliorando la combustione.

ANONIMA PETROLI ITALIANA

api

APPLI. 124 I



la vostra carnagione

La vostra carnagione
è lo specchio
della vostra digestione.
Una brutta carnagione, l'alito cattivo,
i bruffoli, i punti neri,
sono il segnale d'allarme
di una digestione difficile,
non regolare, che ha bisogno
di essere normalizzata.
Ricorrete subito
con fiducia
ai SALI DI FRUTTA ALBERANI,
preparazione salina effervescente
che esercita una blanda azione lassativa
senza irritare l'intestino.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI
hanno proprietà benefiche
simili a quelle della frutta:
aiutano
il vostro intestino
rinfrescando tutto l'organismo.
Prendetene a digiuno al mattino
un cucchiaino
sciolto in un bicchiere d'acqua.





SALI DI FRUTTA ALBERANI

effervescenti X lassativi digestivi

Art. A.C.I.S. 392 del 4 - 8 - 1957

84

Specialità farmaceutica in vendita soltanto nelle farmacie

OCCORRE DIRLO... *l'alto il basso il magro il grasso*
DA

PITASSI

troveranno il più vasto assortimento di

ABITI FRESCO LANA

CALZONI FRESCO LANA E COTONE PER UOMO

ABITI IN TESSUTI ORIGINALI PER SIGNORA

Visitateci

Avrete la certezza di acquistare i capi delle migliori marche ai migliori prezzi

CRONACHE SPORTIVE

L'AVVINCENTE GIRO D'ITALIA SI CONCLUDE OGGI ALL'ARENA

Van Steen dinanzi a Padovan nella rapida Levico-Abano Terme

Ingenua tattica dei sei compagni di fuga dello scattista belga Gastone Nencini si appresta con cuore saldo all'apoteosi di Milano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Abano Terme, 8

Il penultimo dei ventun «quadri» che compongono la rivista del Giro, poteva essere intitolato «la rivincita dei diseredati». Intendiamo parlare dei diseredati della classifica, di coloro che non nutrono più ambizioni non diciamo di successo finale ma neanche di onorevole piazzamento. Una rivoluzione «accettata» dai dittatori della corsa, da coloro che dall'alto di un vantaggio incolmabile guardano con sufficienza i compagni che le battaglie di venti giorni hanno precipitato nei bassifondi della graduatoria generale. Se non sapessimo quasi per certo che Nencini si porterà la maglia rosa sino a Milano, ci sarebbe di che spazientirsi anche oggi contro gli italiani; meglio, contro i nostri corridori che hanno dominato la tappa e che figurano dal secondo in poi nell'ordine d'arrivo (sino al settimo).

Ha vinto ancora una volta Van Steenbergen e certo più di uno avrà pronta la giustificazione: «E che potevano fare i velocisti compresi nel gruppetto di testa contro uno sprinter di tal fatta? Non ha dimostrato a sufficienza di essere il più forte in volata? D'accordo, ma questa volta gli italiani avevano creato tutte le premesse per la affermazione. In più c'erano i presupposti «naturali» per assicurarci una delle poche vittorie parziali di questo Giro. Le premesse nacquero dalla riuscita fuga di ben quattro uomini dell'Atala: Monti, Padovan, Cestari e Fantini. Tra essi, due almeno sono qualificati buoni velocisti; il vantaggio poi di arrivare su una pista piatta, senza alcuna sopraelevazione, in terra battuta, doveva senz'altro favorirli (pareggiando con la ricerca delle buone posizioni per la volata, la minor portenza allo sprint nei confronti, del campione del mondo). Bastava, in una parola, che nell'interminabile budello di folla che da Padova, in sette chilometri, porta ad Abano, i quattro portacolori dell'Atala prendessero le prime posizioni del gruppetto ed entrassero in pista a ventaglio: per Van Steenbergen non ci sarebbe stata più alcuna possibilità di «uscire». Invece i quattro galletti, non volendo sacrificarsi a favore del compagno cercarono di fare gli interessi personali. Van Steenbergen non chiese di meglio: li «soffiò» via uno ad uno dalla sua ruota quando e come volle. Il solo Padovan era riuscito ad entrare in testa, ma il «gattone» Rik, sulla sua ruota, non attendeva che il momento per piazzare la zampata. Che venne, inesorabile, alla penultima curva, senza che il fiammingo si dovesse preoccupare di altri.

Siamo al termine di un Giro che mai ebbe l'eguale: interessante, vivacissimo, drammatico ed avvincente sempre. Con tutta probabilità sarà abbassata anche la media-record. L'incertezza è regnata sovrana per tanti giorni sui possibili sviluppi della corsa, non concedendo respiro ai corridori e... facoltà divinatorie ad alcuno, tecnici e no. Un Giro corso, combattuto sul filo dei minuti secondi, che ha avuto una determinante e diversa soluzione da una «distrazione» di carattere fisiologico... che pretendere di più?

Oggi la Levico-Abano non è stata, per i «grandi», che una tappa di trasferimento, più o meno prevista. La più dura asperità della giornata, Passo Vezzena, coi suoi 1400 metri, non depone certo a favore della combattività dei «girini» (ma non è uno scandalo): una quarantina di corridori a plotoni serrati transita alle 14.30; a 1' segue un drappello di 5 corridori fra i quali Monti che aveva forato; Geminiani con altri sale faticosamente e passa dopo 1'15" e Defilippis, a 3' guida una ventina di ritardatari. Nella discesa su Camporovere fuggono Padovan, Maule e Sorgeloos e quest'ultimo s'impone poi ad Asiago (km. 59) nel premio TV. La strada meravigliosa in leggera costante discesa fa nascere pensieri ambiziosi nella mente di Van Steenbergen che si svincola dalla guardia (relativa) del grosso. Con lui partono Janssens, Monti (che era rientrato) e Fantini. Sorgeloos fora ed è raggiunto dal quartetto del campione del mondo: vi si accoda. I cinque in due chilometri riescono a raggiungere la coppia Maule-Padovan. Questi uomini non saranno più raggiunti dal grosso cui il sole ha tolto il nerbo.

Domani la lunga, trionfale passeggiata. Noi la speriamo solamente tale.

Arnaldo Verri

ORDINE D'ARRIVO

1) **Van Steenbergen** (Belgio) in 4.22'45", media km. 35,850; 2) Padovan (It.), 3) Sorgeloos (Bel.), 4) Monti (It.), 5) Maule (It.), 6) Fantini (It.), 7) Cestari (It.), 8) Janssens (Bel.); 9) Ferlenghi (It.) a 6'8", 10) Fallarini (It.) a 8'15", 11) Sabbadin, 12) Guerrini, 13) Albani. Segue il gruppo in cui figura la maglia rosa Nencini.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Nencini** in ore 97.28'33", media km. 37,650; 2) L. Bobet a 19", 3) Baldini a 5'59", 4) Gaul a 7'31", 5) Geminiani a 17'28", 6) Poblet a 19'49", 7) Impanis a 21'6", 8) Fornara a 24'16", 9) Wagtmans a 24'39", 10) Rolland a 27'29", 11) Fabbri a 28'4", 12) Moser a 29'16", 13) Defilippis a 29'44", 14) Fallarini a 30'21", 15) Astrua a 33'12".



Nella tappa dolomitica Nencini ha corso un grave rischio in seguito alle tre consecutive forature in montagna. Ma Gaul ha aiutato l'italiano a rintuzzare l'offensiva dei francesi per vendicarsi di Bobet e la sfortuna è stata così debellata. Ecco Gaul che trascina Nencini all'inseguimento sulla Gobbera

Hecht - Calzavara a Milano per il titolo europeo

Berlino, 8

Il campione europeo dei mediomassimi Gerhard Hecht, tedesco, difenderà il titolo contro lo sfidante italiano Artemio Calzavara il 12 luglio a Milano. Hecht è stato informato sulla data da un gruppo di promotori milanesi, autorizzati a organizzare il match dalla Federazione pugilistica europea, dopo l'accettazione della loro offerta di 37.500 marchi occidentali. Tale somma andrà per il 60 per cento al detentore del titolo e per il 40 per cento allo sfidante.

E' morto Nearco cavallo imbattibile

Londra, 8

E' morto, per malattia incurabile, il famoso cavallo italiano «Nearco» già appartenente alla scuderia Tesio e vincitore di un gran numero di premi ai suoi bei tempi. Nearco, imbattuto in quattordici gare, vinse nel 1938 «L'Arc de Triomphe». Nella sua carriera di stallone, è stato progenitore di 508 cavalli vincitori di gare per lo più su piste inglesi e americane. Aveva raggiunto i 22 anni.

Una delle ultime discendenti di Nearco, la nipote «Carrozza», ha vinto proprio ieri le classiche Oaks di Epson correndo per i colori della Regina Elisabetta.

D'Inzeo battuto al Concorso di Parigi

Parigi, 8

Il Premio di Versailles (14 ostacoli) è stato vinto dal tedesco Gunter Rydenberg in sella ad «Hanna» in 1'4"2. Secondo si è classificato il francese cap. Guy Lefrant su «Caballero» in 1'8"4, terzo Raimondo D'Inzeo su «Merano» in 1'10"1, quarto il francese D'Orgeix su «Dragone» in 1'10"4, quinto il cap. Luciano Ambrosio su «Brando» in 1'15"7, sesto il turco Fethi Gurcan su «Seres» in 1'15"9 e settimo il turco Ramiz Egeli su «Temel» in 1'18"1.

LA RIPRESA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Sfortunate le squadre giuliane Il Modena rafforza il primato

Amatori-Triestina 4-3

Modena, 8

La sconfitta della Triestina, che ha avuto un magnifico comportamento, è stata decretata a poco meno di quattro minuti dalla fine da un'autorete del portiere Mari. Un infortunio fatale certamente, ma che non può accusare il bravo Mari, autore di tante sorprendenti parate nel corso dell'incontro espramente combattuto. Una Triestina pronta, scattante, inesauribile da un capo all'altro dell'incontro, che si è svolto sulla pista dell'Arena del Palazzo dello Sport

Andata in vantaggio subito al primo minuto di giuoco, la Triestina si vedeva poi raggiunta e superata nel giro di diciotto minuti, ma prima dello scadere del primo tempo ristabiliva le distanze. Allo inizio del secondo tempo Mari paravа un rigore battuto da Tavoni, ma non riusciva a fare altrettanto su un tiro di Marchetto. Ancora la Triestina protesa all'attacco riusciva a pareggiare. Sul tre a tre la partita assumeva toni altamente combattivi. Contro una Amatori che evidentemente accusava il peso delle partecipazioni agli europei di Marchetto, Dagnino, Tavoni e Rinaldi (tutti e quattro al di sotto del loro normale rendimento), ecco una sorprendente Triestina. Sembrava ormai che il pareggio — che sarebbe stato il giusto e logico risultato di questo incontro — sanzionasse la prestazione delle due squadre quando al 26'20", su cross di Dagnino, Mari nel tentativo di respingere mandava la palla nella propria rete. Disperazione degli alabardati che vedevano svanire la possibilità di conquistare un punto sul temibile campo modenese. Va detto che quando ancora le squadre erano sul tre a tre numerose sono state le occasioni sbagliate dai triestini che attaccavano a valanga.

I migliori dell'Amatori Artioli, Dagnino e Tavoni; la squadra della Triestina va citata in blocco, comunque particolarmente segnaliamo Prinz, Russo, Martellani e poi Loggia Edoardo, Bertuzzi ed anche il bravo Mari

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (1), Rinaldi (1). TRIESTINA: Mari (autorete), Cervo, Prinz, Bertuzzi E., Loggia, Martellani (1), Russo (2).

LA CLASSIFICA

Am. Modena	4	4	0	0	32	12	8
Monza	4	3	0	1	15	11	6
Pistoia	4	3	0	1	16	16	6
Novara	3	3	0	0	17	12	6
Lazio	3	2	0	1	17	14	4
Triestina	4	1	0	3	17	13	2
Marzotto	4	1	0	3	11	14	2
Pirelli	4	1	0	3	12	24	2
Ferroviario	4	1	0	3	6	16	2
CRDA Monf.	4	0	0	4	11	22	0

Marzotto-Ferroviario 3-0

Contro un Ferroviario in vena di compiere le cose più impensate, il Marzotto ha ottenuto una chiara e meritata vittoria al termine di una partita di scadentissimo livello tecnico, ma condotta ad andatura sostenutissima. I primi dieci minuti di gioco facevano registrare azioni equilibrate, poi al 14' Cataletto deviava un rigore tirato da Sbalchiero. Un minuto dopo un centro di De Gerone veniva raccolto dallo smarcatissimo Sbalchiero che da posizione centrale infilava con un tiro saettante. Al 17' un tiro di De Gerone veniva respinto dal montante, mentre al 23' Spessot spediva a lato un rigore. Al 24' un altro rigore di Sbalchiero veniva neutralizzato da un intervento di Cataletto; al 26' Giai, a conclusione di un'azione personale sotto rete, colpiva la base del montante sinistro. Prima dello scadere del tempo al 30' Giai con un tiro angolato batteva Cataletto con un «penality».

Nella ripresa il Ferroviario si lanciava con frequenti puntate verso la porta di Noro, ma le manovre dei triestini erano disordinate; al 1' Noro paravа un rigore tirato da Krassevich. Al 9' Sbalchiero metteva definitivamente al sicuro il risultato con la terza marcatura che aveva sorpreso la retroguardia triestina in contropiede.

B. I.

Ferroviario: Cataletto, Sicignano I, Scieghi, Sicignano II, Spessot, Bissoli, Krassevich. MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, Sbalchiero (2), De Gerone, Urbani, Giai (1). ARBITRO: Sassone di Novara.

Monza - Monfalcone 4-3

Monza, 8

Un violento nubifragio ha messo in forse l'effettuazione dell'incontro fra i campioni d'Italia e le matricole monfalconesi. Gli uomini di Bertuzzi hanno sorpreso per la perfetta tenuta nel primo tempo, in cui, andati in vantaggio nei primi minuti di giuoco, hanno resistito a lungo, subendo il pareggio con un tiro da lontano. Talocchi in questa frazione ha sfoderato interventi brillanti che sono valsi a scongiurare ficcanti azioni degli avanti locali. Il Monza si è poi assicurato la vittoria nei primi minuti della ripresa segnando tre reti, l'ultima delle quali nata da una respinta di Talocchi su rigore battuto da Levati. La caparbia volontà di riscossa del monfalconesi è giunta troppo tardi ed è servita solo a ridurre al minimo le distanze negli ultimi minuti di giuoco. La compagine ospite ha messo in luce alcune buone individualità quali il già citato portiere, Radollovich e Passudetti, mentre negative sono risultate le prove dei non più giovani Bertuzzi e Torre.

Il Monza ha giuocato con scarsa vena ed i tre nazionali — Villa, Gelmini II e Levati — sono apparsi piuttosto fuori fase.

MONZA: Bolis, Villa (1), Pennati, Levati (1), Gelmini II (1), Germini I (1), Castoldi. MONFALCONE: Talocchi, Tognon, Bertuzzi, Radollovich (1), Torre, Valente (1), Passudetti (1). ARBITRO Muti di Milano.

Pistoia - Pirelli 5-3

Pistoia, 8

I locali, partiti di slancio e passati in vantaggio dopo 40", hanno sempre mantenuto il punteggio in loro favore ed hanno trovato la forza per reagire quando questo traballava per la pressione degli azzurri. Il portiere Mazzoni, sceso in campo nonostante avesse qualche linea di temperatura, ha svolto bene il proprio compito e particolare menzione meritano Capecchi e Bombardi; degli ospiti, oltre a Crotti, bene il portiere Paparella e May. ENAL PISTOIA: Mazzoni, Bombardi (1), Bellari, Capecchi (1), Nencioli (1), Coppini, Ponziani (2). PIRELLI MILANO: Paparella, Bergamaschi, May (1), Crotti (2), May Francesco, Marone. ARBITRO: Calza di Trieste.

A Novara la partita di campionato di hockey su pista, serie A, Novara-Lazio, causa la pioggia è stata rinviata a domenica alle 10.

Per un mucchio d'oro Angelillo all'Inter

Buenos Aires, 8

L'Inter ha acquistato il calciatore argentino Antonio Valentin «Angelillo» del «Boca Juniores Club» di Buenos Aires per cinque milioni di pesos. Oltre alla somma suddetta, la società milanese pagherà ad Angelillo 1.500.000 pesos a titolo di premio d'ingaggio per un contratto di tre anni, 15.000 pesos al mese a titolo di stipendio e 4000 pesos a titolo di premio per ogni partita giocata. Angelillo gioca da centro attacco.

Annullato il verdetto Pravisani-Serti

Dopo l'inspiegabile verdetto di squalifica ai danni di Pravisani nel suo combattimento sostenuto a Sarzana contro il pari peso Serti di La Spezia, il procuratore del triestino aveva avanzato reclamo. Nel pomeriggio di ieri il procuratore Bruno Fabris ha ricevuto dalla F.P.I. una comunicazione ufficiale con la quale lo si informava che «La commissione reclami» del comitato ligure della F.P.I. preso in esame il reclamo presentato dal procuratore sportivo Bruno Fabris avverso al verdetto che dava vincente Serti per squalifica, ha accolto il reclamo stesso annullando il precedente verdetto di squalifica e pronunciando ai sensi dell'art. 134 del R.T. il verdetto di «no contest» che significa combattimento annullato.

Attività della Lega Giovanile

La gara valevole per il 1 posto vedrà di fronte sul campo di San Giovanni alle ore 10.30, le squadre ragazzi della Triestina e CRA CRDA di Trieste, le quali si daranno battaglia per guadagnarsi l'ambita «Coppa Combattis» che ha visto in lizza in questo torneo giovanile ben 24 squadre per la disputa di 137 gare, e con la presenza di ben 432 giuocatori. Il CRDA, guidato per il primo anno da Lupo, conta nelle proprie file qualche giuocatore che ha già ben figurato nella Promozione regionale; mentre la Triestina, che da tempo è guidata da Buffalo, scenderà in campo con la solita formazione di giovani che hanno recentemente preso parte al torneo internazionale a Bergamo e rinforzata con i vari Stolfa, Mercuza, Trevisan.

A Muggia alle ore 10 s'incontreranno Muggesana e Ponziana, per contendersi il 3.o posto.

Torneo poligrafici. Ecco i risultati degli incontri di ieri: S.T.T.-E.S.T. b. Smolars 5-0; Moderna b. Glessich 2-0.

UNA BEN CONGEGNATA RIUNIONE DI ASSI

L'atletica leggera ci richiama allo Stadio

Il programma-orario delle quattordici finali

Pista e pedane dello stadio comunale si apprestano a ospitare quanto di meglio dispone l'atletica nelle Tre Venezie. Saranno in gara molti azzurri e olimpionici e la Fidal ha comunicato che le prestazioni che verranno realizzate oggi a Valmaura saranno indicative per la formazione della prossima squadra azzurra.

Si tratta di un incontro fra sei società che gareggieranno con un atleta per gara. Questi i sodalizi: G. S. Fiamme d'Oro Padova, G. S. Coin Mestre, La Fenice Venezia, Ginnastica Triestina, Ginnastica Goriziana e il sodalizio cittadino della Libertas, organizzatrice della manifestazione ed alla quale si deve il merito di aver dato a Trieste questa interessante competizione.

Questa mattina alle ore 10.30 nella sede di via dell'Orologio 6, la Libertas offrirà ai concorrenti e alle autorità sportive cittadine un rinfresco. Saranno esposti i premi fra i quali spicca la Coppa d'Argento del Commissario del Governo Palamara al centro degli altri offerti da autorità ed Enti cittadini.

Oggi allo stadio saranno in gara fra gli altri gli azzurri Ghiselli e D'Asnach, finalista il primo e riserva il secondo nella 4×100 alle olimpiadi di Melbourne, Perrone, Ambu, Franzoso, Bravi, Pancera, Cereali, Fantuzzi, Mersini e altri. Un complesso di oltre un centinaio di atleti. Prezzi d'ingresso popolarissimi. Lire 150 con la riduzione a 100 per i tesserati alla Fidal, militari e ragazzi.

Dismo il programma orario della manifestazione con i nominativi degli atleti in gara citati per quanto riguarda al sodalizio di appartenenza in questo ordine successivo: prima le Fiamme d'Oro Padova, poi Coin Mestre, La Fenice Venezia, Ginnastica Triestina, Ginnastica Goriziana e per ultimo per dovere di ospitalità la Libertas, società organizzatrice.

Ore 14.45: ritrovo giurie e concorrenti. 15.15: **Lancio del martello:** (Novello, Cereali, Dalle Molle, Pecar, Devetag, Sedmak). 15.30: **Salto con l'asta:** (Puntorieri, N.N., Marani, Pagani, Medesani, N.N.). 15.45: **Corsa piana m. 400:** (Panciera, Serena, Capuzzo, Soavi, Sartori, Sidari); **Getto del peso:** (Giacobbo, Builo, Danesin, Franceschi, Mian, Moreni). 16: **Corsa piana m. 1500:** (Niedda, Sacco, Scutari, Bellen, Pizzi), fuori classifica Ambù e Fasé (F.O.); **Salto in lungo:** (Bravi, N.N., Dolcetti, Mersini, Nanut, Sidari). 16.15: **Corsa piana m. 100:** (Ghiselli, Jacob, Mazza, Riosa, La Rocca, Lucatello). 16.30: **Lancio del disco:** (Giacobbe, Cereali, N.N., Franceschini, Cosentino, Moreni). 16.45: **Corsa ostacoli m. 400:** (Sorrentino, Franzoso, Crescentti, N.N., N.N., Bertozzi). 17.15: **Salto in alto:** (Roattino, Ranzato, Vorano, Serra, Medesani, Pavlica); **Corsa piana m. 200:** (D'Asnasch, Jacob, Marangoni, Riosa, La Rocca, Lucatello). 17.30: **Corsa piana m. 800:** (Paini, Donadel, Sambo, Soavi, Melito, De Zotti); **Lancio del giavellotto:** (N.N., Casarin, Gottardo, N.N., Schira, Sedmak). 17.45: **Staffetta 4x100:** (Gabbi, D'Asnasch, Ghiselli, Pancera) - (Saccarola, Serena, Giacomello, Jacob) - (N.N.,) - (N.N.) - (Piemonti, Sartori, La Rocca, Jordan) - (Pretto, Biasutti, Sidari, Lucatello). 18: **Corsa piana m. 5000:** (Perrone, Chiodin, Mazzucato, Gottardo, N.N., Bembi), fuori classifica Costa (F.O.), De Rossi (Coin). 18.30: **Staffetta 4x400:** (Del Giudice, Sarri, Cervellin, Sorrentino) - (Franzoso, Monego, Serena, Donadel) - (N.N.) - (N.N.) - (N.N.) - (Biasutti, Sidari, Bertozzi, De Zotti). 18.45: Premiazione sul campo.

Il trotto a Montebello

Fiordaliso vincitore alla media di 1.21.8

OGGI DUE PROVE DI RILIEVO

Fiordaliso si è aggiudicato, come del resto si prevedeva, la corsa principale del convegno di ieri all'ippodromo di Montebello. Il cavallo, affidato a Mario Ciolli, in quanto Alfredo Baldi aveva preferito il più difficile Fachiro, è apparso subito all'altezza della situazione, conducendo una prudente, ma velocissima tattica d'attesa. Al comando si sono alternati Dirupo, Badoero e Fachiro. Alla fine Fiordaliso è venuto a prevalere, mentre il compagno di allenamento Fachiro, era secondo. La media al chilometro è stata eccellente: 1.21.8

I RISULTATI: *Premio delle Scogliere*, lire 100.000, metri 1700: 1) Bertrando (A. Bocchi) 24.4, 2) Niccolino 24.5; 5 part. Tot.: 22; 17, 21; (43. *Premio delle Conchiglie*, lire 105.000, metri 1680: 1) Disfida (M. Ceugna) 20.9, 2) Sorpresa 26.2; 6 part. Tot.: 151; 83, 56; (236): 237. *Premio delle Onde*, lire 100.000, metri 2100: 1) Podarce (M. Ciolli) 23.3, 2) Euterpe 24.1; 5 part. Tot.: 98; 32, 25; (62): 1175. *Premio dei Coralli*, lire 105 mila, metri 2100: 1) Esi (A. Corsi) 28.9, 2) Ultimo da Zara; 5 part. Tot.: 53; 20, 32; (138); 534. *Premio delle Alghe* (mista), lire 105.000, metri 1650: 1) Uberta (G. Mazzuchini) 28.5, 2) Querida 28; 7 part. Tot.: 22; 13, 15; (58); 88. *Premio delle Perle*, lire 120.000, metri 1675: 1) Fiordaliso (M. Ciolli) 21.8, 2) Fachiro 23.2, 3) Dario 23.3, 4) Dirupo 23.7; 5 part. Tot.: 13; 10, 14; (49); 42. *Premio delle Maree* (discend.), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Zanetto (L. Piratti) 25.2, 2) Pavia 25.3, 3) Ortisei 24.9; 8 part. Tot.: 91; 19, 13, 14; (87): 114; d. a. 5.a e 7.a 5840.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 15.30, ha i suoi motivi principali nelle due corse incluse nel Totip. La prima, in ordine di programma è riservata ai «tre anni» e si svolgerà sui 1675 metri alla pari. Cantastorie, che ha registrato convincenti progressi nelle ultime settimane, è il netto favorito.

Più difficile da pronosticare l'altra corsa per la classe massima. I partenti saranno dodici e tutti i risultati sono possibili. Mirabilis, Adamantina, Oldrado formano una selezione molto attentibile.

I nostri favoriti. *Premio delle Baie:* Esi, Fratta, Flossilde. *Premio di Giugno:* Browni, West End. *Premio dei Porti:* Podarce, Agile. *Premio delle Dighe:* Blondy, Nanduska, Fremente. *Premio degli Approdi:* Dario, Gallodoro, Vassallo. *Premio delle Spiagge:* Cantastorie, Grimilda, Chinuccia. *Premio delle Marine:* Mirabilis, Adamantina, Oldrado.

Il dottor Enrico Polacco nel C.D. della Fed. Medico Sportiva

Nei giorni scorsi a Napoli ha avuto luogo il congresso nazionale e internazionale di medicina sportiva. Nel corso dei lavori il concittadino dott. Arrigo Polacco ha svolto una relazione sulle «Alterazioni osteoarticolari da sport nei giovani». Nei rinnovo delle cariche per il quadriennio olimpionico in corso il dott. Enrico Polacco è stato confermato quale componente del Consiglio direttivo della Federazione medico sportiva italiana.

L'assemblea della XXX Ottobre

Ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della sezione CAI della XXX Ottobre, la quale ha registrato l'afflusso di un folto numero di soci e di simpatizzanti. Ha presieduto il dott. Del Piero. Primo oratore della serata è stato lo ing. Botteri, presidente della sezione. Ha esposto la relazione morale sull'operato del direttivo nella scorsa annata. La dettagliata relazione è stata approvata dall'assemblea, alla quale è stato fornito un quadro preciso delle fatiche e degli onori sostenuti e dei risultati ottenuti nella decorsa stagione. L'ing. Botteri ha illustrato tutti i problemi che in un anno si sono presentati alla direzione del sodalizio e ne ha commentato la soluzione. Sono state prese in esame le situazioni dei vari gruppi e sono state ricordate le imprese del gruppo rocciatori, degli sciatori, della sezione grotte, del soccorso alpino e l'attività delle sezioni culturale, gite e rifugi. Sono stati anche commemorati il rocciatore Pacherini e il poeta Berti, soci della XXX Ottobre, recentemente scomparsi.

Successivamente si sono avuti degli interventi, fra i quali quello del sig. Duilio Durissini che ha esposto dettagliatamente la situazione finanziaria del sodalizio. La serata ha avuto conclusione con la proiezione di alcune pellicole

La riunione internazionale alla piscina coperta

Gli organizzatori sono riusciti a varare il programma definitivo della grande riunione internazionale di martedì prossimo 11 corrente, con la quale verrà inaugurata la stagione agonistica 1957. Il programma internazionale comprende 5 gare individuali e 2 staffette (due nuotatori per gara e società), nonchè un incontro di pallanuoto. Oltre a poter ammirare una delle migliori squadre germaniche del momento, il pubblico avrà campo di assistere a una partita di pallanuoto, giocata con le nuove regole. Dieci saranno le gare di contorno, alle quali parteciperanno i migliori elementi delle società locali. Sui particolari della competizione torneremo lunedì.

Ray «Sugar» Robinson, campione mondiale dei medi, sta prendendo in considerazione una proposta di difendere il titolo contro il vincitore del combattimento del 17 giugno Gavilan-Martinez (pesi medio leggeri). A Robinson sono stati offerti 105.000 dollari di garanzia (oltre 60 milioni di lire).

NEL GIRONE EUROPEO DELLA DAVIS

Italia-Polonia 3-0 dopo la seconda giornata

Gli azzurri entrati nella semifinale di zona

Palermo, 8

Gli italiani Pietrangeli-Sirola hanno vinto il doppio battendo i polacchi Skonecki-Piatek coi punteggio di 6-2, 9-7, 6-2. Al termine della seconda giornata dell'incontro con la Polonia, valevole per la Coppa Davis, l'Italia conduce così per 3 vittorie a zero, e si è assicurata fin d'ora l'ingresso nella semifinale di zona europea.

La partita si è svolta sotto un sole quasi equatoriale. Serve Sirola e passa a zero nel primo «game». Gli azzurri infilano quattro giochi consecutivi, disunendosi nei due successivi; poi riprendono il sopravvento e, nonostante il servizio di Pietrangeli non abbia la stessa potenza di quello di Sirola, si aggiudicano facilmente il settimo e l'ottavo «game» e con essi la prima partita. La seconda partita si svolge con frequenti alternative che impegnano le due coppie in 16 giochi. Gli azzurri si aggiudicano il primo «game», si fanno raggiungere due volte, si riportano in vantaggio e poi si fanno superare due volte, all'undicesimo e al tredicesimo gioco. A questo punto i due azzurri ritrovano l'affiatamento. Sirola, oltre che basarsi sul piazzamenti del suo potente servizio, trova sempre il pallonetto utile o il rinvio insidioso per cogliere il punto o costringere l'avversario alla risposta fallosa contro rete. Non meno insidiose le discese a rete con tiri diagonali e le palle smorzate di Pietrangeli che si trasformano sistematicamente in punti.

Non mancano tuttavia i falli puerili da parte degli italiani. Meno provveduti in astuzia, rispetto agli azzurri, i due polacchi realizzano più di una volta di potenza, spesso «infilando» Sirola e Pietrangeli che lasciano completamente libero il settore centrale del proprio campo. Alla fine però, gli italiani si aggiudicatono anche il secondo «set» dopo 16 giochi. L'ultima frazione non ha storia, nonostante la strana prestazione di Sirola che, imperdonabile negli interventi più difficili, sciupa in maniera banale le più facili occasioni. Falli anche da parte di Pietrangeli e conseguente ripresa di Skonecky e Piatek che vincono il secondo «game» unicamente sugli errori dei due azzurri. Altra serie di falli degli italiani al quarto gioco vinto dai polacchi che rimontano da 15/40. Poi i due azzurri ritrovano la giusta carburazione e si aggiudicano i quattro giochi successivi e l'incontro con una vittoria che matematicamente significa il superamento nel confronto, conducendo l'Italia per 3 a 0. La partita è durata un'ora e 12 minuti.

Giugno Radio TV 1957



RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

FISARMONICA, provetto insegnante impartisce lezioni, metodo speciale rapidissimo. Telefonare 43917. 22612 G

IMPARARE il tedesco in Graz presso famiglia distinta, villa, giardino, camere due letti, pensione completa. Baronni Mensi, Graz, Leechgasse 64, telef. 337345. 45414 G

LEZIONI matematica Ginnasio - Liceo - Scientifico - Industriali. Telefonare 30393, ore 9-12 e 16-19. 22373 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia corsi diurni, via Bazzoni 9, II telefono 96572. 65246 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni. Miti pretese. Tel. 33419. 22530 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSELLINO Cashmer contenente occhiali, chiavi e importo denaro (pensione), smarrito via Pindemonte. Mancia riportandolo, Bar Pindemonte. 500 H

BRACCIALE oro con medaglia S. Giusto smarrito tram 3-6, tratto Sanzio, Cicerone, Battisti, Cavana. Mancia competente rivolgersi Pigo, Sanzio 24. 45467 H

GIACCHETTINA rosa smarrita tratto via Istria paraggi cinema Moderno. Generosa mancia, Industria 11. 12285 H

GILE' bleu bambina smarrito zona via S. Marco, mancia. Telefonare 48218, mattinata. 380 H

RINVENUTO importo denaro negozio alimentari Massimiliano Robba, Largo Santorio 2. 22526 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. VIA Malcanton 16 locale affari, mq. 70, 4 altezza, adatto qualsiasi uso, affittasi libero. Julia. Forno meccanico negozio annesso, zona Giardino pubblico - completo impianti nafta, arredamento, licenze, cedesi contratto affittanza quinquennale. Julia. Drogheria - profumeria, avviatissima, arredamento moderno, posizione signorile, cedesi affittanza 30.000 mensili. Julia, Tommaseo 2, telefono 23317. 45443 I

A.A.A. ABITAZIONE seminuova - bistanze, cucina, bagno, completo. Via Galleria, affittasi prontingresso. Julia. 45448 I

A. AGEP Beccaria 13. Appartamento centralissimo 4 stanze, bagno, affittasi. 22586 I

A. AGEP Beccaria 13. Appartamento 5 stanze, bagno. Viale, affittasi. 22586 I

A. AGEP Beccaria 13. Magazzini, negozi, nuovi, varie zone, affittasi. 22586 I

A. BELLISSIMA villa, modernamente mobiliata, giardino, garage, massimo conforto, adatto anche due famiglie, pigione 24.000, cedesi subito affittanza. Cass. 65238 I UPI.

A. QUARTIERINO libero, camera, cucinetta, cantina, 7 mila mensili, compenso miglior offerente. Altro in villa, camera, cucina, subaffittasi 15 mila mensili, anno anticipato. Piccardi 45, trattoria. 22605 I

AFFITTASI soleggiato città, 4 stanze stanzino cucina ventimila mensili compensando spese. Agenzia Leban, Toro 8. 12293 I

AFFITTANSI vuoti-mobiliati - appartamenti 3-4-5 stanze. Alabarda, Spiridione 6. 22604 I

ALLOGGIO mobiliato (persona sola), cucinino, camera, confort, affitto aggiornato. Telef. 48804, orario ufficio. 22600 I

APPARTAMENTI signorili e locali d'affari affittansi, stabile nuova costruzione, pronti fine settembre, 4 camere, cameretta, bagno e cucina; 2 camere, ripostiglio, bagno e cucina, ascensore, riscaldamento centrale. Prenotazioni: Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 65168 I

APPARTAMENTI Murat, Franca (vista golfo), Beccaria, Commerciale, Romagna (palazzina nuova), Valdirivo, Cavana, Galleria; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22523 I

APPARTAMENTI 5 stanze mobiliato oppure 4 vuote, accessori, riscaldamento autonomo, telefono affittasi prontamente Locchi 10. Telefonare 25489. 22507 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze varie località affitta Vellicogna, Machiavelli 15. 12275 I

APPARTAMENTI in posizione centrale e periferica 4-5 stanze, accessori affittansi. Amministrazione Stabili Carli, San Maurizio 4. 22611 I

APPARTAMENTINO tre vani zona centro cedesi. Telefonare 40018 dalle ore 9 alle 13. 45436 I

APPARTAMENTO centro tre stanze bagno soleggiatissimo cedesi prelevando mobilio, affitto 16-18.000 mensili. Esclusi mediatori. Cass. 12277 I, UPI.

APPARTAMENTO (Stazione Centrale) 7 stanze accessori. permesso d'affittacamere, affittasi. Piazza Santa Caterina 2. 12261 I

APPARTAMENTO signorile, paraggi Tribunale, quattro camere, cameretta, bagno, doppi servizi, cucina, ripostiglio, terrazzino in facciata, cantina, legnaia, calorifero, autorimessa, ascensore, affittasi primo luglio. Offerte con referenze Casetta n. 22613 I UPI.

APPARTAMENTO tricamere cucinino bagno moderno terrazzo, IV piano, paraggi Rossetti affittasi 28.000 mensili. Cass. 65202 I UPI.

APPARTAMENTO tristanze, cantina, tutti comforts paraggi Carlo Alberto offresi. Cass. 39342 I UPI.

APPARTAMENTO Corso Garibaldi tristanze anticamera conforti giardino affittasi. Telefonare lunedì 96865. 65179 I

APPARTAMENTO 2 stanze uso ambulatorio, magazzini affittasi. Telefonare lunedì pomeriggio 16-18 al 96350. 22524 I

APPARTAMENTO vuoto lussuoso, III piano, vista mare, palazzo signorile, 4 stanze e soggiorno, bagno, affitto aggiornato. Lazzaretto Vecchio 9, portineria. 22370 I

APPARTAMENTO centrale due stanze, studio, bagno, cucina affittasi 20.000 mensili. Telefonare 96512, 9-10. 65188 I

APPARTAMENTO sei stanze bagno arredato, cucina accessori, vista mare, via Lazzaretto Vecchio 11, I p., affittasi prontamente. Telefono 37580. 64140 I

APPARTAMENTO signorile - paraggi stazione - tristanze - panoramico. Affitto aggiornato con prelievo mobilio, tel. 48804, orario ufficio. 22600 I

APPARTAMENTO centro - 5 stanze - bagno riscaldamento rimesso nuovo affitto, 42.000 senza spese cediamo. Galleria Rossoni Totocalcio, giorni feriali. 22593 I

APPARTAMENTO quadricamere, doppio ingresso, Sanmichele alta, affittasi 23.000. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTO cinque stanze servizi, pigione aggiornata, affittasi, causa trasferimento. Cassetta n. 65250 I UPI.

APPARTAMENTO signorile 2 entrate 4 stanze, una sala, termosifone centrale, ascensore, affittasi S. Anastasio 2 (piazza Libertà). Informazioni, telefono 96351. 45356 I

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, accessori, bagno completo, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, telefono, senza compenso, affittasi immediatamente. Telefonare n. 61134, lunedì ore 16-18. 22584 I

APPARTAMENTO tristanze - servizi, balconate. Affittasi consegna prima decade settembre. Per informazioni telefonare lunedì ore d'ufficio 35183. 1538 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi persola sola. Telefonare 38638. 12311 I

CAMERA cucina affittasi escluso mediatori. Piazza Valle 1, Stefani. 65216 I

CASA con 2 appartamenti di 2 camere soggiorno cucina bagno, paraggi Ponte di Sagrado affittasi. Telefonare 34698. 123 I

FONDO con tettoie circa mq. 1000 affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725, ore 14-16 22386 I

GORIZIA affitto negozi, magazzini, locali ufficio, studi professionali, ambulatori centralissimi, Agenzia Affari Isonzo. Corso Italia 24, telefono 5335. 2230 I

LOCALE grande Belpoggio 10 affittasi. Chiavi portinaia, III piano. 65164 I

LOCALE cedesi in affitto. Rivolgersi lunedì via Giuliani 19. 22546 I

LOCALE centro Roiano 1 foro 28 mq. adatto qualsiasi genere affitto 14 mila mensili, cedesi senza spese, giorni feriali. Tel. 37379. 22593 I

MAGAZZINO centralissimo, locale adatto rappresentanza-negozio, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 22604 I

MAGAZZINO mq. 46 ufficio telefono acqua luce cortile cedesi. Duca d'Aosta 11. 45431 I

MATRIMONIALE affittasi, salotto bagno, cucina, mobiliato. Telef. 37789. 22589 I

OPICINA affittasi stagione bagno camera cucina. Cassetta 45416 I UPI.

QUARTIERE camera cucina soleggiato affittasi piccolo compenso. Amm. Zudenigo, telefono 95725, ore 14-16. 22386 I

STANZE due-tre, cucina tutti comforts, via Franca 30-35.000 affittasi. Tel. 48804, orario ufficio. 22600 I

QUARTIERE bistanze cucina altro stanza affittansi prelevando mobilio. Ore 10-12, via Bergamasco 24. 65210 I

VIA Cordaroli vendiamo signorili quadristanze, accessori, poggiuoli, centraltermica, garage. Saldo, mutuo ventennale. Alabarda, S. Spiridione 6. 22604 I

VILLA signorile, affittasi, via Commerciale 47, appartamento 4 stanze accessori terrazza panoramica, visitabile domenica pomeriggio. 22599 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi. Telef. 17-19, n. 24366. 45461 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze per famiglia 3 adulti cercasi. Cass. 65249 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato cerca ufficiale con moglie figlia seienne. Tel. 61037. 22393 L

APPARTAMENTO centrale fitto aggiornato libero fine mese cerco. Telefonare 26914. 12274 L

APPARTAMENTO bi-stanze accessori affitto massimo 20.000 senza spese, meno di 10.000 con spese cercasi. Telefonare 53323, 10-11 o 13-14. 45421 L

CAMERA cameretta cucina massimo 20.000 mensili cercasi. Cass. 22495 L UPI.

CAMERA e cucina mensilità anticipate cercasi. Telef. 48161 65198 L

CAMERA cucina vuote cercasi. Cassetta 45319 L UPI.

CONIUGI senza figli cercano quartierino camera cucina, affitto aggiornato senza compenso, escluse agenzie, massima serietà. Referenze. Telefonare 24782. 12242 L

MAGAZZINO piccolo o locale indipendente cercasi anche periferia. Offerte Cass. 22573 L UPI.

MAGAZZINO possibilmente centro cerco. Telefonare 62678, lunedì. 22392 L

STANZE 2 cucina piani bassi, centro, cerco affitto, eventuale scambio con stanza cucina. Offerte Cassetta 65180 L UPI.

M Vendite d' occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI Fiat nuovi modelli, poco ingombranti, rateazioni mensili lire 4650. Concessionario Zennaro, S. Lazzaro 16. 22368 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI «Zoppas», «Stice». Cucine miste legna elettrogas. Fornelli, Mobiletti poggiafornelli. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro n. 16. 22368 M

A.A. GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili di lusso, prezzi imbattibili. Negozio giocattoli Coroneo 1. 45445 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. VESTITI cresima bambino bambina, vestiti estivi 9500 in poi giacche calzoni casacche uomo, vestiti gonne camicette donna, vendita, rateale. S. Nicolò 32, Levi. 45451 M

ASPIRAPOLVERE L. 14 mila, lucidatrici L. 30.000, lavatrice Candy pompa automatica con riscaldamento L. 50.000 cucina a gas L. 28.000, fornelli gas tre fiamme L. 5.000. Vendesi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 22597 M

ATLANTIC-Philco e Fiat, famosi frigoriferi. Rateizzazione da lire 3375 in poi. Ditta Gelovizza, Battisti 22, tel. 36530. 45442 M

BAGNO completo con scaldabagno Vaillants smaltato bianco vendo, eventualmente installo. Telefonare 41129 dalle 13 alle 14. 12263 M

BICICLETTA per bambino vendesi. Via Galilei 9, macelleria. 45402 M

BUSSOLA marina, cappa mare, fanali posizione, ancora, gran pavese vendonsi. Telefonare 91975. 22541 M

CANE lupo razza pura tre anni vendesi. Porta 39, Colombin. 45449 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova ombrellino vendo ottomila. Ruta, Mansanta 7. 22552 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi mattinata. Petronio 9, pt., Kaucich. 22382 M

CARROZZELLA semi nuova vendesi. Cergol, Madonnina 4. 45415 M

CARROZZELLA doppio uso, culla, vimini, seminuove vendonsi mattinata. Telef. 54156. 65138 M

CARROZZELLA nuova trasformabile vendesi occasione. Milano 7-III destra. 22568 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, frigoriferi, fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari, pentolame, posaterie, porcellane, vetrami, presso la «INTRA» via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 65261 M

CUCCIOLI Cocker, fulvi, pedigrée, due mesi. Leo, XX Settembre 27, Gorizia. 2227 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 10 M

FISARMONICA Scandalli seminuova 80 bassi due registri occasione vendesi. Indirizzo UPI. 65273 M

FISARMONICHE d' occasione Scandalli, Soprani, 80-96 bassi vendonsi. Fornace 7, porta 19. 22612 M

FRIGORIFERI delle migliori marche Fiat 120 litri L. 99.000 Rex 140 litri 109.000 Ignis 135 litri 105.000, 5 anni garanzia rateazioni 24 mesi senza nessun acconto. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 22597 M

GHIACCIAIA bella forte vendesi L. 12.000. Millini, via Franca 1, ore 10-14. 65160 M

GIRADISCHI mobile quasi nuovo con dischi vendesi occasione. Tel. 97567. 45470 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Presentarsi mattinata Perugino 5, porta 2, oppure telefonare 56312. 22618 M

LAVATRICE americana Bendix straoccasione. Lunedì, via Timeus 7, in corte. 12251 M

«LE ORE», settimanale attualità, serie completa vendesi. Telef. 31652. 31652 M

LETTINO bambini vendesi occasione. Tel. 92157. 12243 M

LIBRI intere biblioteche e singoli acquistansi, arte, letteratura, enciclopedie, scolastici, musica. Telef. 28578. 65219 N

MASSAGGI elettrici ultravioletti acquisto se occasione. Cass. 65228 M UPI.

LIBRI assortiti 300 vendo scambio con dischi binocolo, ore 18-20. Giuliani 34. Pizzignani. 45452 M

LUPETTO giovanissimo nano, bastardo, rara intelligenza, regalasi. Tassa pagata. Fabio Severo 114. 45462 M

MACCHINA cucire - primaria marca - vendesi occasione. Vasari 14, quinto, Flach. 65258 M

MACCHINA cucito rientrante 28.000, mobiletto nuova ricamo 38.000 zig-zag Wilson, automatica, sarto 12.000, garanzia, assortimento mobiletti novità Fiera, 14.000, rimodernature facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 65257 M

MACCHINA cucito ricamo macchinario germanico 26.000, 29 mila, 40.000, garantite istruzioni gratuite. Zig-zag ultima serie prezzo d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini. Largo Barriera 10. 22588 M

MACCHINA spola rotonda 18 mila; rientranti Singer seminuove prezzi imbattibili, nuove «Diamant» con mobile lussuosissimo, massima garanzia. Riparazioni - Rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 22545 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 34.000; zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-III. 12263 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, Calle Tiepolo 6. 35080 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MAGAZZINO tutto Buon Prezzo, via Orologio 6 - troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radiams, Caser, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi; televisori Phonola, Kennedy Trascontinents, Irradio, Ultravox da L. 99.000 in poi, giradischi 3 velocità anche ritirando il vostro vecchio e diffalcando il massimo da 17.000 in poi. frigoriferi Fiat, Kennedy, General, C.G.E. Ignis da 99.000 in poi, armadietti porta bombole e gas 11.000 in poi, fornelli 5.000 in poi, cucine da 29.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Sumbeam, Remington a 2.000 mensili, ecc. 65255 M

MATERASSI due lana rara occasione vendonsi prontamente. Pondares 23-A. 22587 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 46 M

OGGETTI vari, fotografie - grandi cartelloni dipinti per fiera, vendo. Tel. 38762. 12282 M

PELLICCE persiano, castoro, castorini, ratmousqué, visoni tutte le tinte, riparazioni, trasformazioni. Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 22621 M

RADIO occasione rimesse nuovo vendonsi pressi bassissimi. Coridoni 2, Radioriparatore. 65178 M

RADIO Philips perfetta 6000 occasione partendo. Ginnastica 37, porta 5. 45446 M

RADIO piccola 4.000 portatile batteria luce, nuove 10.000, rasoi Philips, aspirapolvere Lincoln, giradischi 3 velocità, 12 mila, dischi microsolco, normali occasione. Via Roma 17, pianoterra. 65257 M

RADIO Trieste, XX Settembre 15 - Radio revisionati lire cinquemila, registratori lire trentamila, giradischi lire cinquemila motori per frigoriferi lire ventimila, tavolini radio lire 2 mila, rasoi elettrici lire diecimila, frigoriferi lire settantamila, valvole lire cinquecento, pentole atomiche lire settemila, radio piccoli lire novemila garantiti diciotto mesi. Ricordate Radio Trieste, Vettisettembre 15. 65247 M

ROLLEIFLEX 1:3,5 Tessar vendesi mattinata. Don Bosco 20, Zucca. 13 M

SEGGIOLONE, forno elettrico occasione. Tel. 58098. 22504 M

VASCA bagno vendesi. Telefono 58221. 45401 M

VESTITO cresima bellissimo - modello - vendesi. Telefonare lunedì 45487. 12284 M

VESTITO cresima bambina e bambino, materassi lana, suste, radio, cucina bella forte vendo, partenza. Vidali 9, III, 18. Telefono 57785. 12290 M

ZAMPE persiano propria produzione, prezzi sorpresa. Ziliotto, tel. 29374. 22621 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 6560 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo letto cucine soprammobili. Telefonare 3107 oppure 39731. 45434 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto e pranzo, cucine, mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28651 oppure 39518. 22561 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare lunedì 23485. 22321 NN

A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 12268 NN

A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 23485. 22321 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanietto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso mobili giardino, salotti, guardaroba, Permaflex, poltroneletto, mobili ufficio, carrozzine, lettini, rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Vetrine, Valdirivo 29. Filzi 7. 64490 NN

A.A.A. CUCINE americane diversi altri modelli matrimoniali, materassi permaflex, attaccapanni, poltrone letto - Via Ugo Foscolo 7. 45464 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 65091 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie, tavoli, sediame, divanietto 12.000 poltrone letto, 15.000 materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniale, salottiletto. Tabachia 6. 65060 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili. corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI 90.000 fino 300.000; cucine; divanoletto; poltroneletto; armadi; mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 22566 NN

ARMADI matrimoniali vera occasione condizioni pagamento. Falegnameria, Tiziano 1. 45462 NN

ATTENZIONE! Cucine lussuose, matrimoniali, 4 porte vendonsi. Facilitazioni pagamento. Via Crispi 51. 22283 NN

ATTENZIONE! Acquistiamo mobili singoli, salotti, cineserie e quadri. Telefonare 28351. 22561 NN

BIBLIOTECA stile Rinascimento e cassettone Impero autentico vendonsi occasione. Telefonare mattinata 56203. 22384 NN

CAMERA letto, 5 pezzi, ottimo stato cedesi 20.000. Telefonare 32208. 45427 NN

CAMERA cucina e salotto in buono stato vendonsi. Via Gambini 37, IV p., porta 16. 22381 NN

CAMERA letto una persona vendo. Viale D'Annunzio 55, Lucente. 22615 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materasso 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 65060 NN

CAMERA 1 persona 14.000 cucina altri mobili, vendo, lunedì. Bosco 12, magazzino. 65277 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. Via Galleria 7, falegname. 45455 NN

LETTINO armadio ottimo stato vendonsi, telefonare giornata 31001. 45460 NN

LETTINO seminuovo vendesi. Tel. 43256. 65206 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45345 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 65248 NN

MATRIMONIALE 5 porte Pomeiè nuova vendesi occasione Coroneo 37, falegnameria. 45450 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte ordinata vendo rarissima occasione causa partenza Australia. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 65175 NN

MATRIMONIALE a due armadi, suste imbottite, due materassi crine, singoli, cucina, vendo 55 mila. Telefono 35821. 22533 NN

MATRIMONIALE lussuosa salotto bollitore vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 65171 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti con garanzia vendesi vera occasione. Coroneo 39. 65212 NN

MATRIMONIALE con materassi vendesi lire 35.000. Via Cologna 2-I. 22563 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata 290.000 vendesi 190 mila; altra nuova 125.000; altra quasi nuova, vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio. 65189 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

OCCASIONE stanza letto, pranzo, cucina lussuosissime vendonsi causa partenza. Via Soncini 34, porta 1. 12305 NN

PIANINO nero con moderatore noleggio 2000 mensili. Telefono 51763. 45476 NN

PIANOFORTE mezzacoda occasione vendesi. Tel. 27556. 65186 NN

PIANOFORTE viennese coda affittasi eventualmente vendesi migliore offerente, Telefono n. 95524. 12281 NN

SALOTTO usato acero finiture scolpite 11 pezzi vendesi occasione. Telefonare 46096. 12253 NN

STANZA letto cucina mobili diversi vendonsi. Calvola 27, telefono 97108. 22400 NN

O Commerciali L. 35

A BUONE condizioni vendonsi serramenti legno ricavati da demolizioni. Rivolgersi Cividin & Rosenvasser, Fabio Severo 4. 222920 O

ARGENTERIA monete oro-argento acquisto; disimpegno polizze Monte. Oreficeria Polesana, Carducci 23 Gorizia. 2229 O

BARACCA legno m. 9x3x3 situata in Puntofranco Vecchio vendesi. Rivolgersi Ermeco, via Ghega 1. 65146 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

RAPPRESENTANTE oreficeria vende, lire 1000 mensili fino a 10.000, catenami, orologi, gr. 1100. Cass. 65161 O UPI.

TRAVI, mattoni, serramenti, coppi, pietra, impianto riscaldamento vendiamo. Impresa demolizioni Gobbo, Largo Baiamonti. 22617 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A GIOVANE disponente autovettura, disposizione commerciale, attivissimo, offresi collaborazione a provvigione, con espertissimo, introdotto. Cassetta 65281 P UPI.

AGENTI introdotti privati, assumiamo ovunque. Vendita tessuti, confezioni, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile, Prato. 5833 P

ELEMENTO capace vendita articolo igienico brevettato consumo giornaliero ospiti alberghi luoghi cura pensioni mare montagna cercasi possibilmente munito automezzo. Telefonare 90028. 12256 P

FARMACEUTICI primaria conosciutissima casa antibiotici specialità grande importanza assume propagandista preferenza laureato veramente introdotto classe medica provincie Udine Gorizia Trieste. Stipendio provvigione. Inviare curriculum professionale. Cassetta 1522 P UPI.

IMPORTANTE ditta grossista ramo dolciario, alimentari, droghe, cerca piazzista primo ordine, proprio automezzo. Referenze, posti occupati. Cassetta 65165 P UPI.

MOTORIZZATO referenze, visitando quotidianamente Friuli, assumerebbe incarichi, commissioni, rappresentanze. Tel. 95792. 65203 P

PIAZZISTA cerca sartoria, buona conoscenza ramo marittimo condizioni a provvigione. Cassetta 22590 P UPI.

PIAZZISTI ambosessi per visitare famiglie, buona provvigione cercansi. Via Rossetti 28, II, lunedì, dalle 18.30 alle 20. 12299 P

RAPPRESENTANTE cercasi per la provincia di Gorizia, residenza in loco. La Cimbali, macchine per caffè. Viale Cassala 55, Milano. 5821 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, Fiat 1100/103 - 600 nuove pronta consegna - 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione: 1100/103 - 1400 - Belvedere - 600 - Opel Olympia - 500 C - Alfa 1900 - Ardea 5 marce - Aurelia - Appia - 1100 E. Combi. Rateazioni, telefono 24130. 22596 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 - 600 nuova ultimo tipo consegna pronta; 1100 TV; 1100-103; 600 occasione; 500 C; Belvedere; Ardea 4-5 marce. Cambi, rateazioni. 11308 Q

A.A. VENDO B.S.A., Velox, elastica. Via S. Francesco 4, «Esperia». 22609 Q

A. RENAULT — Visitate la nuova Dauphine in via Gatteri 38 — Permute e facilitazioni di pagamento. 65260 Q

APRILIA 1500 500 C in vendita, Via Palladio 7. 22565 Q

ASSORTIMENTO moto, scooters e ciclomotori, Alpino, Buncz, Ceccato, Devil, Rumi, Nassetti. Permute, occasioni, rateazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 12266 Q

ATTENZIONE! Ciclomotori «Ganna», «Mosquito», vasto assortimento cicli. Pronte consegne. Tassau, via Udine n. 61. 1299 Q

BARCA (caiccio) seminuovo adatto per saccaleva vendesi. Telef. lunedì 35-739. 45410 Q

BSA 500 con carrozzino visibile mattinata via Romagna 37 Lucatello. 12265 Q

BELVEDERE Fiat 600 '56 come nuova vendonsi. Telefonare 55008. 65271 Q

BELVEDERE perfetto stato vende privato. Telefonare 25860 12297 Q

BENELLI, la motoleggera dalle maggiori prestazioni e minor consumo. Leonessa 250cm regina della strada, motofurgoncini 150 cm. Concessionario, Tesa 25. 12262 Q

BIANCHI poderoso Tonale 175 turismo 219.000 ff. Mendola 125 turismo 165.000 ff. Omaggio a tutto giugno ½ ettolitro benzina. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Servizi Bianchi: Zanchetto, Gorizia; Marcon, Cormons; Randi, Ronchi. 1532 Q

BICICLETTA donna Bianchi, altra uomo corsa Benotto, lunedì Zovenzoni 4 interno. 12271 Q

BICICLETTA corsa, altra passeggio L. 6000 vendo. Lunedì, Bosco 12 magazzino. 65277 Q

(Continua in 12.a pagina)

ACQUA NOCERA UMBRA

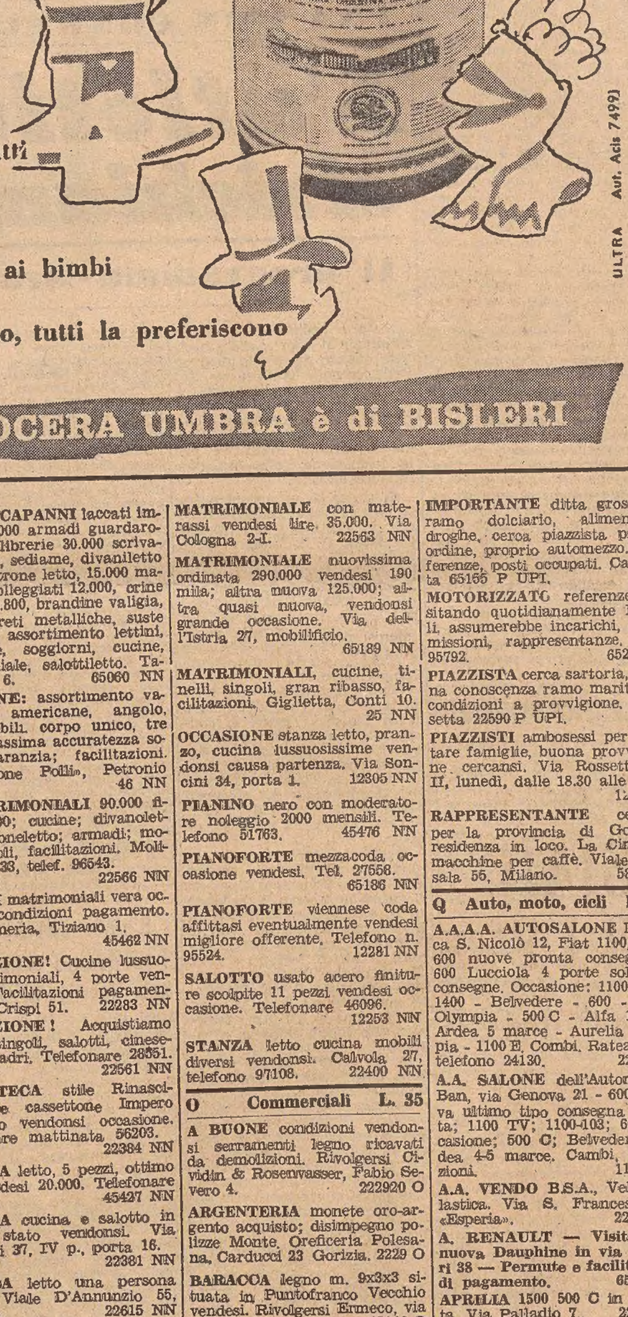
è chiamata da secoli
la regina delle acque da tavola
perchè è l'acqua del buon appetito
e della buona digestione
alcalina, digestiva, diuretica
la definiscono i medici
leggera, frizzante, buonissima
la esaltano coloro che ne usano

Papi, Principi, Pensatori
Dame, Artisti, Poeti
la decantano nei secoli

I buongustai
la bevono soddisfatti

Le mamme
non la misurano ai bimbi

Quando la provano, tutti la preferiscono



L'ACQUA NOCERA UMBRA è di BISLERI

200 anni di qualità
4 tipi di vermouth



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE FACEVA RITORNO A WASHINGTON DA NEW YORK

L'aereo di Dulles costretto a un atterraggio di fortuna

Il Segretario di Stato citato dinanzi a un tribunale per la questione del soldato Girard - Un piano del senatore Johnson per il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

Il Segretario di Stato Dulles è rientrato stasera a Washington. Il pilota del suo apparecchio è stato costretto ad un atterraggio di fortuna proprio mentre stava planando sull'aeroporto nazionale. Uno dei due motori ha subito un'avaria e da terra si è osservato che da esso usciva una colonna di fumo nero, probabilmente risultato da combustione di olio. Il comandante dell'apparecchio ha dirottato immediatamente verso il vicino aeroporto militare sul quale ha atterrato senza danni.

Dulles aveva passato la serata qui a New York, dove ieri sera aveva partecipato ad una riunione dell'Associazione per gli studi internazionali, ed era atteso a Washington per i due affari urgenti dei quali il Governo si deve occupare. Il primo è quello del soldato Girard, che secondo la decisione del Governo americano avrebbe dovuto essere consegnato alle autorità giudiziarie giapponesi per essere da loro giudicato sul noto incidente che ha portato alla morte di una donna che raccoglieva metalli presso un poligono di tiro in Giappone. L'altro è il sempre presente e sempre delicato problema del disarmo.

Quanto al primo fatto, la famiglia del soldato Girard ha ricorso ai tribunali americani, i quali hanno emesso una ingiunzione che impone al Governo di «dimostrare perchè il soldato Girard non deve essere giudicato dai suoi giudici naturali» che, nella fattispecie, sarebbe una Corte marziale. Gli avvocati della famiglia Girard hanno chiesto ed ottenuto che il Tribunale da loro adito emetta un'ordinanza con cui si citano a comparire i Segretari di Stato e della Difesa che hanno congiuntamente preso la decisione ora impugnata dalla famiglia e che tutti i documenti dei negoziati intercorsi con il Governo giapponese sul «caso Girard» vengano messi a disposizione del giudice.

Dulles ha detto che egli non potrà presentarsi al giudice e che manderà in sua vece uno degli avvocati del Dipartimento di Stato, ma non ha voluto commentare l'azione legale iniziata dai familiari del soldato Girard, dicendo che la questione è nelle mani della giustizia e quindi sarebbe fuori luogo fare qualsiasi commento. Questa prudenza dà un'idea della incertezza ancora esistente circa il modo come il Girard sarà giudicato e, su un piano più ampio, delle estreme guarentigie dei diritti di cui godono i cittadini americani, anche quando servono sotto le armi.

Quanto all'evento numero due, cioè l'imminente arrivo di Stassen dalla conferenza di Londra, vi è poco da aggiungere a quanto si è detto ieri: cioè che mentre la laurea del figlio è la ragione ostensibile di questo affrettato viaggio del delegato americano alla conferenza per il disarmo, tutti gli ambienti diplomatici di Washington e delle Nazioni Unite continuano a pensare che la rapida visita a Washington sia dettata da considerazioni di ordine diplomatico.

Come appendice all'intervista televisionata di Kruscev, è da segnalare che il senatore Johnson, leader della maggioranza democratica nella Camera Alta, ha proposto oggi che Stati Uniti e Russia «alzino il sipario» come ha suggerito il Segretario generale del POUS, e si dia corso ad uno scambio frequente di idee, purchè esso sia completo e reciproco, cioè che i russi consentano a degli americani di rispondere a quello che Kruscev o Molotov o Bulganin avranno da dire.

Lo stesso senatore ha poi proposto uno schema per il disarmo, che ha condensato nei seguenti cinque punti: 1) riduzione controllata degli armamenti di tutti i paesi; 2) inizio della reciproca ispezione aerea prevista nella proposta dei «cieli aperti»; 3) sincera ed onesta ricerca di mezzi che consentano di sospendere gli esperimenti con armi atomiche, sotto un sistema di controlli che garantisca contro violazioni; 4) riduzione delle scorte di armi atomiche da «congelare» e sottoporre a un sicuro sistema di ispezioni e controlli; 5) un accordo mondiale per cui la forza non sarà usata a scopi di guerra da nessun paese, nè dai tre che già hanno prodotto tali armi, nè dagli altri che potranno presto o tardi produrle.

Come si vede, i principi enunciati stasera dal capo dei senatori democratici non differiscono gran che da quelli ripetutamente esposti dal Governo come base per giungere al disarmo.

Si apprende intanto che un rapporto, preparato dal Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld e destinato ai lavori del Consiglio economico e sociale in programma a Ginevra per il 2 luglio, fornisce numerosi particolari in merito all'impiego dell'energia atomica, tanto per la produzione di elettricità quanto per altri scopi. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica attraverso l'atomo, il rapporto indica che la Granbretagna è all'avanguardia, nel mondo, specie per quanto riguarda i costi di produzione, e cioè l'obiettivo consistente nel far si che — per lo meno — tali costi non superino quelli sin qui incontrati con il sistema delle centrali termiche. Tra i paesi i quali si adoperano attivamente in questo settore, il rapporto indica che, al pari della Granbretagna, anche gli Stati Uniti e la Francia lamentano serie difficoltà nel procurarsi tecnici e specialisti per l'attuazione dei rispettivi programmi.

Sempre secondo il rapporto di Hammarskjoeld, in futuro i programmi per la produzione dell'energia elettrica, sia per le zone progredite sia per quelle poco sviluppate, faranno sempre più capo all'energia nucleare.

Il rapporto del Segretario generale dell'ONU ricorda anche il crescente impiego degli isotopi nel settore delle ricerche agricole e sottolinea i crescenti usi industriali dell'atomo, anche sotto il profilo delle notevoli economie realizzate. Nei soli Stati Uniti si è calcolato che l'uso degli isotopi radioattivi in luogo dei metodi tradizionali ha consentito in un anno un risparmio di 390 milioni di dollari.

Leo Rea

L'epistolario di Bulganin

CONSEGNATA A MOSCA la risposta francese

Mosca, 8

L'Ambasciatore di Francia, Dejean, ha consegnato stamane, a Mosca, al Viceministro degli Esteri sovietico Semionov la risposta del Presidente del Consiglio francese, Mollet, al messaggio direttogli dal Primo Ministro dell'URSS, Bulganin, in data 19 maggio.

Secondo fonti parigine vicine al Primo Ministro francese uscente, Guy Mollet, quest'ultimo ha scritto al Maresciallo Bulganin, che la sede migliore per discutere la soluzione dei problemi internazionali, e di quelli del Medio Oriente in particolare, è l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Dalle stesse fonti si precisa che è improbabile che il Governo francese pubblichi il testo della lettera di Guy Mollet.

Il messaggio inviato il mese scorso da Bulganin a Mollet (messaggio di cui la lettera odierna di Mollet costituisce una risposta) affermava tra l'altro che nessuna contraddizione esiste tra gli interessi fondamentali francesi e quelli russi; esso auspicava inoltre un incremento della collaborazione tecnica e culturale tra i due paesi.

INTERVENTI DI ANGELINI E DI MEDICI AL CONVEGNO SULL'AUTOMAZIONE

L'uomo non deve soggiacere alla macchina

Condizioni e ostacoli al nuovo vasto processo di trasformazione degli impianti produttivi - Necessità di mercati e di capitali

Roma, 8

Il Ministro dei Trasporti Angelini, intervenuto ai lavori della seconda giornata del convegno indetto dalle ACLI sulla «Automazione e il mondo del lavoro», dopo aver espresso il suo compiacimento per la iniziativa della ACLI, ha ribadito l'esigenza di una partecipazione diretta dei lavoratori alla vita del paese ed ha messo in evidenza il senso di fratellanza che anima i cattolici per chi soffre, per chi lavora, per chi ha bisogno. Dopo aver affermato che è compito dei pubblici poteri quello di attuare una sempre più equa opera di distribuzione sociale, l'on. Angelini ha detto che l'esigenza più sentita nel mondo del lavoro è quella della sicurezza. Non basta dare la libertà politica; la libertà politica ha come suo presupposto la libertà economica che si traduce nella libertà dalla paura, dalla prepotenza e dal bisogno. In questo quadro emerge il ruolo indispensabile del sindacato ai fini della tutela dei lavoratori che deve, tuttavia, attuarsi al di fuori di ogni speculazione demagogica e politica.

Riferendosi al tema del convegno, l'on. Angelini ha richiamato l'illuminato insegnamento del Pontefice, soggiungendo che i cattolici non possono e non debbono mai ammettere che l'uomo scompaia dinanzi alla macchina. Il Ministro ha anche affermato che i cattolici respingono le teorie di coloro che considerano il lavoro come una merce; essi, invece, sanno bene che l'operaio nell'estrinsecazione della sua attività dà lo spirito, il cuore, l'intelligenza, la volontà. I cattolici perciò si impegnano ad attuare le trasformazioni della tecnica, ma evitando che esse portino il mondo a traguardi materialistici.

La nostra azione — ha concluso l'on. Angelini — deve essere rivolta non ad annichilire l'uomo dinanzi alla macchina, ma ad attuare nuovi rapporti sociali in cui la nuova ricchezza prodotta si indirizzi non verso posizioni monopolistiche, ma anche verso i lavoratori, ai quali deve essere concesso il tempo necessario per educare ed arricchire lo spirito. In questo impegno va sottolineata la validità dell'azione delle ACLI per la riconquista sociale e cristiana di vasti strati del mondo del lavoro.

«L'automazione se costituisce una novità, lo è soltanto nella misura in cui si attua nel mondo economico moderno — ha dichiarato a sua volta il Ministro del Tesoro on. Medici. Infatti, essa comincia con la meccanizzazione parziale di determinati atti dell'uomo e si conclude quando, con la introduzione di nuove tecnologie, si sostituisce quasi completamente all'intervento dell'uomo».

«Ora è evidente — ha continuato il sen. Medici — che nella società moderna c'è una crescente tendenza alla sostituzione del lavoro dell'uomo con il lavoro delle macchine, ma è altrettanto evidente che tale sostituzione, perchè sia realizzata con profitto dall'umana società, deve essere economicamente conveniente. Da ciò i limiti propri del processo di trasformazione della nostra economia, la cui struttura è propria in molte parti del mondo precapitalistico e che quindi non può di un balzo trasformarsi secondo i metodi e sistemi propri della più moderna società industriale. Nell'economia italiana vi sono cioè alcune industrie la cui attività è riconducibile ad un processo continuo di lavorazione (raffinazione del petrolio, macinazione dei cereali, ecc.); ma vi sono moltissime altre attività nelle quali la realizzazione di un'automazione quasi integrale non sarebbe tecnicamente possibile, anche se fosse economicamente conveniente.

Dopo aver spiegato le ragioni tecniche ed economiche che ci spingono all'automazione ed essersi in particolare fermato sul fatto che l'automazione mentre allevia l'uomo dai lavori più ingrati e talvolta spiacevoli, permette una riduzione dei costi di produzione, il Ministro ha precisato quelle che sono le condizioni e gli ostacoli all'automazione. In particolare ha detto: «L'introduzione di processi automatici di produzione presuppone mercati di sbocco vasti e sicuri, richiede la disponibilità di ingenti mezzi finanziari e quindi di potersi attuare in una società dove o l'alto grado di produttività o la strenua attitudine al risparmio permetta la formazione del capitale necessario per realizzare la trasformazione degli impianti industriali».

Alla seduta hanno assistito il Vicepresidente della Camera on. Rapelli e il Sottosegretario al Lavoro on. Repossi.

SULLA BASE DEL SISTEMA DELLA LIRA MULTILATERALE

È STATO SIGLATO L'ACCORDO PER I PAGAMENTI CON L'EGITTO

Il debito verso l'Italia verrà liquidato in tre annualità

Roma, 8

E' stato parafato oggi al Ministero del Commercio estero, il nuovo accordo per regolare i pagamenti tra l'Italia e l'Egitto.

La sigla è stata apposta dai capi delle delegazioni che hanno condotto le trattative, il direttore delle valute al Ministero del Commercio estero dott. Iaschi e il Sottosegretario El Banna, presente il Ministro Carli.

La firma dell'accordo avrà luogo al Cairo tra una quindicina di giorni, dopo che il Governo ediziano ne avrà presa visione.

L'accordo è basato sul sistema della lira multilaterale istituito con decreto del 15 febbraio u. s. e stabilisce che d'ora in avanti i pagamenti fra i due paesi avverranno a qualsiasi titolo in tale moneta.

Dato che il clearing bilaterale aveva praticamente cessato di funzionare in conseguenza delle difficoltà che sorgevano per l'acquisto del cotone un nuovo sistema di pagamenti appariva necessario, anche in adesione alla tendenza della multilateralizzazione dei pagamenti.

L'accordo oggi parafato pone tutti i pagamenti fra i due paesi sulla base della lira multilaterale per cui gli acquisti di cotone potranno aver luogo in condizione di parità con gli altri paesi a valuta trasferibile. Il nuovo strumento prevede la liquidazione degli impegni maturati nell'ambito del vecchio accordo di clearing sia per regolamento di partite commerciali sia per regolamento di partite finanziarie.

L'importo globale di tale impegno, calcolato in complessive lire egiziane 4.200.000, verrà pagato dell'Egitto in tre annualità di uguale ammontare. Su tale importo maturano interessi del 3 per cento che saranno liquidati unitamente al capitale. L'accordo contiene anche l'impegno da parte egiziana di ammettere al trasferimento quote annue relative a risparmi e ad averi di cittadini italiani rimpatriati o rimpatriandi.

I negoziati si sono svolti in un atmosfera di cordialità e di fattiva collaborazione nel reciproco intento di creare le condizioni perchè i rapporti economici fra i due paesi possano tendere ad un progressivo sviluppo e superare quella situazione di difficoltà in cui erano venuti a trovarsi recentemente.

Trionfo in Russia degli artisti italiani

Leningrado, 8

Leningrado ha accolto calorosamente i cantanti italiani in tournée in Russia. Stasera il pubblico di cinquemila persone che affollava il Teatro Viborski ha accolto con entusiastiche ovazioni tutti gli artisti italiani che sono qui per il Festival della canzone, e particolarmente il fisarmonicista Peppino Principe, il tenore Claudio Terni, il maestro Segurini e tutti gli altri. Tina Allori ha avuto in questa occasione un personalissimo entusiasmante successo. Gli artisti, all'uscita, sono stati portati in trionfo. Sono state fatte varie offerte a Tina Allori e Peppino Principe perchè prolunghino la loro permanenza nell'Unione Sovietica ma per il 16 giugno prossimo i due artisti rientreranno in sede.

Il successo del maestro Segurini e del suo gruppo è stato superiore a quello ottenuto dalla rivista americana «Porgy and Bess». La radio e la televisione in una trasmissione che è stata seguita da sessanta milioni di russi hanno dovuto trasmettere l'intero programma per aderire alle numerose richieste ricevute di poter ascoltare le canzoni italiane.



Il nuovo Ambasciatore di Bonn Manfrid von Klaiber ha presentato le credenziali a Gronchi

Un arresto ad Amburgo per l'attentato dinamitardo

Bonn, 8

Un grosso colpo di scena è avvenuto nelle indagini per lo attentato compiuto lunedì scorso ad Amburgo ai danni del mercante d'armi Otto Schlueter, la cui automobile fu distrutta da una esplosione. Lo attentato causò la morte della madre dello Schlueter: durante il funerale della vittima, la polizia ha fermato e poi arrestato un individuo che si trovava nel corteo funebre.

Secondo quanto si apprende costui portava in tasca, non si sa a quale scopo, una grossa pistola. Non è stato possibile conoscere l'identità dell'individuo. Dell'indagine sul delitto si sta occupando anche attivamente l'«Interpol».

Secondo un rapporto della polizia, l'ordigno scoppiato lunedì scorso sarebbe stato costruito da specialisti. Si apprende anche che, poco prima dell'attentato, tre automobili si sarebbero aggirate intorno alla fabbrica dello Schlueter. Alcuni uomini a bordo delle auto, che avevano un aspetto straniero, avrebbero fotografato la fabbrica.

Intanto, lo Schlueter si trova in difficoltà per trovarsi un alloggio. Difatti, nessuno lo vuole più avere in casa dopo che è stato fatto segno a due attentati dinamitardi (il primo avvenne l'anno passato, a settembre, e provocò la morte di una persona e il ferimento di quattro).

La seduta di Consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà

Milano, 8

Il Consiglio di Amministrazione della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA', riunitosi a Milano il 7 corr. ha approvato il Bilancio da sottoporre all'Assemblea convocata a Milano per il giorno 27 giugno alle ore 10,30, con la proposta di assegnazione di un dividendo di Lire 225.— in luogo delle Lire 210.— dell'anno precedente. Il Bilancio rispecchia l'ulteriore sviluppo, anche sul piano internazionale, di questa ultrasecolare Società.

La seduta di Consiglio dell'Assicuratrice Italiana

Milano, 8

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società, riunitosi a Milano il 7 corr. ha esaminato i Conti per l'esercizio 1956, che segnano un ulteriore notevole incremento dell'attività sociale, decidendo di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria l'approvazione del Bilancio con una distribuzione di dividendo di Lire 180.— (contro Lire 160.— dell'anno precedente), e in sede straordinaria l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 450 milioni a Lire 600 milioni.

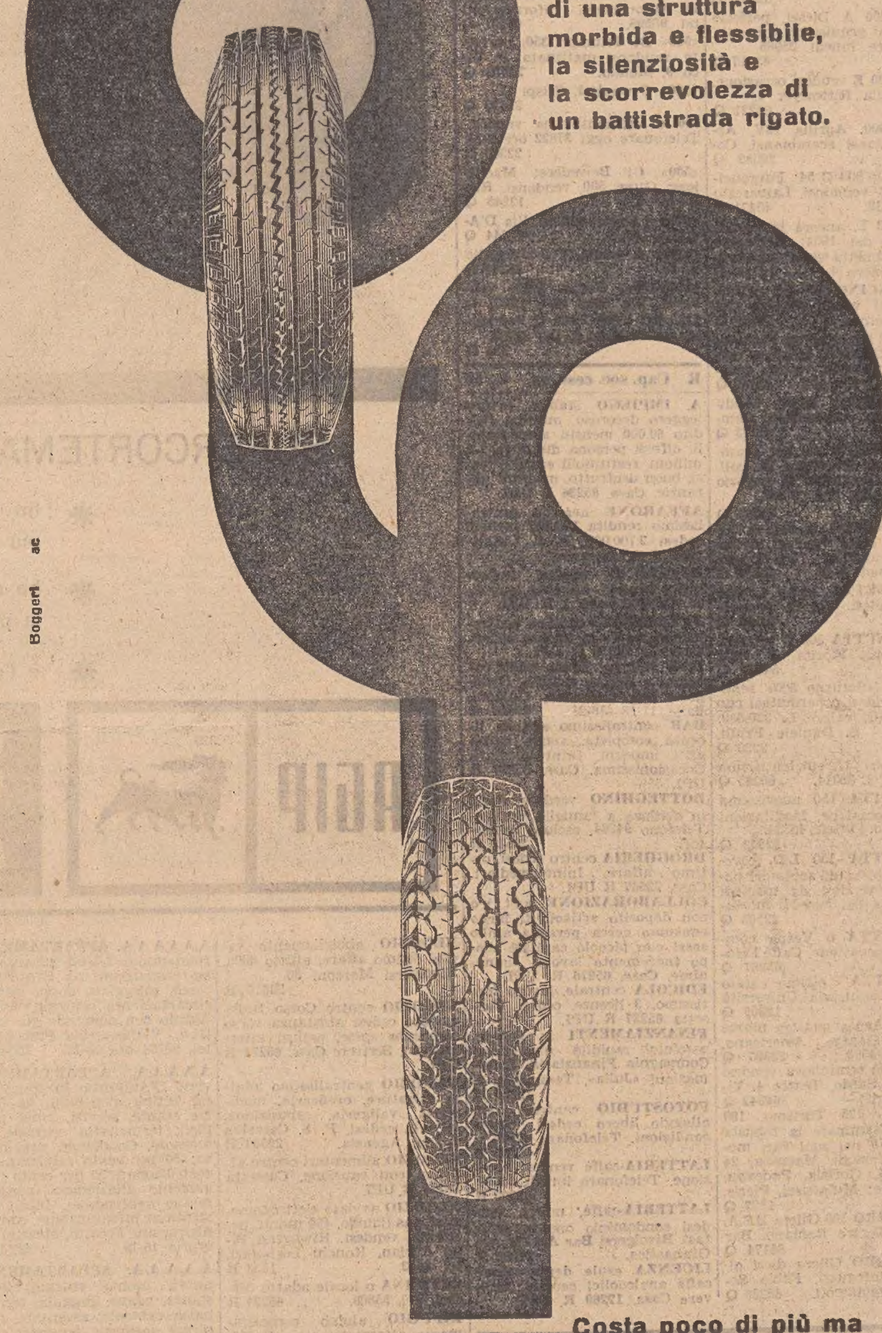
CRINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

per le Fiat 600

Pirelli offre la scelta fra due pneumatici di durata superiore ad ogni confronto

rolle

Il pneumatico che apprezzerete chilometro dopo chilometro per moltissimi chilometri. Il confort di una struttura morbida e flessibile, la silenziosità e la scorrevolezza di un battistrada rigato.



Boggeri sc

stelvio nailon

Costa poco di più ma rende il doppio in sicurezza e durata.

La struttura in nailon assicura massima resistenza agli urti e più bassa temperatura di funzionamento, quindi minore usura.

PIRELLI

per Fiat 500
per Fiat 1100 1400 1900
per Lancia Appia
per Alfa Romeo e Lancia Aurelia

rolle, stelvio e cisa
rolle, stelvio e stelvio nailon
rolle
cinturato

Inviando questo tagliando completo di tutti i dati a Pirelli Viale Abruzzi 94 Milano riceverete in omaggio il manuale Norme di manutenzione dei pneumatici per autovettura

O 95/469

Cognome e Nome _____ Autovettura: _____
Via _____ Marca _____ Tipo _____
Città _____ Targa _____

BICICLETTA corsa Stolfo seminuova completa Campagnolo. Ghirlandaio 32 porta 9. 22391 Q

BICICLETTA passeggio Bianchi o Legnano compero. Telef. 38902 giorni feriali. 65172 Q

BICICLETTA donna usata vendo telefonare 56839, ore 11-14. 22520 Q

BICICLETTA donna media vendesi occasione. Tesa 25-II, telef. 47613. 22518 Q

BICICLETTA ragazzo vendesi. Via Ugo Foscolo 30. 12260 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 6000; ciclomotori catena 44.000 rateali. Vespe. Marcon. Pietà 3. 12254 Q

BORGWARD Isabella Isabella TS Isabella Coupé nuove nazionalizzate dispone concessionario esclusivo Cesare, tel. 24574. 65142 Q

CAMIONCINO 1100 perfetto; Topolino 80.000; Lunghe 130 mila; altra 140.000. 97372. 12240 Q

CICLOMOTORE occasione, motoscooters, biciclette, accessori acquistansi. Timeus 9, negozio. 65204 Q

DA OGGI riprende la vendita a prezzi eccezionali: Ducati 98 sport tipo esportazione 183.000 ff.; 98 turismo lusso, la moto più completa 186.000 ff.; 98 turismo nuovo poderoso modello su telaio 125, L. 165.000 ff. Visitate. Altri nostri modelli 125 e 175 monoalbero. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Servizi Ducati in tutta la provincia. 1532 Q

FIAT 1100 decapotabile occasione vendesi presso Concessionario Benelli, Tesa 25. 12262 Q

FIAT 1400 A Diesel, perfette condizioni acquisterei contanti. Telefonare lunedì 35985. 45417 Q

FIAT 1100 E vendesi occasione. Via Cecilia Rittmeyer 4. 65221 Q

FIAT 1900, Aprilia 12V, Ardea vendonsi scambiansi. Coroneo 3. 22582 Q

FIAT 600; 500 C 54; Furgoncino 500 C, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 45471 Q

FIAT 103 E, ancora in garanzia; 103 del 1954; Belvedere 54; Giardinetta vendonsi. Campo Belvedere 4. 12298 Q

FURGONCINO 500 BL ottime condizioni vendo 130.000. Gusella, Cicerone 8. 65152 Q

GARAGE Derby salita Promontorio 9. Officina, stazione servizio, carrozzeria, vetture occasione 500-C, 600, 103. 65142 Q

GIARDINETTA buone condizioni vendo. Autorimessa Campi Elisi. 65173 Q

GIARDINETTA cercasi scambiando con televisore 21 poll. nuovo da scegliersi in negozio e conguaglio. Tel. 55891. 65194 Q

GIARDINETTA metallica 500 C, ottimo stato, vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 36879, lunedì 9-12. 45456 Q

GIARDINETTA legno ottimo stato vendesi. Via S. Francesco 31. 65183 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi. Autorimessa Fiorita, S. Rita n. 2. 54672 Q

GILERA «Saturno 500» seminuova vendesi o permutasi con Fiat 500 C, valore L. 320.000. Tel. 187 - S. Daniele Friuli. 2220 Q

GUZZI 500 L efficientissima vendesi. Tel. 30314. 65245 Q

LAMBRETTA 150 nuovissima vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Telef. 45364. 22543 Q

LAMBRETTA 150 L.D. carenata completa di accessori poco usata vendesi da martedì in poi. Via dei Leo 11, mezzanino. 22505 Q

LAMBRETTA o Vespa compero solo occasione. Caffè Friuli ore 10. 65267 Q

LAMBRETTA ottimo stato vendesi. Laghi, via Università n. 15. 12307 Q

LANCIA Ardea quattro marce vendesi. Garage Americano, telefono 24553. 22397 Q

«M.M.» 350 seminuova vendesi occasione. Sardo, Teatro 4. Visibile lunedì. 64042 Q

MONDIAL 125 Turismo, 189 mila ff. Esaminate la robusta potente 175 nei suoi vari modelli. Rateazioni. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Padovan, Monfalcone; Mulattieri, Pieris. 1532 Q

MOTOCARRO 500 Gilera B.S.A. vendonsi Teatro Romano, Bar Junior. 65174 Q

MOTOCARRO Gilera dieci ql. bollato. Motoguzzi, Fabio Severo 18, Cremascoli. 65230 Q

MOTOSCAFO con tuga metri 8 occasione vendesi. Telefonare 96355. 45447 Q

MOTOCARROZZETTA occasione vendo o cambio con Vespa L. 40.000. Strada del Friuli 216. 45396 Q

MOTOCARROZZINO 500 Guzzi vendo. Via dei Fabbri 3, autorimessa. 22560 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. efficientissimo, ricco accessori vendesi. Cancellieri 19. 65147 Q

MOTOSCAFO Alfa Romeo metri 6 vendo. Rittmeyer 6, negozio verdure. 45442 Q

OPEL Record 4 cil. Opel Capitaine 6 cil. modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 22394 Q

TOPOLINO BL furgone 500 vendesi. Via Ponziana 8, bar. 45441 Q

TOPOLINO 500 C come nuova perfetta vendesi. Madonna Mare 12. 22620 Q

TOPOLINO C vendesi. Distributore API, F. Severo. 65243 Q

VESPA 1953-55 vendesi mattinata. Stazione ESSO, P. Libertà. 65184 Q

VENDESI «M.V. 175» sport. Salita Montanelli n. 1. 12304 Q

VESPA 52 ottima vendo mattinata. Rivolgersi distributore ESSO, piazzale Valmaura. 12310 Q

VESPA 150 con carrozzino vendesi. Chilà, via Machlig n. 26. 65244 Q

VESPA 1952 seminuova vendesi. Officina, Gatteri 44. 65262 Q

1100/103 vendesi. Scomparini 10 Autorimessa. Informazioni tel. 95596. 65251 Q

«500» B; Triumph 350, perfette, vendonsi mattinata. P. Vico 9, Melillo. 22503 Q

«500» C vendesi. Crispi 11. 22529 Q

500 C efficientissima vendesi. Telefonare oggi 37822 ore 9-11. 22369 Q

«500» C; Belvedere; Machtless; Guzzi 500, vendonsi. Rittmeyer 4. 12245 Q

«600» e Romeo vendo. Via D'Azeglio 18. 12244 Q

«1100» A vendo. Via D'Azeglio n. 18. 12244 Q

«1100-103»; Vespa 1952, vendonsi. Via Diaz 10. 12301 Q

1100/103 - 600 - 500 C, vendonsi, via G. Reni 8, tel. 29736. 535 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. IMPIEGO stabile, lavoro leggero decoroso, minimo reddito 60.000 mensili aumentabili, offresi persona disponga 1-2 milioni, restituibili entro 6 mesi, buon usufrutto, massime garanzie. Cass. 65236 R UPI.

AFFARONE negozio centralissimo rendita 100.000 mensili cedesi 2.700.000. P. S. Caterina 2, I p.. Agenzia. 22593 R

AFFARONE vendesi importante grande esercizio pubblico. Offerte Cass. 1 R UPI.

ATTREZZATA officina elettromeccanica vasta licenza cedesi. Cassetta 22614 R UPI.

BAR interno (Ente pubblico) cedesi a donna pratica. Rivolgersi Bar Costarica, Goldoni, dalle 11-13, 18-21. 22559 R

BAR centralissimo angolo, licenza completa, vendo causa altri impegni. Inintermediari. Occasionissima. Cass. 65227 R UPI.

BOTTEGHINO verdure darei in gerenza a famiglia pratica. Telefono 94264, escluso mediatori. 22513 R

DROGHERIA centro cedesi, ottimo affare. Inintermediari. Cass. 22567 R UPI.

COLLABORAZIONE attivo con deposito articoli di largo consumo cerca persona ambo sessi con piccolo capitale scopo incremento lavoro. Inanonime. Cass. 65276 R, UPI.

EDICOLA centrale, lavoro fortissimo, 3 licenze, cedesi. Cassetta 65237 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 12289 R

FOTOSTUDIO centrale con alloggio libero cedesi, buone condizioni. Telefonare 42946. 45457 R

LATTERIA-caffè vendesi occasione. Telefonare lunedì 96553. 65200 R

LATTERIA-caffè, nuova vendesi condominio oppure affittasi. Rivolgersi Bar Aprilia, via Ginnastica. 22532 R

LICENZA esule degustazione caffè analcoolici cercasi. Scrivere Cass. 12269 R, UPI.

CRESIME! REGALI! **MARZARI**

GIOIELLERIA,

LARGO BARRIERA VECCHIA 13 — TELEFONO 93289

VIA G. CARDUCCI N. 24 — TELEFONO 5702

Concessionario ufficiale dell'orologio

OMEGA - TISSOT

Omikron

sempre all'avanguardia nella lotta contro la

sordità

La MIKRO - ELEKTRIK ZURIGO costruisce soltanto apparecchi tecnicamente e acusticamente perfetti che sono destinati a un servizio ineccepibile e durevole. Gli apparecchi «Omikron» sono adatti per tutti i deboli di udito anche in caso di fortissima perdita di audizione, per cui sono dichiarati Presidio Medico in Italia e all'Estero.

Se date la preferenza a «Omikron» avrete scelto bene perchè è un

PRODOTTO SVIZZERO

di quella ben nota precisione e qualità.

Visitateci senza indugio durante le seguenti dimostrazioni gratuite, avrete occasione di provare la nostra scelta di modernissimi apparecchi come:

OCCHIALI ACUSTICI - CERCHIETTI PER SIGNORE, ecc. prezzi vantaggiosi - Pagamento rateale - Cambio con modelli usati di qualsiasi marca. Il nostro consulente riceve a:

TRIESTE: Alb. «Milano», via Ghega, tel. 23336, martedì 11 giugno

GORIZIA: Foto Ottica Altran, Corso Italia 9, telefono 3124, giovedì 13 giugno

UDINE: Agenzia Omikron, via Vittorio Veneto 5, II piano, tel. 6967, giornalmente.

INDUSTRIA DOLCIARIA NAZIONALE ASSUME PER TRIESTE

AGENTE CON ORGANIZZAZIONE VENDITA PER VISITA CAPILLARE BAR - PASTICCERIE - ALIMENTARI VARI

SCRIVERE SPI CASSETTA 46, PADOVA

che differenza!... corro di più e consumo di meno



economia
velocità
potenza

SUPERCORTEMAGGIORE *

* ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri

* ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa

* è l'unica benzina con BIOA 08 l'additivo che prolunga la vita del motore

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

NEGOZIO abbigliamento cedesi ottimo affare, affitto 8000. Rivolgersi Marconi 36. 22616 R

NEGOZIO centro Corso Italia avviato cedesi affittanza verso compenso spese, esclusi intermediari. Scrivere Cass. 65224 R UPI.

NEGOZIO centralissimo adatto calzature, oreficeria, modisteria, valigeria, esposizione, latteria cedesi. P. S. Caterina 2, I p., Agenzia. 22593 R

NEGOZIO alimentari centro affittasi con cauzione. Cassetta 65222 R UPI.

NEGOZIO avviato elettrodomestici, gas liquido, 400 utenti, posizione, vendesi. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi Legionari, tel. 3553. 1533 R

OFFICINA o locale adatto cercasi. Tel. 55809. 65234 R

RIFUGIO alpino completamente attrezzato, zona Carnica darei in gestione, condizioni favorevoli. Telefonare 38900, lunedì. 12291 R

SALONE parrucchiere vendesi causa partenza, unico zona Campi Elisi. Ind. UPI 12283 R.

SOCIETA' legnami, estendere lavoro, cerca socio attivo apporto capitale. Cass. 45398 R UPI.

SOCIO con capitale cerco per ingrandire attività. Tel. 38719. 12246 R

TECNICO edile, preferibilmente ingegnere collaborerei apportando capitale. Escluso finanziamento singoli lavori. Offerte Cassetta 12250 R UPI.

TRATTORIA caffè vendesi subito anche condizioni. Indirizzo UPI 22347 R.

TRATTORIA vicinanze Stazione darebbesi conduzione persona competente. Offerte Cassetta 65241 R UPI.

24.ENNE licenza media offre cauzione per impiego stabile. Offerte Cass. 22634 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 12/2, una-due stanze, bagni, poggioli, consegna novembre, quote contanti da 900.000 - 1.200.000. «Julia» — Via Galleria 16, costruzione 5 anni, stanza, soggiorno, cucinino, bagno. Altra due stanze ricchi accessori, liberi agosto, mutuo 3%. «Julia» — Via Ponziana 15, in villa, appartamento 3 stanze, giardino coltivato, prontingresso. «Julia» — Via Pozzo 9, libero, nuovo, camera, cucina, WC-lavandino, mutuo 17 anni al 3%. «Julia» — Via Rigutti 5 (Capitol), costruzione 5 anni, due stanze, stanzino, libero luglio. «Julia». — Montecchi angolo Giuliani, magazzino 100 mq., ampie finestre, libero, pagamento condizionato. «Julia» — Severo 144, panoramici ampi poggioli, 2-3 stanze ascensore, mutuo decennale; vendonsi. «Julia», Tommaseo 2, telefono 23317. 4548 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-3-4-5 stanze inizio costruzione via San Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Vianova, via Pascoli 20, tel. 95174 ore 16-19. 22383 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale D'Annunzio soleggiatissimi ultimi disponibili da due-tre stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50 per cento rateizzato in costruzione e 50 per cento lungamente dilazionato (parziale mutuo ventennale). Inizio costruzione mese corrente. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 22577 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, pronta entrata, 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate, vendonsi condominio paraggi piazza Hortis. Parziale mutuo decennale. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22577 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli, costruzione iniziata via Fabio Severo vendonsi condominio prezzi e condizioni convenienti (mutuo decennale). Ottimo investimento capitali. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22577 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) bellissimi in costruzione via Coroneo tre-quattro-cinque stanze, stanzino, ampi doppi servizi, terrazzini e poggioli, ascensori, termonafta centrale, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22577 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) piazzale Bonomea - Gretta, bene soleggiati, vista mare, da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli vendonsi condominio ottimi prezzi. Consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22577 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI via F. Severo pronta entrata, tre stanze doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento nafta, ascensore vendonsi ottime condizioni. Cassetta 22546 S UPI.

A.A.A.A. APPARTAMENTI corso costruzione via Commerciale 2-3 stanze bagno poggioli giardino splendida vista, facilitazioni pagamento vendonsi. Cassetta 22563 S UPI.

A.A.A. ULTIMO appartamento condominio occupato 4 stanze accessori via Ginnastica, vendesi. Cass. 22554 S UPI.

A.A. AGEP, Beccaria 13 - Affarone: 5.000 terreno coltivato, Roiano, con casa 2 piani, occupata, svendesi 2.700.000. 22586 S

A.A. AGEP, Beccaria 16 - Muggia, stabile 2 magazzini, 4 appartamenti liberi, vendonsi. 22586 S

A.A. AGEP, Beccaria 13 - Villa centrale, magnifico giardino, altra lussuosa, parco, occasione. 22586 S

A.A. AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti 5 stanze occupati, Viale. 22586 S

A.A. AGEP, Beccaria 13 - Appartamenti costruzione 2-3 stanze. Ottimo impiego capitale. Condizioni vantaggiosissime. 22586 S

A.A. MAGAZZINO condominio libero, via Piccardi vendesi. Cassetta 22555 S UPI.

A. CASA 2 quartieri, 6 vani, soffitta, 400 m. terreno, comforts, via dell'Eremo vendesi. Piccardi 45, trattoria. 22548 S

A MESTRE: possibilità investimenti capitale ad alto reddito, acquistando stabili e appartamenti condominio costruzione nuova, situati in zone salubri e di intenso sviluppo commerciale. Rivolgersi Giovannina, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

AFFARONE: Mestre zona commerciale vendesi 2 appartamenti, nuova costruzione, esentasse, di 3 stanze, accessori, garage, lisciaia, con reddito annuo garantito di lire 500.000. Rivolgersi presso uffici Sig. Verlato Cesare, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - prenota Aldisio tristanze, garage quota contanti 1.000.000. S. Caterina 5. 12306 S

APPARTAMENTI corso costruzione zona Severo, Sonnino, S. Francesco, piano attico. Altri centralissimi pronta entrata. Terreni diversi. Locali d'affari con reddito. Investimento capitale. Negozio condizioni pagamento occasione, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45438 S

APPARTAMENTI zona verde, presso via Giulia, due stanze, servizi, ascensore, caloriferi autonomi, lire contanti da 1 milione 500.000 dilazionabili, saldo 1.400.000 mutuo decennale. Tre stanze contanti da 2 milioni saldo 1.900.000 mutuo decennale, vende impresa. Telefonare martedì 90131. 22561 S

APPARTAMENTI da una a quattro camere nuova costruzione vendonsi. Telef. 61130. 22550 S

APPARTAMENTI tristanze riscaldamento centrale ascensore panorama incantevole pronti luglio vendonsi eventuali facilitazioni. Tel. 35900. 65148 S

APPARTAMENTI e uffici centralissimi, prossima consegna, vende impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, tel. 25952. 12302 S

APPARTAMENTI - pronta entrata - tristanze centrali, altri costruzione Sonnino - S. Caterina 5. 12306 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, paraggi S. Andrea, mutuo ventennale vendonsi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22610 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22610 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, zona verde, panoramica, prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori, 40% in contanti saldo 10 anni vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, San Maurizio 4. 22610 S

APPARTAMENTI condominio signorili, splendida vista, consegna luglio, 3 stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale a nafta, mutuo ventennale. 22610 S

APPARTAMENTI ultimi condominio occupati, via Massimo D'Azeglio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Amministrazione Stabili, S. Maurizio 4. 22611 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, Rotonda del Boschetto, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento vendo. Prenotansi Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22611 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno, per costruzione ville chalet, a Grignano, soleggiatissimi, splendida vista vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 22611 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione iniziata, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, servizi moderni, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 29120 dalle 18 alle 19.30.

APPARTAMENTI pronta entrata 2-4 stanze nuovi-vecchi vende Velicogna, Machiavelli 15. 12275 S

APPARTAMENTI 2-3 camere, rifiniture signorili, balconi vista mare, via Locchi vendonsi. Pagamento quinquennale e decennale con minimo versamento contanti. Telefonare lunedì ore ufficio, 35183. 1538 S

APPARTAMENTI occupati 1-3 stanze accessori Roiano; altri Promontorio, Revoltella, Giulia, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTI pronta entrata: Romagna (palazzina nuova), Locchi, Sangiacomo, Sanluigi, Cereria, Gretta vendonsi. ATEC, Goldoni 1 46 S

APPARTAMENTO 5 stanze bagno riscaldamento, libero, centrale, rimesso nuovo vendesi. Visitare ore 10-13, Diaz 15, terzo. 22593 S

APPARTAMENTO libero centralissimo 3 camere, bagno e cucina, ascensore, riscaldamento autonomo vendesi. Rivolgersi Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 65168 S

APPARTAMENTO tre stanze servizi, zona signorile panoramica aquistasi contanti. Cassetta 22608 S UPI.

APPARTAMENTO condominio vendesi paraggi via Franca, 3 stanze stanzetta, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, 3 poggioli. Eventualmente facilitazioni pagamento. Cass. 12267 S, UPI.

APPARTAMENTINO ammezzato interno centro paraggi Giardino pubblico vendesi. Telefonare 58441, dalle 10-12, 14-19. 22396 S

APPARTAMENTO paraggi Libertà: tricamere camerino con accessori; vendesi libero 2 milioni 500.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CAMERA cucina WC cortile vendesi, tel. 32825 mattinata. 12296 S

CASA 2 camere, cucina, cucinino bagno, garage alto metri 3, 400 metri terreno, inoltre 6000 mattoni refrattari vendesi. Rivolgersi trattoria piazzale Giarizzole. 12288 S

CASETTA con giardino Opicina compererei. Prezzo e posto scrivere Cass. 22506 S UPI.

CASETTA, villetta con terreno cercasi preferibilmente Scorcola, Gretta, Barcola. Offerte Cass. 65240 S UPI.

CASETTA con 2-3 appartamenti liberi, acquistasi pagamento in contanti. Offerte Cassetta 22611 S UPI.

CERCO 2-3 stanze - accessori - condominio. Cass. 12294 S UPI

CONDOMINIO 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, centralissimo, vendesi libero novembre. Indirizzo UPI 45419 S.

CONDOMINI, alloggi, locali affari, terreni vendonsi, acquistansi. «Utilitas», Palestrina 6. 65195 S

CONDOMINI via Media 1-3 stanze servizi locali d'affari vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 22523 S

CONDOMINIO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vendesi occasione. Agenzia Montina, Caccia 3. 22523 S

CONDOMINIO libero, possibilmente centrale, acquisto prontamente contanti. Telefonare 26914. 12274 S

FONDO per villa preferibile Barcola, Riviera, Grignano cercasi. Cassetta 12248 S UPI.

GORIZIA vendo palazzi, case, appartamenti, terreni centralissimi zone residenziali, zone industriali. Agenzia Affari Isonzo, Corso Italia 24, telefono 5335. 2225 S

IN PALAZZO molto signorile vendesi appartamento libero, uniche facilitazioni. Offerte Cassetta 1 S UPI.

LOCALE 16 mq. un foro facciata uso piccolo negozio vendesi libero. Rossetti 37. Informazioni tel. 96351. 45357 S

LOCALE (100 mq.) adatto industria artigiana: frigorifero, vasca, pavimentato antiacido, installazioni moderne, piena efficienza, vendesi condominio ottima occasione, eventualmente affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

LOCALE centro Roiano 28 mq. libero in casa quasi nuova vendesi 1.400.000, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio, giorni feriali. 22593 S

LOCALE nuovo rendita 150.000 annue vendesi 1.400.000; appartamento rendita 500.000 annue, vendesi 4.950.000. Galleria Rossoni Totocalcio, giorni feriali. 22593 S

LOCALI nuovi centrali vendonsi o affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 22523 S

MONFALCONE piazza Mercato ultimi appartamenti condominio vendonsi entrata corrente anno. Telefonare (Meniè) 26-70. 65162 S

MONFALCONE centro vendo appartamenti in condominio di prossima costruzione. Francesco Pelos, telef. 2469 - 2303. 2223 S

MONFALCONE vendo due ville modernissime, tre quattro camere, cucina, bagno, cantina, giardino. Fondi di fabbrica a L. 500 - 600 - 700 mq. Francesco Pelos, telefono 2469 - 2303. 2222 S

MONFALCONE Corso vendo appartamenti e negozi, condominio liberi. Rivolgersi Corso del Popolo 34. 2224 S

NEGOZIETTO in condominio occupato o libero, via Piccardi vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 22610 S

NEGOZIO città occupato stra affarone vendesi condominio. Via S. Caterina 9-II. 1 S

NEGOZIO centrale vendesi condominio compresa licenza (dolciumi, pasticceria, pane, liquori, gelati) arredamento; oppure affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

OCCASIONISSIMA: causa partenza vendesi libera bellissima villetta, tutti comfort moderni, zona incantevole, contornata da vasto giardino coltivato e tutto recintato. Rivolgersi Sig. Cesare Verlato, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

OPICINA villa 7 stanze accessori, parco autorimessa vendo. Diego, Machiavelli 20. 22351 S

OTTOCENTO mq. terreno recintato con viti Cattinara vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 22610 S

PARAGGI giardino, quadri-stanze, accessori vendesi occupato, inintermediari. Cassetta n. 65250 S UPI.

S. DORLIGO terreno 400 mq con progetto approvato vendesi. Tel. 61130. 22550 S

SOFFITTA centralissima stanza, cucina, acqua luce gas vendo migliore offerente. Offerte Cassetta 12300 S UPI.

SOFFITTA centro condominio scambio casetta. 12300 S

STABILI con appartamenti bloccati qualsiasi posizione acquista società. Cassetta 22694 S UPI.

TERRENI costruzione posizione incantevole, appartamenti occupati vende Vellcogna, Machiavelli 15. 12275 S

TERRENO fabbricabile livellato vendo Opicina zona villini. Piccardi 48-IV, Stefani. 65177 S

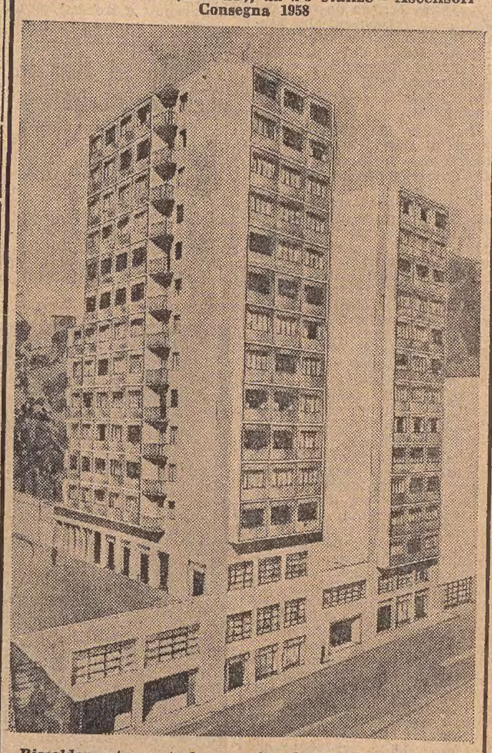
TERRENO Dazio Zaule 2000 mq., altri piccoli lotti panoramici vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 46 S

TERRENO costruibile 350 mq. San Giovanni, permuterei con locale anche occupato. Eventualmente conguagliando. Cassetta 22569 S UPI.

VERA occasione: palazzo di nuova costruzione in Mestre, 9 appartamenti con reddito garantito di lire 200.000 mensili, permutasi con stabile anche di vecchia costruzione in Trieste. Rivolgersi presso uffici Sig. Verlato Cesare, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

VIA Rossetti vendonsi appartamenti condominio occupati soleggiati, 3-4-5 stanze, cucina, bagno. Rivolgersi Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio n. 4. 22611 S

APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE via Udine angolo Giacinti (Roiano), da 2-5 stanze - Ascensori Consegna 1958



Riscaldamento centrale a nafta, bagni installati, poggioli, terrazze e altri ricchi accessori - Esposizione soleggiata, vista mare - Rifiniture signorili - Vendonsi con e senza mutuo Aldisio - Disbrigo pratiche nuovi aldisiani - Quote da 700.000 a 1.200.000, facilitazioni pagamento ai privati - Locali d'affari - Autorimessa 100 automobili - Negozi commestibili, macellerie, bar, trattoria - Piano intermedio, magazzino mq. 900

Geom. GERMANI - Via Carducci 10, telef. 35-606

VIALE Dangeli (Rione Re) zona alberata, vendiamo signorili, 1 a 4 stanze, soggiorni, conforti, terrazzini, garage. Alabarda, S. Spiridione 6. 22604 S

VICOLO del Castagneto, posizione tranquilla, vendonsi appartamenti una-2-3-4 camere, rifiniture signorili, balconate, servizi. Ampie facilitazioni pagamento. Telefonare lunedì ore ufficio, 35183. 1538 S

VILLA vendonsi due quartieri da due stanze cantine giardino vista incantevole. Trattare proprietario. Servola, Soncini n. 68. 65256 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTO d'affittare, eventualmente sola stagione, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, corrente industriale, telefono, via Carsia (Opicina). Rivolgersi Nezzo Roma 20, dalle 16-18. 65168 T

AUSTRIA Weitensfeld 700 m. bellissima posizione, boschi. Pensione completa compreso servizio, acqua corrente calda e fredda 42 scellini. Senza acqua corrente 35. Hanzing Gurktalerhof Weitensfeld Kaernten. 45403 T

CAMERE 2 affitto stagione, 2-3-4 mesi. Milosic Erminio, via Carsia 4, tel. 21066. 12259 T

CAMERE 2 cucina bagno giardino affittasi Opicina. Telefonare 21102. 22539 T

LAGGIO Cadore - «Centrale», pensione 1300, tasse servizio compreso. Telefonate 34006. 45392 T

MATRIMONIALI due con comodo cucina giardino cinquecento giornaliere Via Alpini 135-1, Opicina. 22361 T

OPICINA, via Carsia, villa signorile vuota 10 vani, parco, autorimessa, affitto stagione estiva. Diego, Machiavelli 20. 22351 T

OPICINA affittasi stagione appartamento con giardino. Telefono 21324. 22511 T

PADOLA - Cadore Val Comelico - 1215. Soggiorno ideale - Economico - Alberghi - Appartamenti. Informazioni Ufficio Turismo. 5780 T

VENAS di Cadore appartamento luglio-agosto magnifica posizione. Casella Postale 1604, Trieste 5. 22530 T

VILLINO montagna affittasi stagione estiva, anche mesi singoli. Tel. 61044, ore 20-22. 65252 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA, alta, bella presenza, buone doti morali, sposerebbe distinto, posizione, massimo 55.enne, riservatezza inanonime. Cass. 65163 U UPI.

DISTINTA conoscerebbe signore massimo 54.enne scopo matrimonio. Cassetta 65279 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casalpostale 7117. Roma. 5124 U

SIGNORA piacente agiata sposerebbe 55-62.enne, colto, buona posizione sociale. Cassetta 44921 U UPI.

VEDOVA 42.enne benestante piacente affettuosa, conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cassetta 22603 U UPI.

VEDOVA 55.enne sposerebbe operaio posto stabile. Cassetta 22399 U UPI.

VEDOVA mezzaetà desidera conoscere signore età 55-60 scopo matrimonio. Cass. 12295 U UPI.

52.ENNE pensionato, capitale proprio, corrisponderebbe scopo matrimonio distinta benestante. Inanoníme. Cass. 22542 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista chiromanzia. Solitro 13, ore 10-20 (fondo via Udine). 65170 V

ART. 1 - Nuovi arrivi scarpe 500 mensili, senza maggiorazione prezzi. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 22519 V

ART. 2 - Camicette di tutte le misure 500 mensili senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 22519 V

ART. 3 - Costumi bagno lastex 500 mensili, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 22519 V

MILENA Torrebianca 27 primo. Astrochiromanzia (foto). mattino, 16-20. 22547 V

TRADUZIONI, certificati, documenti, duplicazioni, copiste. Canalpiccolo 3. 56 V